



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEGIA DE BULSAN



RELAZIONE 2004

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Libera Università di Bolzano

Novembre 2005

Il Nucleo di valutazione di Ateneo della Libera Università di Bolzano è composto da:
prof. Francesco Mason, Università Ca' Foscari di Venezia, coordinatore
prof. Nando Belardi, Technische Universität Chemnitz (D)
dott. Andrea Gröbner, Revi Consult S.r.l. (Bolzano)

L'Ufficio di supporto del Nucleo di valutazione è composto da:
dott. Paolo Naletto, responsabile
Anna Faoro
Tel. 0471 011400 – Fax 0471 011409
Mailto: evaluation@unibz.it

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET
<http://www.unibz.it/uni/government/evaluation.html?LanguageID=IT>

INDICE

Introduzione	5
1. Composizione del Nucleo di valutazione	7
2. Attività del Nucleo di valutazione	8
3. Dati statistici e organizzazione della didattica	10
3.1 Premessa	10
3.2 La popolazione studentesca	10
3.2.1 <i>Gli iscritti al 31/12/04</i>	10
3.3 L'andamento delle immatricolazioni	12
3.3.1 <i>Provenienza geografica degli immatricolati</i>	14
3.3.2 <i>Scuola Superiore di provenienza</i>	16
3.4 Le rilevazioni MIUR	20
3.4.1 <i>I crediti formativi universitari (CFU)</i>	28
3.4.2 <i>Gli iscritti che non hanno superato annualità</i>	27
3.4.3 <i>I laureati</i>	28
3.5 La mobilità studentesca nell'anno accademico 2003/04	40
3.5.1 <i>Gli studenti in uscita e in entrata</i>	40
3.5.2 <i>Fondi per la mobilità studentesca – Il programma ERASMUS e i Fondi MIUR</i>	42
3.6 L'offerta didattica	45
3.6.1 <i>L'offerta didattica per l'anno accademico 2004/05</i>	45
3.7 Il corpo docente	48
3.8 Considerazioni conclusive	52
4. Valutazione della didattica nell'anno accademico 2003/04	54
4.1 Metodologia adottata	54
4.1.1 <i>Aspetti quantitativi</i>	54
4.1.2 <i>Aspetti qualitativi</i>	56
4.1.3 <i>Lo strumento di rilevazione</i>	57
4.1.4 <i>L'organizzazione della rilevazione</i>	57
4.2 I risultati dell'indagine	58
4.2.1 <i>Il grado di copertura</i>	58
4.2.2 <i>Le caratteristiche degli studenti frequentanti</i>	58
4.2.3 <i>Il livello di soddisfazione degli studenti</i>	59
4.2.4 <i>Valutazione dell'anno accademico 2003/04</i>	59
4.2.5 <i>Confronto con l'anno accademico 2002/03</i>	68
4.3 Analisi delle criticità emerse	69
4.4 L'utilizzo dei risultati	71
4.4.1 <i>La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo</i>	71
4.4.2 <i>Azioni correttive</i>	72
4.4.3 <i>Conclusioni</i>	72
5. Il profilo dei laureati 2004	74
5.1 Premessa	74
5.2 I risultati della rilevazione ALMALAUREA – Il profilo dei laureati	74

6.	L'attività di ricerca	84
6.1	Premessa	84
6.2	La valutazione del CIVR.....	84
6.3	I programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN) nelle facoltà	90
6.4	La ripartizione dei fondi centrali d'Ateneo 2004	91
6.5	L'evoluzione dei contratti attivi per progetti di ricerca.....	91
6.6	Principali punti di forza e di debolezza, raccomandazioni e conclusioni.....	92
7.	I servizi di supporto: Biblioteca universitaria e Centro linguistico	93
7.1	Premessa	93
7.2	La Biblioteca universitaria	93
7.3	Il Centro linguistico.....	95
8.	Analisi economico-finanziaria	96
8.1	Premessa	96
8.2	La situazione patrimoniale	96
8.3	I flussi di cassa.....	97
8.3.1	<i>Osservazione del rendiconto finanziario</i>	<i>97</i>
8.3.2	<i>Osservazione del rendiconto dei movimenti di cash-flow</i>	<i>98</i>
8.3.3	<i>Considerazioni conclusive circa l'andamento dei flussi di cassa.....</i>	<i>98</i>
8.4	La redditività risultante dai rendiconti economici.....	98
8.5	Indici di bilancio	100
8.6	Considerazioni conclusive circa l'analisi	101
9.	I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole facoltà	102
9.1	Premessa	102
9.2	L'andamento dei costi per aree di attività.....	103
9.3	Analisi dei dati e degli indici gestionali e di produttività	106
9.4	Considerazioni conclusive: economicità ed efficienza gestionale	109
10.	Allegati.....	110

La relazione che mi accingo a presentare, relativa al 2004, è la quinta del Nucleo di valutazione (NuV) della Libera Università di Bolzano (LUB). Il Nucleo stesso si trova attualmente (autunno 2005) nel suo secondo mandato quadriennale.

Al di là dei compiti 'storici' del Nucleo, legati ai questionari di valutazione della didattica, oramai diventati routine, e del collegamento costante con gli organi di valutazione a livello nazionale, a parere di chi scrive il 2004 è stato caratterizzato da due aspetti:

- l'emergere di nuove problematiche connesse con l'attuazione della riforma, che hanno ampliato la sfera di argomenti sui quali il Nucleo è chiamato a pronunciarsi, direi ben al di là di quello che la legge istitutiva di questi organi (nuclei) contemplava. La cosa non è priva di risvolti pratici: organizzativi, operativi, burocratici, e anche giuridici;
- il consolidarsi di un rapporto di collaborazione con gli organi universitari, primo tra tutti il Presidente del Consiglio dell'Università, spesso intervenuto alle riunioni e con il quale il Nucleo ha avuto scambi di vedute e sollecitazioni quanto mai fruttuosi. Si è inoltre avviato un rapporto altrettanto aperto e costruttivo con il nuovo Rettore, insediatosi negli ultimi mesi dell'anno stesso.

Parallelamente alla realizzazione della riforma universitaria, si stanno consolidando nell'Ateneo bolzanino le varie attività che, sotto il duplice aspetto della didattica e della ricerca, caratterizzano concettualmente l'università come istituzione di formazione superiore. Sono oramai attivi anche i corsi di dottorato, fucina naturale dei nuovi ricercatori / docenti.

Non sempre l'avvio di queste iniziative è facile, ma questo è dovuto spesso all'apertura internazionale dell'Ateneo, che porta a mettere a confronto filosofie diverse e quindi a scegliere tra impostazioni alternative, ciascuna con i suoi punti di forza.

Nel 2004 è stato messo a punto il piano quadriennale 2004-2008 ed attualmente si sta per passare al nuovo Statuto: questo sarà argomento dei prossimi anni accademici, ma le premesse per uno sviluppo armonico dell'Ateneo altoatesino sono già state poste.

Infine una nota di doveroso ma soprattutto sentito ringraziamento a tutti coloro che nell'amministrazione, nelle facoltà e in primo luogo nell'ufficio di supporto del Nucleo, hanno agevolato il nostro compito, compito questo non sempre facile, a volte puntiglioso, ma, speriamo, comprensibilmente attento ad uniformare, nel rispetto della creatività e dell'innovazione, procedure e tempi a requisiti che a noi stessi vengono imposti.

Rimane ancora da visitare la sede di Brunico ove prosegue l'attività del corso di laurea in indirizzo economico turistico, cosa che il Nucleo si ripromette per quest'anno accademico 2005/06, da poco iniziato, al fine di verificarne i requisiti funzionali e il buon andamento dell'attività didattica.

Il coordinatore del Nucleo di valutazione
prof. Francesco Mason

1. Composizione del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione della Libera Università di Bolzano (LUB) costituito per la prima volta all'inizio dell'anno accademico 1999/00, è attualmente composto da:

- Prof. Francesco Mason, ordinario di Ricerca Operativa nell'Università Ca' Foscari di Venezia (Coordinatore), Direttore di Dipartimento nel periodo 1985-1990 e Preside della Facoltà di Economia presso il medesimo Ateneo per due mandati triennali, dal 1993 al 1999. Attualmente presidente di Collegio Didattico di un corso di laurea triennale e di un corso di laurea specialistica nella predetta Università.
- Prof. Nando Belardi, ordinario di Pedagogia Sociale alla Technische Universität Chemnitz, già "Studiendekan" della Facoltà di Filosofia presso la medesima Università. Ha redatto numerosi rapporti sulla valutazione per il Ministero in Sassonia e nel 1998 è stato membro di un Nucleo di valutazione nazionale, incaricato dell'analisi di diverse università della Germania settentrionale. Autore di diversi libri e articoli su rivista sul tema: Valutazione delle Università, anche in lingua italiana come ad es.: N. Belardi – Valutazione dei corsi di studio. G. Wallnöfer (a cura di): La sfida dell'insegnare. Il modello di Bressanone per la formazione degli insegnanti. Bolzano 1999, pp. 227-249.
- Dott. Andrea Gröbner, dottore commercialista, revisore contabile, consulente di organizzazione e management nel settore profit e no profit. Ricopre numerose cariche in enti pubblici e privati ed è componente del Nucleo di valutazione Centrale sul sistema nazionale dei Consorzi universitari e membro del Nucleo di valutazione del Comune di Bolzano. Presidente del comitato scientifico dell'Associazione Nazionale Revisori Enti Locali sez. Alto Adige (ANCREL) e autore di pubblicazioni in materia di controllo di gestione, pianificazione e programmazione strategica e ordinamento degli enti pubblici.

Il Nucleo di valutazione presenta una struttura snella, differente come numero di componenti da quello che si riscontra nelle università italiane, ma comunque rappresentativo delle esigenze fondamentali delle parti interessate, e delle peculiarità del territorio in cui la LUB si colloca.

Anche quest'anno l'Ufficio Controlling ha affiancato il Nucleo di valutazione, ed ha fornito il necessario supporto tecnico-amministrativo collaborando attivamente al suo operato.

2. Attività del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione nel corso del 2004 si è riunito nei giorni 23 gennaio, 11 febbraio, 25 marzo, 23 aprile, 22 settembre, 28 ottobre e 25 novembre, per un totale di 7 adunanze. Il lavoro del Nucleo si è concentrato su tre temi:

- i pareri richiesti dalla normativa per l'istituzione di corsi di studio, sia lauree triennali e specialistiche che corsi di dottorato;
- la validazione dei lavori di ricerca presentati al CIVR nell'ambito dell'avvio a livello nazionale del rilevamento dello stato della ricerca in ambito universitario, al quale anche la LUB ha aderito;
- l'esame di problematiche organizzative emergenti, esame che si è sviluppato anche nel successivo anno accademico 2004/05.

Tutto questo in concomitanza con la consueta messa a punto dell'analisi sui pareri degli studenti e la relazione annuale sull'andamento dell'Ateneo di Bolzano, elementi che si possono ritenere consolidati e costituire oramai un lavoro di routine.

In sintesi, nelle riunioni di gennaio, febbraio e marzo, il lavoro ha riguardato prevalentemente la formulazione dei pareri sopra ricordati sulla istituzione / attivazione dei corsi. E' da osservare che rimane ancora da raggiungere una organizzazione delle varie fasi relative alla istituzione e attivazione di nuove iniziative didattiche che consenta pienamente un esame approfondito e non affrettato da parte dei diversi organi chiamati a concorrere all'avvio della iniziativa stessa. Le difficoltà derivanti da scadenze poste dal Ministero, non sempre in maniera tempestiva, si sommano a quelle dovute al coinvolgimento di organismi interni (facoltà, amministrazione) ed esterni (parti sociali interessate) e, non ultima, alla necessità di una assoluta corrispondenza tra la versione in lingua italiana e in lingua tedesca dei documenti. A tale scopo è stato preparato, in accordo con la direzione accademica, un workflow, schema di lavoro che ha già iniziato a dare i suoi frutti: esso chiarisce da un lato la complessità delle procedure, dall'altro aiuta a lavorare linearmente, nel rispetto dei tempi che sono propri di ciascun ente/istituzione coinvolto.

Su questo fronte, tuttavia, il NuV ha potuto riscontrare che le modalità procedurali non sono ancora assimilate correttamente da tutti gli uffici e dagli organi universitari in genere e che pertanto la documentazione attestante la corretta programmazione delle pratiche di istruzione/attivazione dei corsi è risultata spesso carente sotto il profilo quali-quantitativo.

Nelle riunioni di aprile, settembre e novembre il Nucleo ha poi preso in esame le problematiche connesse alla valutazione della ricerca, in collaborazione con l'ufficio a ciò preposto.

In più occasioni, in particolare nell'adunanza di marzo e poi in quella di settembre il Nucleo ha incontrato il Presidente della LUB, il quale ha illustrato al Nucleo stesso il nuovo piano di sviluppo quinquennale della LUB relativo al periodo 2004-2008 e proposto altri temi di interesse, alcuni dei quali ancora allo studio del Nucleo.

Sono state evidenziate alcune aree di criticità, relativamente alla regolamentazione, a volte assai diversa da facoltà a facoltà, degli esami di profitto, alla eccessiva numerosità delle prove stesse nella Facoltà di Scienze della Formazione, alle procedure di immatricolazione: su questi temi il Nucleo ha stabilito di effettuare indagini istruttorie e tornare con appositi documenti.

Tutte le iniziative e le attività intraprese dal Nucleo di valutazione sono sempre state improntate ai principi di collegialità, diligenza professionale ed indipendenza di giudizio, requisito quest'ultimo, salvaguardato da un corretto atteggiamento nei confronti del Nucleo da parte dei vari organi istituzionali, sia interni che esterni all'Università.

3. Dati statistici e organizzazione della didattica

3.1 Premessa

Il presente capitolo riporta dati statistici e commenti integrativi del Nucleo di valutazione sul numero e sulle caratteristiche degli studenti iscritti nelle facoltà di:

- ✦ **Economia**
- ✦ **Design e Arti**
- ✦ **Scienze della Formazione**
- ✦ **Scienze e Tecnologie informatiche,**

e nel corso di laurea in **Ingegneria logistica e della Produzione**, offerto in collaborazione con il Politecnico di Torino.

3.2 La popolazione studentesca

3.2.1 Gli iscritti al 31/12/04

Grazie ai dati estratti dal *software*, sviluppato internamente e che gestisce tra le altre cose la carriera degli studenti, denominato AIS (Academic Information System), si osserva che nell'anno 2004 il numero degli studenti (di corsi di laurea triennale, specialistica, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione) è passato da 2.000 a 2.306, con un incremento medio del 15,3%. Nella tabella seguente sono riportate le dinamiche a livello di facoltà e di Ateneo.

Tabella n. 1: Studenti iscritti per facoltà al 31/12/04 e confronto con anno precedente.

Facoltà	N. studenti 31/12/03	N. studenti 31/12/04	Variazione in v.a.	Variazione in %
Economia	528	608	80	15,15%
Design e Arti	165	176	11	6,67%
Scienze della Formazione (+ Scuola di specializzazione)	1.109	1.269	160	14,43%
Scienze e Tecnologie informatiche	128	163	35	27,34%
CL in Ingegneria logistica	70	90	20	28,57%
TOTALE	2.000	2.306	306	15,30%

Si registrano incrementi in quasi tutte le facoltà grazie anche alla nuova offerta didattica attivata a partire dall'anno accademico 2004/05 (dottorati, lauree specialistiche, corsi di specializzazione).

Ricordiamo infine, che gli iscritti al cl in Ingegneria logistica sono ufficialmente studenti del Politecnico di Torino e non della Libera Università di Bolzano.

3.3 L'andamento delle immatricolazioni

Nell'ambito delle analisi che riguardano la popolazione studentesca, un trend più significativo può essere colto attraverso un'indagine dettagliata, vale a dire attraverso l'osservazione dell'andamento storico delle immatricolazioni degli studenti¹ nelle varie facoltà.

Qui di seguito l'andamento delle immatricolazioni LUB dall'anno accademico 1998/99 ad oggi:

Tabella n. 2: Evoluzione immatricolazioni alla LUB per facoltà.

Facoltà	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
Economia	126	135	144	174	180	141	177
Design e Arti					178	48	51
Scienze della Formazione (+ Scuola di specializzazione)	115	202	349	206	285	450	335
Scienze e Tecnologie informatiche				93	44	40	46
CI Ingegneria Logistica		19	19	20	19	32	38
Totale	241	356	512	493	706	711	647

È appena il caso di osservare, che i dati nella tabella n. 1 sono al netto di studenti che abbiano concluso l'iter degli studi o che non abbiano rinnovato l'iscrizione e quindi non sono direttamente ricollegabili a quelli della tabella n. 2.

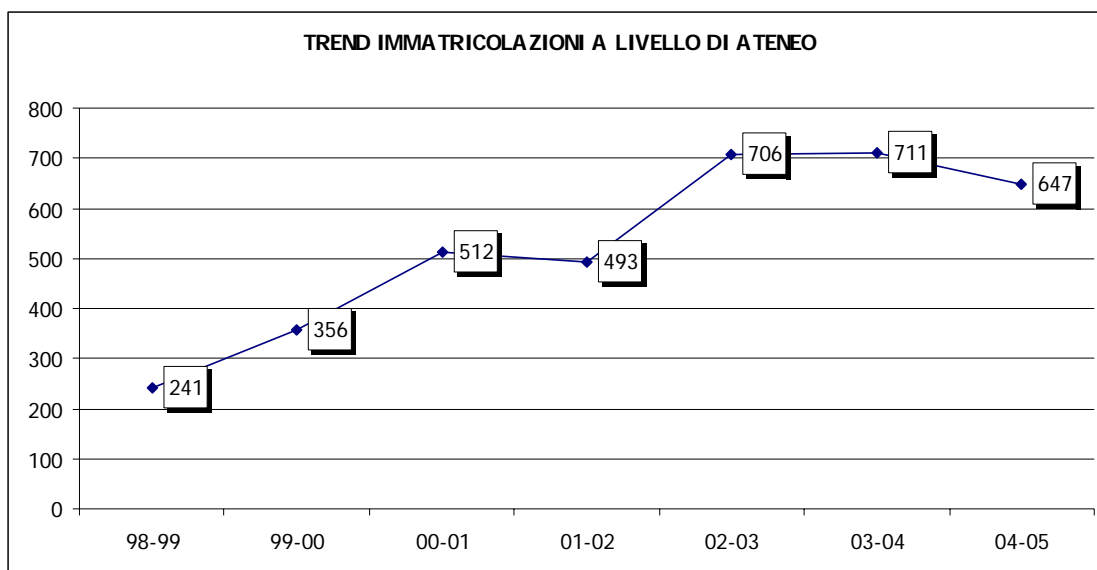
Gli immatricolati presso la Facoltà di Economia sono in crescita, anche grazie alla nuova offerta didattica. È stato infatti attivato un corso di laurea triennale in Scienze economiche e sociali che ha registrato 22 iscritti, di cui 18 di prima immatricolazione al sistema universitario.

In sensibile calo invece la Facoltà di Scienze della Formazione con oltre 100 immatricolazioni in meno rispetto all'anno precedente.

Nei grafici che seguono è evidenziato il trend a livello di Ateneo e di facoltà.

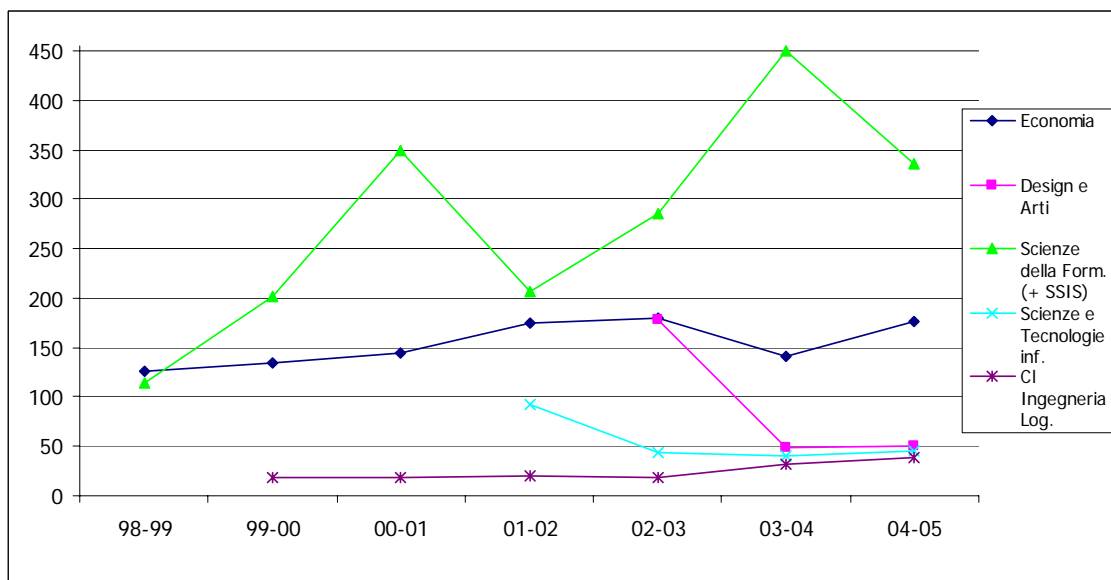
¹ Le definizioni ufficiali del MIUR definiscono studente immatricolato lo studente che nell'anno accademico di riferimento si è iscritto per la prima volta nella sua vita ad un corso di studi presso una delle università italiane.

Grafico n. 1: Trend immatricolazioni dal 1998/99 al 2004/05 a livello di Ateneo.



Nel successivo grafico si approfondisce l'analisi attraverso il trend comparato delle immatricolazioni per facoltà.

Grafico n. 2: Trend immatricolazioni dal 1998/1999 al 2004/05 per facoltà.



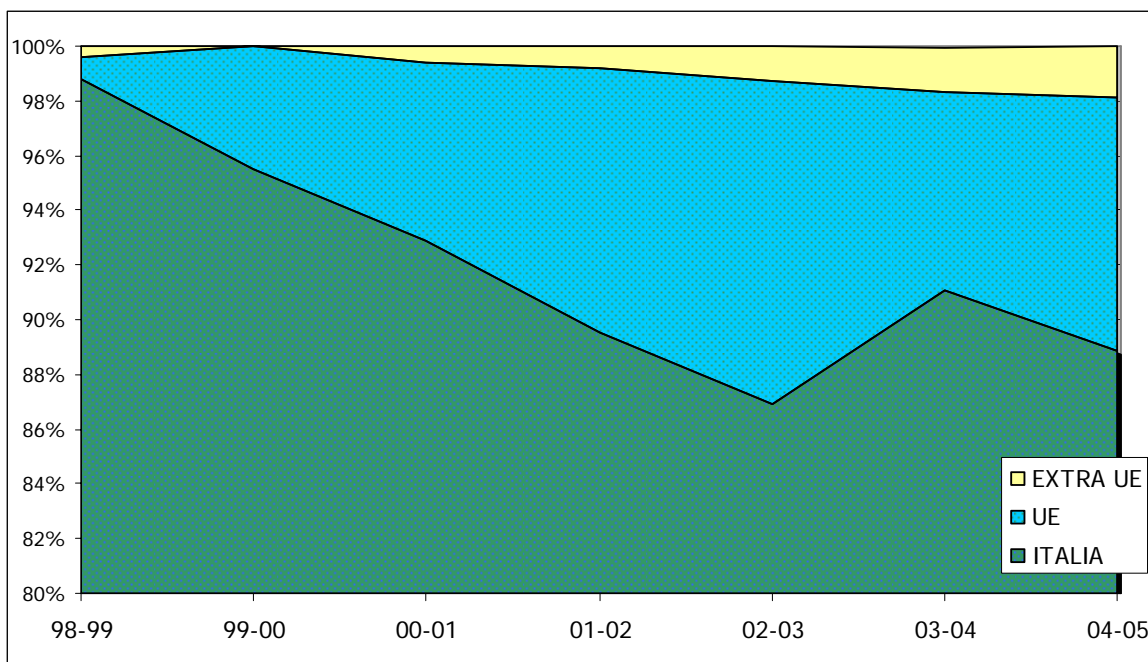
3.3.1 Provenienza geografica degli immatricolati

L'incidenza percentuale della provenienza geografica degli studenti LUB nel corso degli anni ha seguito l'andamento qui di seguito riportato.

Tabella n. 3: Provenienza geografica degli immatricolati LUB.

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
ITALIA <i>di cui :</i>	95,52	92,94%	89,52%	86,93%	91,12%	88,83%
<i>Bolzano</i>	<i>84,03%</i>	<i>77,25%</i>	<i>76,20%</i>	<i>65,52%</i>	<i>67,8%</i>	<i>60,8%</i>
<i>Trento</i>	<i>7,85%</i>	<i>6,86%</i>	<i>7,60%</i>	<i>11,64%</i>	<i>11,9%</i>	<i>12,4%</i>
<i>Nord</i>	<i>3,08%</i>	<i>1,57%</i>	<i>2,30%</i>	<i>6,47%</i>	<i>6,5%</i>	<i>9,2%</i>
<i>Centro</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,79%</i>	<i>1,41%</i>	<i>1,29%</i>	<i>1,5%</i>	<i>1,9%</i>
<i>Sud</i>	<i>0,56%</i>	<i>6,47%</i>	<i>2,01%</i>	<i>1,87%</i>	<i>4,1%</i>	<i>4,7%</i>
UE	4,48%	6,47%	9,68%	11,78%	7,23%	9,31%
EXTRA UE	0,00%	0,59%	0,81%	1,29%	1,65%	1,86%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Grafico n. 3: Provenienza geografica immatricolati LUB 1998/99 al 2004/05.



A livello di facoltà i dati sono quelli rappresentati dalle tabelle che seguono:

Tabella n. 4: Provenienza geografica degli immatricolati a livello di facoltà.

Economia

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
ITALIA di cui	89,00%	76,90	75,40	80,10	74,15	76,56%
<i>Bolzano</i>	<i>78,69%</i>	<i>69,92%</i>	<i>68,71%</i>	<i>71,34%</i>	<i>61,68%</i>	<i>69,8%</i>
<i>Trento</i>	<i>3,69%</i>	<i>4,89%</i>	<i>3,34%</i>	<i>3,50%</i>	<i>5,54%</i>	<i>3,1%</i>
<i>Nord</i>	<i>5,15%</i>	<i>0,69%</i>	<i>1,67%</i>	<i>2,92%</i>	<i>3,47%</i>	<i>2,6%</i>
<i>Centro</i>	<i>0,00%</i>	<i>1,40%</i>	<i>1,68%</i>	<i>2,34%</i>	<i>2,77%</i>	<i>1,0%</i>
<i>Sud</i>	<i>1,47%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,69%</i>	<i>0,0%</i>
UE	11,00%	21,70%	23,50%	18,10%	23,81%	21,88%
EXTRA UE	0,00%	1,40%	1,10%	1,80%	2,04%	1,56%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,00%

Scienze della Formazione

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
ITALIA di cui	99,50%	99,10%	98,08%	99,70%	99,00%	97,12%
<i>Bolzano</i>	<i>86,13%</i>	<i>79,01%</i>	<i>74,52%</i>	<i>61,99%</i>	<i>68,00%</i>	<i>55,4%</i>
<i>Trento</i>	<i>11,39%</i>	<i>8,04%</i>	<i>13,94%</i>	<i>21,24%</i>	<i>16,35%</i>	<i>19,2%</i>
<i>Nord</i>	<i>1,98%</i>	<i>2,00%</i>	<i>3,37%</i>	<i>10,97%</i>	<i>7,35%</i>	<i>11,5%</i>
<i>Centro</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,57%</i>	<i>1,92%</i>	<i>1,38%</i>	<i>1,56%</i>	<i>4,6%</i>
<i>Sud</i>	<i>0,00%</i>	<i>9,48%</i>	<i>4,33%</i>	<i>4,12%</i>	<i>5,74%</i>	<i>6,5%</i>
UE	0,50%	0,60%	0,96%	0,30%	0,40%	1,92%
EXTRA UE	0,00%	0,30%	0,96%	0,00%	0,60%	0,96%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Scienze e Tecnologie informatiche

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
ITALIA di cui	0,00%	0,00%	96,67%	90,70%	81,60%	86,54%
<i>Bolzano</i>			<i>91,12%</i>	<i>83,70%</i>	<i>75,48%</i>	<i>82,7%</i>
<i>Trento</i>			<i>2,22%</i>	<i>2,33%</i>	<i>2,04%</i>	<i>0,0%</i>
<i>Nord</i>			<i>2,22%</i>	<i>2,34%</i>	<i>2,04%</i>	<i>3,8%</i>
<i>Centro</i>			<i>0,00%</i>	<i>2,33%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,0%</i>
<i>Sud</i>			<i>1,11%</i>	<i>0,00%</i>	<i>2,04%</i>	<i>0,0%</i>
UE	0,00%	0,00%	3,33%	0,00%	2,00%	1,92%
EXTRA UE	0,00%	0,00%	0,00%	9,30%	16,30%	11,54%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Design e Arti

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
ITALIA <i>di cui</i>				70,11%	70,00%	63,46%
<i>Bolzano</i>				58,74%	60,00%	28,8%
<i>Trento</i>				6,95%	3,33%	7,7%
<i>Nord</i>				3,75%	6,67%	23,1%
<i>Sud</i>				0,67%	0,00%	3,8%
UE				28,74%	28,30%	0,0%
EXTRA UE				1,15%	1,70%	34,62%
TOTALE				100,00%	100,00%	1,92%

CI in Ingegneria logistica e della produzione

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
ITALIA <i>di cui</i>	100,00%	100,00%	95,00%	100,00%	100,00%	97,44%
<i>Bolzano</i>	100,00%	100,00%	90,00%	93,75%	82,36%	87,2%
<i>Trento</i>	0,00%	0,00%	5,00%	0,00%	2,94%	7,7%
<i>Nord</i>	0,00%	0,00%	0,00%	6,25%	11,76%	2,6%
<i>Sud</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,94%	0,0%
UE	0,00%	0,00%	5,00%	0,00%	0,00%	0,0%
EXTRA UE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,56%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,00%

3.3.2 Scuola Superiore di provenienza

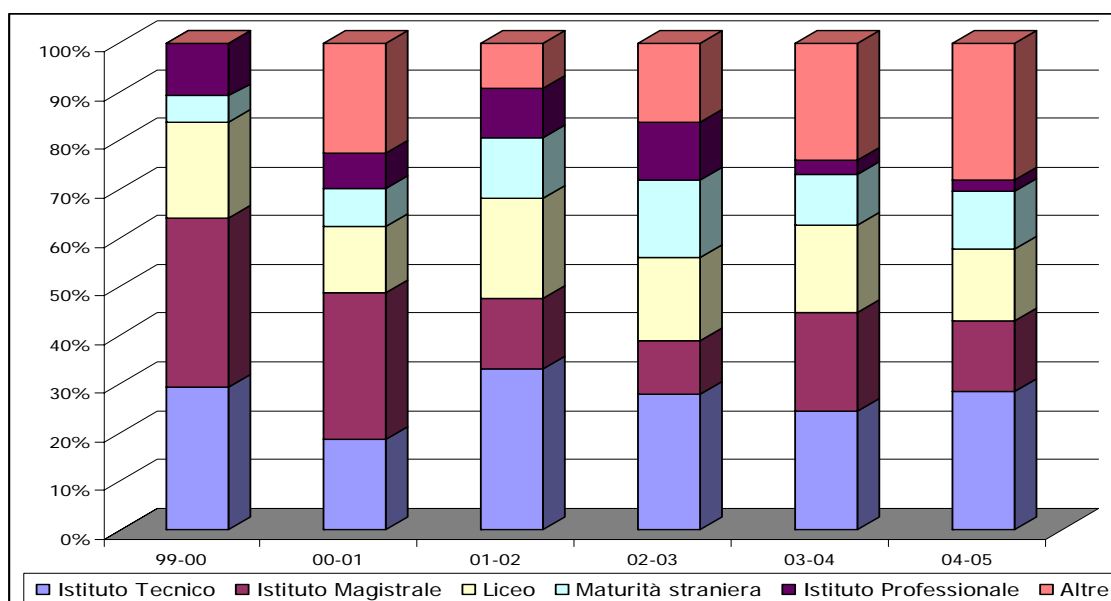
Si può osservare come a livello di Ateneo si sia progressivamente contratta la quota di immatricolati provenienti dagli istituti tecnici, dai licei e dagli istituti professionali. Notevoli oscillazioni sono state registrate dai provenienti dall'istituto magistrale, mentre le maturità straniere hanno rappresentato il 11,70% del totale degli immatricolati nell'a.a. 2004/05 contro un 2,07% nell'anno accademico 1998/99.

Alla voce "altre" sono compresi gli studenti già in possesso di una laurea, provenienti da un istituto non rientrante nelle categorie ivi comprese, o studenti per i quali l'informazione non è disponibile.

Tabella n. 5: Scuola superiore di provenienza a livello di Ateneo.

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
Istituto Tecnico	29,41%	18,63%	33,00%	27,87%	24,49%	28,46%
Istituto Magistrale	34,73%	30,00%	14,49%	10,92%	20,05%	14,49%
Liceo	19,62%	13,72%	20,72%	17,10%	18,03%	14,76%
Maturità straniera	5,32%	7,65%	12,27%	16,09%	10,53%	11,70%
Istituto Professionale	10,92%	7,25%	10,26%	11,64%	2,79%	2,39%
Altre	0,00%	22,75%	9,26%	16,38%	24,11%	28,19%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Grafico n. 4: Rappresentazione grafica della Scuola superiore di provenienza, dal 1998/99 al 2004/05.



Anche relativamente a questo aspetto abbiamo estratto i dati a livello di facoltà, dati riprodotti nelle tabelle qui di seguito riportate.

Tabella n. 6: Scuola superiore di provenienza a livello di facoltà.

Economia

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
Istituto Tecnico	47,06%	39,86%	42,46%	48,54%	35,37%	48,96%
Istituto Magistrale	1,47%	1,40%	1,12%	1,75%	2,04%	1,56%
Liceo	30,88%	26,57%	20,11%	15,79%	21,77%	14,06%
Maturità straniera	11,76%	25,17%	26,81%	23,98%	28,58%	27,08%
Istituto Professionale	8,83%	7,00%	9,50%	7,60%	4,76%	4,69%
Altra	0,00%	0,00%	0,00%	2,34%	7,48%	3,65%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Scienze della Formazione

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
Istituto Tecnico	12,87%	7,18%	13,94%	17,12%	17,27%	11,03%
Istituto Magistrale	59,90%	43,39%	32,69%	21,23%	30,32%	24,94%
Liceo	13,37%	8,33%	16,83%	13,70%	14,46%	12,95%
Maturità straniera	1,49%	0,86%	2,88%	0,68%	1,41%	1,92%
Istituto Professionale	12,38%	7,47%	11,54%	9,59%	1,81%	1,68%
Altra	0,00%	32,77%	22,12%	37,68%	34,73%	47,48%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Scienze e Tecnologie informatiche

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
Istituto Tecnico			51,11%	60,47%	48,98%	61,54%
Istituto Magistrale			2,22%	0,00%	0,00%	1,92%
Liceo			28,89%	23,26%	20,41%	21,15%
Maturità straniera			6,67%	11,63%	26,53%	15,38%
Istituto Professionale			11,11%	4,64%	2,04%	0,00%
Altra			0,00%	0,00%	2,04%	0,00%
Totale			100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Design e Arti

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
Istituto Tecnico				13,79%	15,00%	26,92%
Istituto Magistrale				6,32%	6,67%	1,92%
Liceo				21,26%	30,00%	23,08%
Maturità straniera				36,78%	33,33%	34,62%
Istituto Professionale				21,85%	8,33%	0,00%
Altra				0,00%	6,67%	13,46%
Totale				100,00%	100,00%	100,00%

CI in Ingegneria logistica e della produzione

	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05
Istituto Tecnico	78,95%	68,42%	65,00%	68,75%	64,71%	71,79%
Istituto Magistrale	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Liceo	5,26%	15,79%	30,00%	31,25%	29,41%	17,95%
Maturità straniera	0,00%	0,00%	5,00%	0,00%	2,94%	5,13%
Istituto Professionale	10,53%	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	5,13%
Altra	0,00%	10,53%	0,00%	0,00%	2,94%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

3.4 Le rilevazioni MIUR

Grazie alle rilevazioni effettuate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (**MIUR-URST e AFAM-Ufficio di Statistica**) ed alle banche dati, accessibili direttamente tramite internet, è possibile confrontare l'Ateneo, e le sue facoltà, con il sistema universitario italiano.

Avvertenze sui criteri applicati alle statistiche sulle immatricolazioni

Si deve considerare, in via preliminare che le date di riferimento MIUR non coincidono con quelle usate per la costruzione della tabella n. 2 (che viceversa tiene conto anche di trasferimenti che si concludono a volte formalmente anche dopo le rilevazioni MIUR).

Si precisa che nelle analisi MIUR non rientrano gli studenti iscritti alla scuola di specializzazione e che gli studenti iscritti al corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione sono attribuiti quasi sempre al Politecnico di Torino.

Per i motivi di cui sopra non si trova pertanto sempre corrispondenza con i dati fino ad ora osservati.

Tabella n. 7: Confronto immatricolati 2003/04-2004/05 per di Ateneo

Ateneo	Immatricolati a.a. 2004-05 al 30.XI.04	Immatricolati a.a. 2003-04 al 30.XI.03	variazione annua percentuale
	Totale	Totale	
Ancona - Università Politecnica delle Marche	2972	2888	2,9
Aosta - Università degli studi	152	194	-21,5
Arcavacata di Rende - Università degli studi della Calabria	5543	6204	-10,7
Bari - Politecnico	1864	1837	1,5
Bari - Università degli studi	10190	10064	1,3
Benevento - Università degli studi del Sannio	1554	1661	-6,4
Bergamo - Università degli studi	3423	3149	8,7
Bologna - Università degli studi	16186	19454	-16,8
Bolzano - Libera Università	473	559	-15,4
Brescia - Università degli studi	3120	2859	9,1
Cagliari - Università degli studi	6731	6021	11,8
Camerino - Università degli studi	1386	1192	16,3
Campobasso - Università degli studi del Molise	2128	1965	8,3
Casamassima - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"	105	103	1,9
Cassino - Università degli studi	2298	2375	-3,2
Castellanza - Università "Carlo Cattaneo"	291	422	-31
Catania - Università degli studi	11153	10933	2
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	3131	3040	3
Chieti - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	5447	4800	13,5
Ferrara - Università degli studi	3329	3471	-4,1
Firenze - Università degli studi	10695	10995	-2,7
Foggia - Università degli studi	2136	1960	9
Genova - Università degli studi	6704	6311	6,2

L'Aquila - Università degli studi	4882	3951	23,6
Lecce - Università degli studi	5358	5409	-0,9
Macerata - Università degli studi	1296	0	***
Messina - Università degli studi	7386	6537	13
Milano - Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM)	1601	1408	13,7
Milano - Politecnico	7349	7218	1,8
Milano - Università Cattolica del "Sacro Cuore"	7680	7338	4,7
Milano - Università commerciale "Luigi Bocconi"	2741	2504	9,5
Milano - Università degli studi	12849	13458	-4,5
Milano - Università Vita-Salute San Raffaele	351	334	5,1
Milano-Bicocca - Università degli studi	6486	5928	9,4
Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	3728	3895	-4,3
Napoli - Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"	1959	2021	-3,1
Napoli - Seconda Università degli studi	4614	4675	-1,3
Napoli - Università degli studi "Federico II"	17655	17134	3
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	2181	2348	-7,1
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	2073	3402	-39,1
Padova - Università degli studi	11637	11861	-1,9
Palermo - Università degli studi	13472	12266	9,8
Parma - Università degli studi	5464	5613	-2,7
Pavia - Università degli studi	4595	4578	0,4
Perugia - Università degli studi	6372	6222	2,4
Perugia - Università per stranieri	312	326	-4,3
Pisa - Università degli studi	8116	7626	6,4
Potenza - Università degli studi della Basilicata	1585	1635	-3,1
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	1913	1877	1,9
Roma - III Università degli studi	6192	6903	-10,3
Roma - Istituto Universitario di Scienze Motorie	170	220	-22,6
Roma - Libera Università degli studi San Pio V	201	154	30,3
Roma - Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli (LUISS)	1144	1112	2,9
Roma - Libera Università Maria SS.Assunta (LUMSA)	1409	1373	2,6
Roma - Università "Campus Bio-Medico"	167	159	5
Roma - Università degli studi "La Sapienza"	25120	27483	-8,6
Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	7605	7114	6,9
Roma - Università telematica "Guiglielmo Marconi"	330	0	***
Salerno - Università degli studi	5888	6064	-2,9
Sassari - Università degli studi	2943	2923	0,7
Siena - Università degli studi	3870	4316	-10,3
Siena - Università per stranieri	138	97	41,8
Teramo - Università degli studi	1657	1549	7
Torino - Politecnico	3961	3726	6,3
Torino - Università degli studi	13196	13813	-4,5
Trento - Università degli studi	3000	2890	3,8
Trieste - Università degli studi	2897	3283	-11,8
Udine - Università degli studi	3443	3388	1,6
Urbino - Università degli studi "Carlo Bo"	2383	2949	-19,2
Varese - Università dell' Insubria	2073	2212	-6,3
Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	3561	3273	8,8
Venezia - Università IUAV	1041	973	7
Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	2487	2519	-1,3
Verona - Università degli studi	5027	4947	1,6
Viterbo - Università della Tuscia	1664	2193	-24,1
TOTALE	346233	347654	-0,4

Il numero delle immatricolazioni nel sistema universitario italiano è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Il dato della LUB è invece fortemente influenzato dalla diminuzione delle immatricolazioni nella Facoltà di Scienze della Formazione, che pesa per circa il 50% come numero di iscritti nell'Ateneo di Bolzano. La diminuzione è a sua volta da imputare ad una (prevedibile) saturazione della domanda a seguito della regolarizzazione della posizione di molti docenti delle scuole della Provincia autonoma.

Ricordiamo infine che i posti disponibili (c.d. posti programmati) per i corsi di Scienze della Formazione vengono stabiliti di anno in anno anche sulla base del fabbisogno indicato dalle locali sovrintendenze scolastiche.

Di maggior interesse è l'andamento delle immatricolazioni a livello di corsi di laurea/classi di laurea, qui di seguito riportati.

Tabella n. 8: Confronto immatricolati 2003/04-2004/05 per classe di laurea

Classi di Corso di Studio	LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO			SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO		
	Immatricolati a.a. 2004-05 al 30.XI.04	Immatricolati a.a. 2003-04 al 30.XI.03	variazione annua percentuale	Immatricolati a.a. 2004/2005 al 30.XI.04	Immatricolati a.a. 2003/04 al 30.XI.03	variazione annua percentuale
	Totale	Totale		Totale	Totale	
Corsi di studio senza l'indicazione della Classe (e Corsi del vecchio ordinamento)	142	254	-44,1	6581	7214	-8,8
006 - Scienze del servizio sociale	24	18	33,3	4327	4207	2,9
010 - Ingegneria industriale	0	0	***	14192	13837	2,6
017 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	133	88	51,1	32162	33696	-4,6
018 - Scienze dell'educazione e della formazione	28	59	-52,5	14550	14234	2,2
020 - Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali	28	19	47,4	6059	5496	10,2

026 - Scienze e tecnologie informatiche	48	39	23,1	7523	8061	-6,7
028 - Scienze economiche	19	0	***	10573	10187	3,8
039 - Scienze del turismo	0	34	-100	4000	3662	9,2
042 - Disegno industriale	51	48	6,3	2964	2530	17,1
TOTALE	473	559	-15,4	102931	103124	-0,2

Perde immatricolati la Facoltà di Scienze della Formazione nella classe 18 e nei corsi del vecchio ordinamento, non compensati dalla crescita della classe 6 (Scienze del Servizio sociale).

La riorganizzazione dell'offerta didattica presso la Facoltà di Economia fa perdere di significato un confronto a livello di classe di laurea rispetto all'anno precedente.

Buona la crescita di Scienze e Tecnologie informatiche e di Scienze e tecnologie agrarie, più contenuta quella della classe 42, Disegno industriale.

Abbiamo inoltre osservato l'andamento delle immatricolazioni e confrontato le stesse rispetto al sistema universitario italiano per analizzare le dinamiche intercorse a livello di classe di laurea.

Nella tabella seguente riportiamo l'ultima rilevazione effettuata dal servizio statistico del MIUR relativa agli studenti immatricolati e iscritti al I° anno, nell'anno accademico 2004/05, con dati aggiornati al 30 novembre 2004 e confrontati con gli stessi dati relativi all'anno accademico precedente. Ricordiamo che in questa rilevazione non sono stati considerati gli studenti delle Scuole di specializzazione.

Tabella n. 9: Immatricolati e iscritti al primo anno.

Facoltà	Corso di Studi	Classe	Immatricolati a.a. 2004-05 al 30.11.04		Iscr.1° Anno a.a. 2004-05 al 30.11.04		Immatricolati ad annisuccessivi a.a. 2004-05 al 30.11.04		Immatricolati a.a. 2003-04 al 30.11.03	Iscr.1° Anno a.a. 2003-04 al 30.11.03
			Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Totale
DESIGN E ARTI	L - Design	042	51	21	52	22	0	0	48	54
ECONOMIA	L - Economia aziendale indirizzo libera professione - già Economia e gestione aziendale	017	0	0	0	0	0	0	9	9
ECONOMIA	L - Economia e management	017	0	0	0	0	0	0	79	81
ECONOMIA	L - Management del turismo	039	0	0	0	0	0	0	34	35
ECONOMIA	L - Scienza dell'economia e della gestione	017	133	65	142	69	0	0	0	0
ECONOMIA	L - Scienze economiche e sociali	028	19	11	22	11	0	0	0	0
ECONOMIA	L - Tecnica ed economia agraria	020	28	10	28	10	0	0	19	19
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE	CDL - Scienze della formazione primaria	-	93	91	109	103	2	2	151	155
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE	CDL - Scienze della formazione primaria Il corso è attivato per insegnanti in servizio	-	49	43	53	47	0	0	103	111
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE	L - Educatore professionale	018	0	0	0	0	0	0	59	60
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE	L - Educatore sociale	018	28	25	29	25	0	0	0	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE	L - Servizio sociale	006	24	22	29	26	1	1	18	18
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	L - Informatica applicata	026	48	9	51	9	0	0	39	48
TOTALE	STUDENTI	-	473	297	515	322	3	3	559	590

Corsi di Laurea Specialistica (con esclusione dei corsi a Ciclo unico)

Facoltà	Corso di Studi	Classe	Iscr.1° Anno a.a. 2004-05 al 30.11.04		Iscr.1° Anno con riserva a.a. 2004-05 al 30.11.04		Iscr.1° Anno a.a. 2003-2004 al 30.11.03
			Totale	Donne	Totale	Donne	Totale
ECONOMIA	LS - Management e mercati internazionali curriculum: marketing internazionale; curriculum: imprenditorialità	084/S	23	9	5	2	0
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	LS - Informatica (BOLZANO)	023/S	37	8	2	0	0
TOTALE	STUDENTI	-	60	17	7	2	0

Confronto immatricolazioni – numero programmato.

Annualmente il Consiglio dell'Università stabilisce il numero massimo di immatricolati per singolo corso di laurea. Analizziamo ora lo scostamento tra il c.d. numero programmato ed il numero effettivo di immatricolati².

Tabella n. 10: Confronto numero programmato – immatricolati.

Facoltà	Corso di Studi	Classe	Numero programmato	Immatricolati a.a. 2004-05 al 30.11.04	
DESIGN E ARTI	L - Design	042	64	51	
ECONOMIA	L - Scienza dell'economia e della gestione aziendale	017	258	133	
ECONOMIA	L - Scienze economiche e sociali	028	100	19	
ECONOMIA	L - Tecnica ed economia agraria	020	58	28	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	CDL - Scienze della formazione primaria	-	125	93	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	CDL - Scienze della formazione primaria Il corso è attivato per insegnanti in servizio	-	130	49	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	L - Educatore sociale	018	38	28	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	L - Servizio sociale	006	38	24	
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	L - Informatica applicata	026	150	48	
Facoltà	Corso di Studi	Classe	Numero programmato	Iscr.1° Anno a.a. 2004-05 al 30.11.04	Iscr.1° Anno con riserva a.a. 2004-05 al 30.11.04
ECONOMIA	LS - Management e mercati internazionali - curriculum: marketing internazionale; curriculum: imprenditorialità	084/S	93	23	5
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	LS - Informatica	023/S	60	37	2

² Nel numero programmato sono calcolati anche i posti riservati a cittadini non comunitari, obbligatori per legge.

Infine, il corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione con 38 immatricolati a fronte di un numero programmato pari a 40.

Il Nucleo si riserva di approfondire le motivazioni su tale discrepanza, che appare peraltro, per quanto a conoscenza del Nucleo stesso, fenomeno comune ad altre realtà universitarie nazionali.

3.4.1 I crediti formativi universitari (CFU)

Tra le rilevazioni effettuate periodicamente dall'Ufficio statistica del MIUR rientra anche quella legata ai crediti formativi universitari (CFU) che vengono conseguiti dagli studenti in un determinato anno. Mentre tutte le principali statistiche legate agli studenti hanno come orizzonte temporale l'anno accademico, in questo caso, come peraltro anche nella statistica dei laureati, si utilizza l'anno solare.

Tabella n. 11: Crediti medi per studente per corso di laurea (solo lauree triennali)

CORSO DI STUDIO	crediti acquisiti			studenti al 31/1/05 – immatricolati 2004/2005			crediti medi		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
DESIGN E ARTI - classe 42 - L - Design	2.648	4.194	6.842	49	79	128	54,0	53,1	53,5
ECONOMIA - classe 17 - L - Economia aziendale	555	335	890						
ECONOMIA - classe 17 - L - Economia e management	5.201	3.915	9.116						
Tot classe 17	5.756	4.250	10.006	117	92	209	49,2	46,2	47,9
ECONOMIA - classe 20 - L - Tecnica ed economia agraria	2.043	1.118	3.161	38	20	58	53,8	55,9	54,5
ECONOMIA - classe 39 - L - Management del turismo -	1.154	4.231	5.385	22	77	99	52,5	54,9	54,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - classe 06 - L - Servizio sociale	141	2.430	2.571	6	50	56	23,5	48,6	45,9
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - classe 18 - L - Educatore professionale	1.007	6.399	7.406	20	111	131	50,4	57,6	56,5
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - classe 26 - L - Informatica applicata	3.412	870	4.282	60	13	73	56,9	66,9	58,7
TOTALE	16.161	23.492	39.653	312	442	754	51,8	53,1	52,6

3.4.2 Gli iscritti che non hanno superato annualità

La tabella seguente presenta un'analisi degli studenti iscritti che non hanno acquisito crediti nell'anno 2004.

Tabella n. 12: ISCRITTI all'a.a. 2003/04 (a) che NON HANNO SUPERATO ANNUALITA' (acquisito crediti) nell'anno solare 2004 per sesso e corso di studio

CORSO DI STUDIO	Isritti che non hanno superato annualità		di cui immatricolati per la prima volta all'università	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
Bolzano - DESIGN E ARTI - classe 42 - L - Design	3	1		
Bolzano - ECONOMIA - classe 0 - CDL - Economia e commercio	1	3		
Bolzano - ECONOMIA - classe 17 - L - Economia aziendale	1	1		1
Bolzano - ECONOMIA - classe 17 - L - Economia e management	7	4	3	1
Bolzano - ECONOMIA - classe 20 - L - Tecnica ed economia agraria	1	1		
Bolzano - ECONOMIA - classe 39 - L - Management del turismo	1	7		
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 0 - CDL - Scienze della formazione primaria	5	10	1	1
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 0 - CDL - Scienze della formazione primaria	1	10		
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 06 - L - Servizio sociale	4	7		
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 18 - L - Educatore professionale	1	7	1	1
Bolzano - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - classe 26 - L - Informatica applicata	5	2	4	1
TOTALE	30	53	9	5

Risultano complessivamente 83 studenti (di cui 14 al primo anno) che non hanno acquisito crediti nel 2004, pari al 4,6% sui 1.809 studenti iscritti al 31/1/2004 (fonte: Rilevazione Universitaria 2003/04). Gli immatricolati che non hanno acquisito crediti sono solo il 2,4%. In questo ambito la performance registrata è assai lusinghiera dimostrando che l'obiettivo comune dell'università e dello studente, di progredire nella maturazione dei crediti e possibilmente di concludere nei tempi programmati l'iter degli studi, è pienamente conseguito.

3.4.3 I laureati

Anche le statistiche relative ai laureati hanno come riferimento temporale l'anno solare.

Trattandosi di una statistica ministeriale, mancano da questa rilevazione i laureati del corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione, rientranti sotto il Politecnico di Torino.

Per completezza d'informazione essi sono stati 13 nel 2004.

Mancano altresì gli studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario che hanno conseguito il diploma di specializzazione e che sono stati 102 nel 2004.

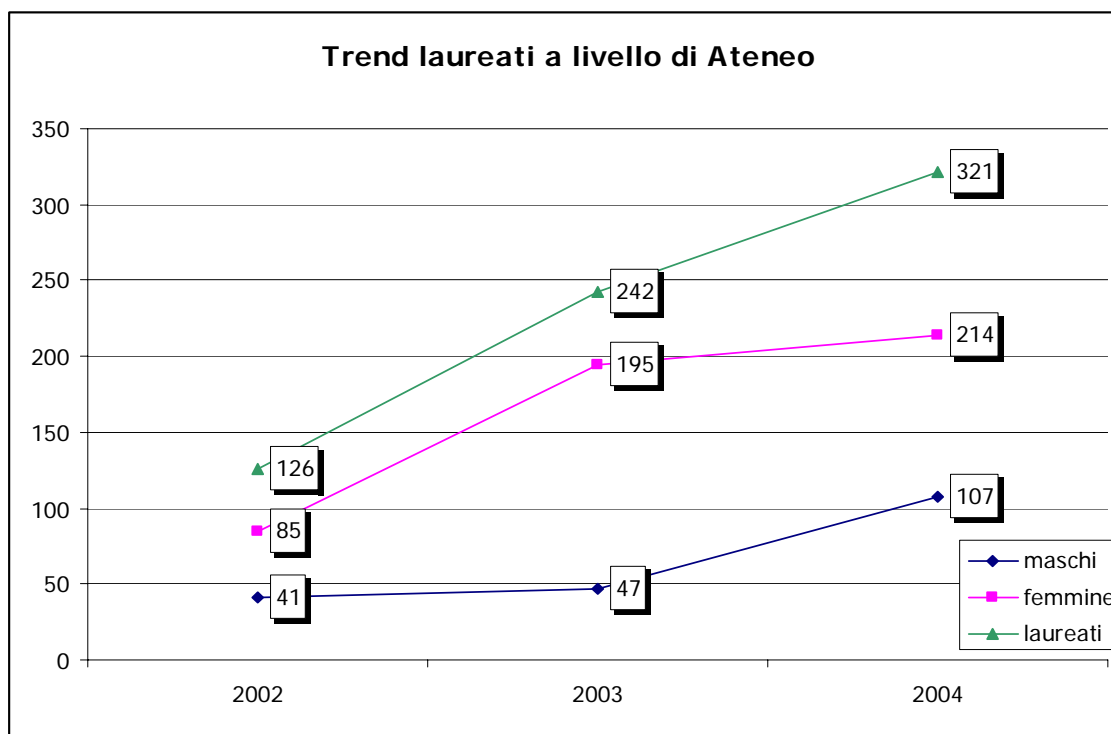
Tabella n. 13: Confronto laureati 2002-2004 per facoltà e sesso

Facoltà	2002			2003			2004		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
DESIGN E ARTI - L	0	0	0	18	37	55	11	17	28
ECONOMIA - CDL	21	13	34	13	15	28	24	28	52
ECONOMIA - L	13	16	29	11	19	30	35	35	70
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - CDL	4	45	49	4	98	102	8	89	97
SCIENZE DELLA FORMAZIONE - L	3	11	14	1	26	27	2	39	41
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - L	0	0	0	0	0	0	27	6	33
TOTALE	41	85	126	47	195	242	107	214	321

Complessivamente sono stati 321 i laureati nell'anno solare 2004, 214 dei quali donne (66,7%)³. Anche la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, il cui corso di laurea in Informatica applicata è andato a regime, ha avuto i suoi primi laureati.

³ A livello nazionale i laureati nell'anno solare 2004 sono stati 268.821, il 58% dei quali donne.

Grafico n. 5: Trend laureati a livello di Ateneo.



Il grafico qui sopra riportato mostra come il trend complessivo dei laureati sia decisamente in aumento nel tempo.

Per laureati stabili si intendono gli studenti che si laureano nella stessa facoltà e presso la stessa sede in cui si erano immatricolati al loro primo ingresso nel sistema universitario (cfr. Definizioni ufficiali Ufficio statistico del MIUR).

Tabella n. 14: LAUREATI STABILI (a) nell'anno solare 2004 per sesso e corso di studio

CORSO DI STUDIO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Bolzano - DESIGN E ARTI - classe 42 - L - Design	11	17	28
Bolzano - ECONOMIA - classe 0 - CDL - Economia e commercio	19	27	46
Bolzano - ECONOMIA - classe 17 - L - Economia aziendale	2		2
Bolzano - ECONOMIA - classe 17 - L - Economia e management	24	7	31
Bolzano - ECONOMIA - classe 20 - L - Tecnica ed economia agraria	5	2	7
Bolzano - ECONOMIA - classe 39 - L - Management del turismo	4	24	28
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 0 - CDL - Scienze della formazione primaria	4	71	75
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 0 - CDL - Scienze della formazione primaria	2	8	10
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 06 - L - Servizio sociale		14	14
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 18 - L - Educatore professionale	1	24	25
Bolzano - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - classe 26 - L - Informatica applicata	22	6	28
TOTALE	94	200	294

La tabella qui sopra riportata confrontata con quella relativa ai laureati mostra nel suo complesso una percentuale di laureati stabili pari al 91,6% del totale. La percentuale più bassa è quella di Scienze e Tecnologie informatiche pari all'84,5%, segno di una maggiore capacità di attrazione, rispetto alla media LUB, di studenti che hanno iniziato la propria carriera universitaria altrove. I dati riscontrati di cui sopra, sono considerati un'ulteriore dimostrazione del forte grado di motivazione degli studenti LUB.

Gli studenti laureati fuori corso sono riportati nella tabella seguente.

Tabella n. 15: LAUREATI FUORI CORSO nell'anno solare 2004 per sesso e corso di studio

CORSO DI STUDIO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Bolzano - DESIGN E ARTI - classe 42 - L - Design -	6	12	18
Bolzano - ECONOMIA - classe 0 - CDL - Economia e commercio	11	16	27
Bolzano - ECONOMIA - classe 17 - L - Economia e management	3	1	4
Bolzano - ECONOMIA - classe 20 - L - Tecnica ed economia agraria	2	1	3
Bolzano - ECONOMIA - classe 39 - L - Management del turismo	4	16	20
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 0 - CDL - Scienze della formazione primaria	3	31	34
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 0 - CDL - Scienze della formazione primaria	4	15	19
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 06 - L - Servizio sociale -		9	9
Bolzano - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - BRESSANONE - classe 18 - L - Educatore professionale	1	5	6
Bolzano - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - classe 26 - L - Informatica applicata	1		1
TOTALE	35	106	141

Su 321 studenti laureatisi nell'anno solare 2004, 141 sono fuori corso pari al 44%. A livello nazionale questa percentuale sale fino al 63%.

La tabella qui di seguito riporta il dato a livello di facoltà.

Tabella n. 16: Confronto laureati fuori corso su totale laureati per facoltà

Facoltà	2004		
	Fuori corso	Laureati	Fuori corso in %
DESIGN E ARTI	18	28	64,3%
ECONOMIA	54	122	44,3%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	68	138	49,3%
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1	33	3,0%
TOTALE	141	321	43,9%

La tabella seguente riporta la distribuzione percentuale dei laureati per voto di laurea e corso di studio. Ne risulta che il 20% dei laureati ha conseguito nel 2004 la votazione di 110 e lode, percentuale che sale al 51% per i laureati a Scienze della Formazione primaria. Il 30,5% tra 106 e 110 (41% a Scienze della Formazione primaria) e solo circa l'11% si colloca nella fascia più bassa (votazione compresa tra 66 e 90 punti).

Tabella n. 17: Distribuzione % dei LAUREATI nell'anno solare 2004 per VOTO DI LAUREA e corso di studio

VOTO DI LAUREA (a)						
CORSO DI STUDIO	66-90	91-100	101-105	106-110	110 con lode	TOTALE
Bolzano – DESIGN E ARTI - classe 42 – L – Design	0,0%	50,0%	21,4%	28,6%	0,0%	100,0%
Bolzano – ECONOMIA - classe 0 – CDL – Economia e commercio	30,8%	36,5%	19,2%	9,6%	3,8%	100,0%
Bolzano – ECONOMIA - classe 17 – L – Economia aziendale	50,0%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Bolzano – ECONOMIA - classe 17 – L – Economia e management	25,8%	51,6%	12,9%	6,5%	3,2%	100,0%
Bolzano – ECONOMIA - classe 20 – L – Tecnica ed economia agraria	0,0%	14,3%	42,9%	28,6%	14,3%	100,0%
Bolzano – ECONOMIA - classe 39 – L – Management del turismo	23,3%	60,0%	10,0%	3,3%	3,3%	100,0%
Bolzano – SCIENZE DELLA FORMAZIONE – BRESSANONE - classe 0 – CDL – Scienze della formazione primaria	0,0%	1,3%	6,4%	41,0%	51,3%	100,0%
Bolzano – SCIENZE DELLA FORMAZIONE – BRESSANONE - classe 0 – CDL – Scienze della formazione primaria (insegnanti in servizio)	0,0%	0,0%	0,0%	52,6%	47,4%	100,0%
Bolzano – SCIENZE DELLA FORMAZIONE – BRESSANONE - classe 06 – L – Servizio sociale	0,0%	7,1%	0,0%	57,1%	35,7%	100,0%
Bolzano – SCIENZE DELLA FORMAZIONE – BRESSANONE - classe 18 – L – Educatore professionale	0,0%	3,7%	3,7%	85,2%	7,4%	100,0%
Bolzano – SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - classe 26 – L – Informatica applicata	9,1%	36,4%	21,2%	21,2%	12,1%	100,0%
TOTALE	10,9%	26,2%	12,1%	30,5%	20,2%	100,0%

Nella pagina seguente si riporta la tabella riepilogativa dei laureati 2004 divisi per voto, sesso e corso di studio.

Tabella n. 18: LAUREATI nell'anno solare 2004 per VOTO DI LAUREA, sesso e corso di studio

VOTO DI LAUREA (a)												
CORSO DI STUDIO	66-90 (60-82)		91-100 (83-91)		101-105 (92-95)		106-110 (96-100)		110 con lode (100 con lode)		TOTALE	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	MASCHI	FEMMINE
Bolzano – DESIGN E ARTI - classe 42 – L – Design –			6	8	4	2	1	7			11	17
Bolzano – ECONOMIA - classe 0 – CDL – Economia e commercio	10	6	5	14	3	7	5		1	1	24	28
Bolzano – ECONOMIA - classe 17 – L – Economia aziendale	1		1								2	
Bolzano – ECONOMIA - classe 17 – L – Economia e management	6	2	12	4	4		1	1	1		24	7
Bolzano – ECONOMIA - classe 20 – L – Tecnica ed economia agraria				1	2	1	2		1		5	2
Bolzano – ECONOMIA - classe 39 – L – Management del turismo	2	5	2	16		3		1		1	4	26
Bolzano – SCIENZE DELLA FORMAZIONE – BRESSANONE - classe 0 – CDL – Scienze della formazione primaria				1	2	3		32	2	38	4	74
Bolzano – SCIENZE DELLA FORMAZIONE – BRESSANONE - classe 0 – CDL – Scienze della formazione primaria (insegnanti in servizio) –							2	8	2	7	4	15
Bolzano – SCIENZE DELLA FORMAZIONE – BRESSANONE - classe 06 – L – Servizio sociale –				1				8		5		14
Bolzano – SCIENZE DELLA FORMAZIONE – BRESSANONE - classe 18 – L – Educatore professionale				1		1	2	21		2	2	25
Bolzano – SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE - classe 26 – L – Informatica applicata	3		10	2	5	2	6	1	3	1	27	6
TOTALE	22	13	36	48	20	19	19	79	10	55	107	214

Tabella n. 19: Voti medi dei laureati e laureati con lode 2004

Facoltà	Corso di Laurea	Voto medio	Laureati con lode
Design e Arti	Design	100,64	0
	Media Facoltà	100,64	0
Economia	Economia e gestione aziendale	91,00	0
	Economia e Management	96,00	3
	Management del Turismo	95,43	1
	Tecnica ed Economia Agraria	104,29	1
	Media Facoltà	96,25	5
Scienze della Formazione	Educatore professionale	108,74	2
	Scienze della Formazione primaria - ital.	109,66	31
	Scienze della Formazione primaria - lad.	109,13	4
	Scienze della Formazione primaria - ted.	108,55	5
	Scienze della Formazione primaria (per insegnanti in servizio) - ital.	110,00	6
	Scienze della Formazione primaria (per insegnanti in servizio) - ted.	109,63	3
	Servizio sociale	108,29	5
	Media Facoltà	109,10	56
Scienze e tecnologie informatiche	Informatica applicata	100,76	4
	Media Facoltà	100,76	4
LUB	Media Ateneo	102,62	65

Comune, con quello riscontrabile in altre università italiane, è il voto medio di laurea degli studenti LUB: tra il 95 e il 100 nella Facoltà di Economia, attorno al 100 per Scienze e Tecnologie Informatiche e per Design e Arti e ai livelli massimi (da 108 fino ad arrivare al 110 in media) per la umanistica Facoltà di Scienze della Formazione.

3.5 La mobilità studentesca nell'anno accademico 2003/04

3.5.1 Gli studenti in uscita e in entrata

La mobilità internazionale studentesca in territorio europeo ed extra europeo nell'anno accademico 2003/04 ha registrato complessivamente 60 borsisti in uscita e 31 in entrata.

Tabella n. 20: Borsisti in entrata ed uscita anno accademico 2003/04

Mobilità studentesca	Borsisti in uscita	Borsisti in entrata
Mobilità nell'ambito del territorio europeo	54	31
Mobilità extra-europea	6	0
TOTALE	60	31

Il dato dei borsisti in uscita può apparire scarso in una prima approssimazione se rapportato al numero degli studenti LUB (circa il 3%). Rapportando invece il numero dei borsisti in uscita alla popolazione studentesca del 2-3 anno ed escludendo gli studenti di Scienza della Formazione, si perviene ad una percentuale abbondantemente oltre il 10%. Dato che si ritiene comunque ulteriormente migliorabile.

Qui di seguito la suddivisione degli studenti in uscita ed in entrata per paese di destinazione/provenienza.

Il paese maggiormente rappresentato è la Germania, con il 33,3% degli studenti che la sceglie come destinazione, e con il 61,3% degli studenti in entrata.

Mobilità nell'ambito del territorio europeo

Tabella n. 21: Mobilità borsisti iscritti a un cl di I° livello in territorio europeo

Paese	Borsisti in uscita iscritti a corsi di laurea di I livello	in %
Svizzera	6	11,1%
Germania	18	33,3%
Finlandia	2	3,7%
Belgio	2	3,7%
Spagna	11	20,4%
Austria	6	11,1%
Italia	8	14,8%
Gran Bretagna	1	1,9%
TOTALE	54	100,0%

Paese	Borsisti in entrata iscritti a corsi di laurea di I livello	in %
Germania	19	61,3%
Spagna	4	12,9%
Ungheria	2	6,5%
Belgio	1	3,2%
Austria	2	6,5%
Svizzera	1	3,2%
Lituania	2	6,5%
TOTALE	31	100,0%

La mobilità extra-europea registra 6 studenti in uscita e nessuno in entrata.

Tre studenti hanno effettuato un soggiorno di studi in Canada.

Mobilità extra-europea

Tabella n. 22: Mobilità borsisti iscritti a CI di I° livello in territorio extra-europeo

Paese	Borsisti in uscita iscritti a corsi di laurea di I livello	in %
USA	1	16,7%
Canada	3	50,0%
Brasile	1	16,7%
China	1	16,7%
TOTALE	6	100,0%

L'osservazione delle aree di studio interessate alla mobilità mostra l'area di Arti e Design con 3 soli borsisti in uscita e ben 18 in entrata (oltre il 50% degli studenti in entrata).

Tabella n. 23: Mobilità borsisti per area di studio nei CL di I° livello

Area di studio	Corsi di laurea di I livello	
	Borsisti in uscita	Borsisti in entrata
Arti e design	3	18
Studi ad indirizzo economico, management	37	12
Istruzione, formazione degli insegnanti	8	5
Matematica, Informatica	6	3
Scienze sociali	6	3
TOTALE	60	31

3.5.2 Fondi per la mobilità studentesca – Il programma ERASMUS e i Fondi MIUR

Per l'anno accademico 2003/04, la Libera Università di Bolzano (di seguito LUB) ha ricevuto dal MIUR un contributo alla mobilità studentesca pari a 10.800 €.

In base al DM 198 del 23/10/03 (art. 1, comma 2), nell'ambito di ciascuna assegnazione, è previsto che gli organi competenti dell'Ateneo destinino una quota del contributo in misura non inferiore al 60% per l'incremento dell'importo mensile della borsa, stabilito dal Programma Socrates Erasmus.

In base al comma 3 dello stesso articolo, la quota eventualmente eccedente, ai sensi del comma 2, viene riservata all'accensione di ulteriori borse di mobilità di importo corrispondente alla misura di cui al medesimo comma.

L'Ufficio Relazioni Internazionali ha proposto di dividere il fondo fra tutti gli studenti Erasmus (sia in Svizzera che nella UE) in base al numero dei mesi effettivamente svolti all'estero. In questo modo il contributo integrativo mensile di ogni studente ammontava a circa 60 €.

Uno studente LUB che ha partecipato al programma Socrates Erasmus poteva beneficiare nell'A.A 2003/04 dei seguenti contributi mensili:

fondi UE 120 €

fondi LUB 130 €

fondi MIUR 60 €

Non tutti gli studenti in uscita hanno beneficiato di tutte e 3 le diverse tipologie di contributo.

Solo il contributo LUB e MIUR è stato garantito a tutti, mentre la borsa ERASMUS a 21 studenti.

Nell'anno accademico 2003/04 la LUB aveva 32 studenti Erasmus: 27 nell'UE e 5 in Svizzera per un totale di 180 mesi.

La tabella qui di seguito riporta gli studenti Erasmus in uscita suddivisi per facoltà e per paese di destinazione.

Tabella n. 24: Mobilità studenti Erasmus per facoltà e paese di destinazione

Facoltà	Germania	Finlandia	Belgio	Spagna	Austria	Svizzera	TOTALE
Economia	5	2	2	8		3	20
Scienze della Formazione	8			1	1		10
Scienze e tecnologie informatiche						2	2
TOTALE	13	2	2	9	1	5	32

Il monitoraggio dell'attività svolta dagli studenti

Ogni studente ha dovuto compilare al rientro dal periodo di studi svolto all'estero un questionario per valutare il grado di soddisfazione ed eventuali problematiche riscontrate.

Sulla base dei questionari compilati dagli studenti in uscita l'ufficio Relazioni Internazionali ha prodotto un "Rapporto narrativo sulla mobilità degli studenti" dal quale sono emerse le seguenti considerazioni.

Periodo di studio

Il periodo di studio è stato variabile fra i 3 e i 5 mesi per la Facoltà di Scienze della Formazione, fra i 6 e 10 mesi per gli studenti della Facoltà di Economia e tra i 4 e 5 mesi per gli studenti della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche.

Normalmente la durata del soggiorno all'estero è stata giudicata adeguata e solo in alcuni casi troppo breve.

Informazione e supporto

Gli studenti hanno ricevuto informazioni e supporto sia dall'Ateneo di provenienza che da quello ospitante. In occasione dell'arrivo era previsto un incontro di benvenuto e orientamento. La soddisfazione su questo specifico punto è stata valutata mediamente discreta.

Per contro, in molti casi l'integrazione con gli studenti del posto è stata giudicata bassa.

Alloggi e servizi

Le università ospitanti del centro e nord Europa hanno riservato per gli studenti Erasmus alloggi presso proprie strutture abitative.

Invece chi ha scelto come meta la Spagna ha dovuto rivolgersi al mercato privato, e come si può intuire non è stato particolarmente semplice.

Per quanto concerne l'accesso a PC, biblioteche e materiali didattici la soddisfazione degli studenti è risultata discreta.

Riconoscimento accademico

Tutti gli studenti hanno concordato un piano di studi prima della partenza. Alcuni studenti della Facoltà di Economia auspicano un maggiore supporto da parte della loro facoltà per quanto riguarda la definizione del piano degli studi da svolgere all'estero (già a partire dall'a.a. 2004/05 è stata rivista l'organizzazione all'interno della facoltà su questo specifico punto critico).

Solo uno studente non ha sostenuto esami, tutti gli altri riceveranno il riconoscimento accademico degli studi svolti.

Preparazione linguistica

La preparazione linguistica non è stata necessaria per un certo numero di studenti di madrelingua tedesca che hanno svolto il programma Erasmus in Germania o Austria. Gli altri studenti hanno svolto corsi di lingua per lo più presso le università ospitanti durante il soggiorno all'estero.

Costi

I costi che gli studenti hanno dovuto sostenere sono stati molto variabili. La spesa non coperta dalle borse di studio ricevute dalla UE, MIUR e LUB a carico degli studenti è risultata oscillante tra gli **0 e i 600 €**.

Esperienza personale – valutazione del periodo di studio ERASMUS

Il giudizio sul risultato accademico è normalmente giudicato positivo e quello sul piano personale ottimo.

Gli aspetti maggiormente apprezzati sono risultati essere i contatti e le amicizie con gli studenti provenienti da altri paesi, le nuove esperienze, l'autonomia, il contatto con culture e lingue diverse. Molti studenti auspicano un maggiore supporto finanziario ed una minore burocrazia.

3.6 L'offerta didattica

A partire dall'anno accademico 2004/05 l'offerta formativa della LUB registra una crescita della stessa. Sono stati infatti attivati i primi corsi di laurea specialistica presso le Facoltà di Economia e di Scienze e Tecnologie informatiche, nonché i primi corsi di dottorato presso la Facoltà di Scienze della Formazione e di Scienze e Tecnologie informatiche.

Come già precedentemente ricordato, la Facoltà di Economia ha razionalizzato la propria offerta didattica accorpando in un unico corso di laurea (Scienza dell'Economia e della Gestione aziendale) 3 corsi precedentemente distinti e attivando un nuovo corso di laurea in Scienze economiche e sociali.

Complessivamente sono attive nelle 4 facoltà 7 lauree triennali, 1 quadriennale (vecchio ordinamento), 2 lauree specialistiche, 2 dottorati di ricerca ed una scuola di specializzazione⁴. Nel paragrafo successivo viene presentato un dettaglio a livello di facoltà dell'offerta formativa.

3.6.1 L'offerta didattica per l'anno accademico 2004/05

Facoltà di Economia

Corsi di laurea triennali

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

- **Scienza dell'economia e della gestione aziendale**

con i seguenti indirizzi:

- Economia e management
- Economia aziendale per la libera professione
- Management del turismo

⁴ Non viene considerato un corso di aggiornamento in pedagogia della musica attivato presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali (20)

- **Tecnica ed economia agraria**

con due indirizzi:

- Tecnica ed Economia agraria frutticola
- Tecnica ed Economia agraria montana

Classe delle lauree in scienze economiche (28)

- **Scienze economiche e sociali**

Corsi di laurea specialistica

Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali (84/S)

- **Management e mercati internazionali**
-

Facoltà di Design e Arti

Corsi di laurea triennali

Classe delle lauree in disegno industriale (42)

- **Design**
-

Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche

Corsi di laurea triennali

Classe delle lauree in scienze e tecnologie informatiche (26)

- **Informatica applicata**

Corsi di laurea specialistica

Classe delle lauree specialistiche in informatica (23/S)

- **Corso di laurea specialistica in Informatica**

Corsi di dottorato

- **Dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie informatiche**
-

Facoltà di Scienze della Formazione

Corsi di laurea triennali

Classe delle lauree in scienze del servizio sociale (6)

- **Servizio sociale**

Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione (18)

- **Educatore sociale**
-

Corsi di laurea vecchio ordinamento

- **Corso di laurea in scienze della formazione**
 - **sezione italiana e**
 - **sezione tedesca**

Corsi di dottorato

- **Dottorato di Ricerca in Pedagogia generale, Pedagogia sociale e Didattica generale**

Scuole di specializzazione

- Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario
 - **sezione italiana**
-

Va ricordato infine il corso di laurea offerto in collaborazione con la

IV Facoltà d'Ingegneria del Politecnico di Torino

Corsi di laurea triennali

Classe delle lauree in ingegneria industriale (10)

- **Ingegneria logistica**
-

3.7 Il corpo docente

La LUB si avvale ancora in maniera determinante di docenti a contratto per coprire l'offerta formativa. Circa l'80 % della stessa viene infatti garantita mediante affidamenti d'incarichi a docenti esterni all'Ateneo, peraltro in larga parte appartenenti ai ruoli universitari italiani ed esteri.

Il personale docente e ricercatore di ruolo della LUB al 31/12/04 era di 31 unità. Nella tabella seguente, viene analizzata l'evoluzione del corpo docente nelle varie facoltà per anno d'assunzione e qualifica.

Tabella n. 25: Evoluzione del corpo docente LUB per facoltà e fascia d'inquadramento.

Facoltà	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04
Scienze della Formazione		5	5	6	9
<i>Ordinari / Straordinari</i>		2	3	4	8
<i>Associati / Associati non confermati</i>		1	1	1	
<i>Ricercatori confermati – non confermati</i>		2	1	1	1
Economia	3	3	6	7	11
<i>Ordinari / Straordinari</i>	3	3	4	4	5
<i>Associati / Associati non confermati</i>			2	3	4
<i>Ricercatori confermati – non confermati</i>					2
Scienze e Tecnologie informatiche		1	2	7	7
<i>Ordinari / Straordinari</i>		1	1	2	2
<i>Associati / Associati non confermati</i>			1	2	2
<i>Ricercatori confermati – non confermati</i>				3	3
Design e Arti			1	4	4
<i>Ordinari / Straordinari</i>			1	2	2
<i>Associati / Associati non confermati</i>				1	2
<i>Ricercatori confermati – non confermati</i>				1	
Ateneo	3	9	14	24	31
<i>Ordinari / Straordinari</i>	3	6	9	12	17
<i>Associati / Associati non confermati</i>		1	4	7	8
<i>Ricercatori confermati – non confermati</i>		2	1	5	6

Tabella n. 26: Incidenza percentuale delle diverse qualifiche del personale docente e ricercatore di ruolo alla LUB

Fascia	31.12.00	31.12.01	31.12.02	31.12.03	31.12.04
Ordinari	100,0%	66,7%	64,3%	50,0%	54,8%
Associati	0,0%	11,1%	28,6%	29,2%	25,8%
Ricercatori	0,0%	22,2%	7,1%	20,8%	19,4%

Tabella n. 27: Incidenza percentuale delle diverse qualifiche del personale docente e ricercatore di ruolo a livello di sistema universitario italiano

Fascia	2001	2002	2003	31.1.04
Ordinari	28,9%	30,6%	31,8%	31,4%
Associati	32,2%	31,8%	32,0%	31,4%
Ricercatori	38,9%	37,5%	36,2%	37,2%

Come si può osservare dalle tabelle sopra riportate, la distribuzione percentuale dei docenti LUB differisce in maniera sensibile rispetto alla media del sistema universitario italiano. Infatti professori ordinari e associati rappresentano alla LUB circa l'80% del corpo docente, mentre nel resto degli Atenei italiani tale percentuale raggiunge solo il 63%.

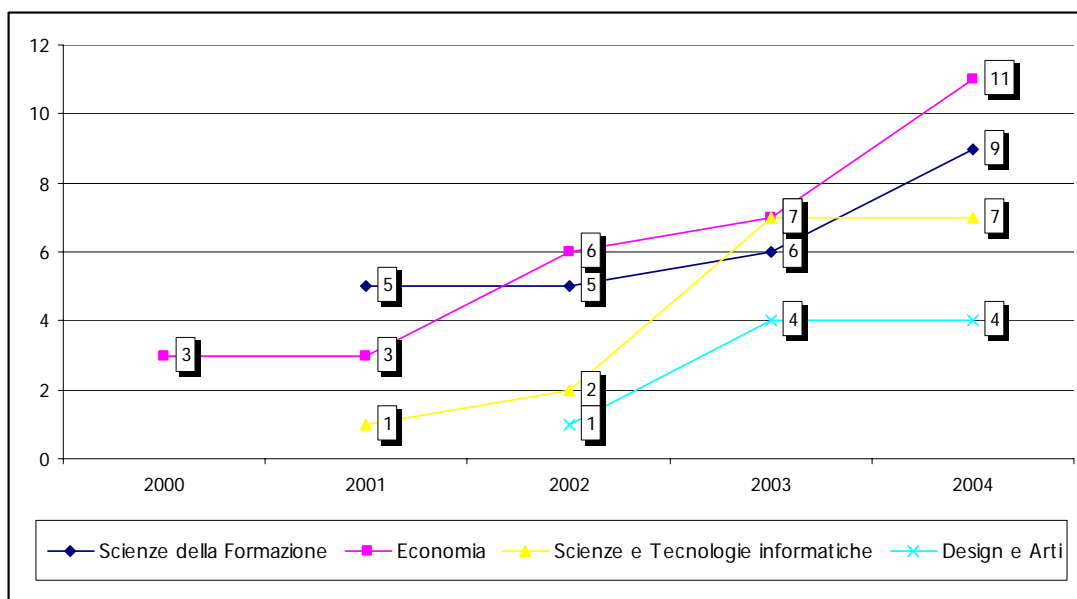
La LUB ha puntato in questi primi anni a dotarsi di docenti rinomati, e con esperienza internazionale, ciò a scapito dei giovani ricercatori.

Peraltro un'analisi al 30/6/2005 mostra una crescita della quota dei ricercatori, che raggiungono il 30% del corpo docente.

Preme anche quest'anno ricordare che l'Ateneo ha stipulato contratti per ricercatori a tempo determinato di durata quadriennale. Questi pur non rientrando nelle qui presenti analisi, garantiscono una continuità all'attività di ricerca e all'attività didattica.

I dati a livello di facoltà sono riportati nel seguente grafico:

Grafico n. 6: Trend assunzione docenti e ricercatori di ruolo per anno e facoltà



Il Nucleo, nel licenziare questa relazione (autunno 2005) ritiene di non potersi esimere dal rilevare che il personale docente di ruolo è cresciuto nel frattempo, raggiungendo le 47 unità (sono in atto circa 20 procedure concorsuali o per chiamata diretta).

A parere del Nucleo, le facoltà tendono a concentrare le chiamate su alcuni settori disciplinari (dalla banca dati CINECA risulta, come caso limite, un unico settore al quale afferiscono 7 docenti). Il Nucleo rileva peraltro come l'estensione dei settori renda difficile una corretta valutazione del fenomeno: ad uno stesso settore scientifico disciplinare sono riferiti a volte numerosi insegnamenti, per cui una differente valutazione, quale potrebbe essere il rapporto "crediti del settore nel piano di studi / docenti di ruolo" oppure "ore frontali aula del settore / docenti di ruolo" sarebbe molto più indicativa del livello di copertura (nell'ottica dei requisiti minimi) delle esigenze di un corso di studi.

Ad ogni modo, il Nucleo di valutazione ribadisce quanto già espresso nella precedente relazione circa le difficoltà oggettive di un reclutamento "rapido", che tenga conto anche delle particolarità dell'offerta didattica (ad esempio, il trilinguismo). Le procedure concorsuali sono oggettivamente lente ed è inoltre difficoltosa la gestione di più procedure in parallelo.

Il grafico sopra esposto mostra peraltro chiaramente che il trend è crescente.

Infine si sono osservati i settori scientifici disciplinari (s.s.d.) dotati a tutt'oggi di docenza di ruolo. Qui di seguito i settori scientifici e le facoltà di appartenenza dei relativi docenti.

Tabella n. 28: Analisi del corpo docente per settore scientifico disciplinare d'appartenenza.

Facoltà di appartenenza	Settore scientifico disciplinare		n. docenti
Design e Arti	ICAR/13	Disegno industriale	2
	M-FIL/04	Estetica	1
	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1
Design e Arti			4
Economia	IUS/05	Diritto dell'economia	2
	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	1
	SECS-P/01	Economia politica	2
	SECS-P/07	Economia aziendale	1
	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	2
	SECS-P/09	Finanza aziendale	1
	SECS-S/06	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	2
Economia			11
Scienze della Formazione	L-ART/07	Musicologia e storia della musica	1
	L-LIN/01	Glottologia e linguistica	1
	L-LIN/14	Lingua e traduzione – lingua tedesca	1
	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	5
	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1
Scienze della Formazione			9
Scienze e Tecnologie Informatiche	INF/01	Informatica	6
	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
Scienze e Tecnologie informatiche			7
TOTALE			31

Ricordiamo infine che a partire dall'anno accademico 2004/05 la Libera Università di Bolzano finanzia una cattedra di professore associato non confermato presso il Politecnico di Torino. Ciò per garantire una presenza fissa in loco di un docente garante del corso di laurea offerto in cooperazione dai due atenei.

3.8 Considerazioni conclusive

Rinviando le considerazioni di tipo prettamente qualitativo sul grado di soddisfazione degli studenti, che verranno svolte al capitolo IV "Valutazione della didattica nell'anno accademico 2003/04", in questa prima sede e sulla base dei soli dati andamentali di natura quantitativa, si riscontrano una serie di punti di forza sul funzionamento dell'attività didattica come segue:

Alta incidenza (91,6%) dei laureati cd. "stabili" (che non hanno variato facoltà e/o sede nel corso della loro carriera studentesca).

Basso livello di studenti laureati fuori corso (44% c.ca contro la media nazionale del 63%). Per converso, un indice estremamente positivo è dato dal numero dei laureati in corso, che sono oltre il 50 % dei laureati ad Economia e a Scienze della Formazione.

Regolarità dell'avanzamento della carriera studentesca, dimostrato dal dato dei crediti medi annui a studente (52,6 su 60 teorici per anno accademico). Gli immatricolati che non hanno acquisito crediti, rappresentano infatti, l'esigua percentuale del 2,4%.

Aumenta la diversificazione per quanto riguarda la provenienza degli studenti stessi, ora in maggiore percentuale originari da altre province.

I dati sull'organizzazione della didattica si prestano inoltre ad alcune interessanti osservazioni. Si possono così riscontrare elementi peculiari dell'Ateneo di Bolzano insieme ad aspetti comuni a molte realtà dell'università in Italia.

La popolazione studentesca è aumentata in maniera considerevole (+15%), anche se non in modo omogeneo per ogni facoltà e talvolta a causa di un'accresciuta offerta didattica. In controtendenza, viceversa, si è dovuto rilevare una regressione nelle immatricolazioni per l'anno accademico 2004/05, di circa il 9%.

Un elemento che potrebbe essere riconsiderato sorge dalla constatazione che il numero programmato non viene raggiunto praticamente da nessuno dei corsi attivati. Il dato va ovviamente interpretato. A fronte di un elevato numero di prescrizioni (e anche di studenti che si presentano per test d'accesso), il numero degli iscritti, come in molti atenei italiani, è inferiore al numero potenziale degli aventi titolo. Si tratta però di riportare anche il numero degli iscritti alle modalità con cui si svolge il test (se prevede una soglia o meno); notizie di cui il Nucleo attualmente non dispone. Se la tendenza al calo delle iscrizioni dovesse consolidarsi, il NuV suggerisce una verifica dei criteri di attivazione dei corsi, in particolare di corsi nuovi.

4. Valutazione della didattica nell'anno accademico 2003/04

4.1 Metodologia adottata

Anche nell'anno accademico 2003/04 il Nucleo di valutazione ha organizzato la preparazione dei questionari, la distribuzione degli stessi agli studenti, l'elaborazione dei risultati, direttamente e con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del NuV stesso.

Si è trattato di un lavoro capillare ed impegnativo, che ha coinvolto anche personale delle Segreterie di facoltà, le quali, appunto sotto il coordinamento dell'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione, hanno distribuito in aula i moduli da compilare, chiedendo agli studenti di valutare l'insegnamento in questione.

L'elaborazione dei dati è stata affidata ad un Istituto di ricerca sociale e demografica (Apollis) esterno all'Ateneo.

4.1.1 Aspetti quantitativi

Nell'anno accademico 2003/04 sono stati compilati rispettivamente:

- 7.001 questionari nel primo semestre (contro i 6.325 dell'a.a. 2002/03)
- 7.410 questionari nel secondo semestre (contro i 5.501 dell'a.a. 2002/03)

per un totale di 14.411 questionari (11.826 nell'a.a. 2002/03).

La numerosità dei questionari per facoltà è così distribuita:

Tabella n. 29: Numeri di questionari distribuiti per facoltà

Facoltà	03/04	%	02/03	%
Design e Arti	820	5,7	1.137	9,6
Economia	2.804	19,5	2.974	25,1
Scienze della Formazione	9.951	69,1	6.990	59,1
Scienze e Tecnologie informatiche	422	2,9	374	3,2
Polito - Ingegneria logistica e della prod.	414	2,8	351	3,0
TOTALE	14.411	100,0	11.826	100,0

Ricordiamo che tutti i valori riferiti, nella presente relazione, alla Facoltà di Scienze della Formazione includono, salvo diversa indicazione, anche i dati della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario attiva presso la suddetta facoltà.

Gli studenti iscritti ai corsi offerti dalla Libera Università di Bolzano erano al 31/12/03 2.038. Di questi, i 73 studenti frequentanti il corso in Ingegneria e logistica della Produzione (di seguito Ingegneria) da un punto di vista amministrativo sono ufficialmente iscritti al Politecnico di Torino.

La seguente tabella riporta la distribuzione degli studenti a livello di facoltà.

Tabella n. 30: Distribuzione studenti per facoltà

Facoltà	03/04	%	02/03	%
Design e Arti	165	8,1	173	10,5
Economia	560	27,5	506	30,7
Scienze della Formazione	1.111	54,5	817	49,6
Scienze e Tecnologie informatiche	129	6,3	100	6,1
Polito - Ingegneria logistica e della prod.	73	3,6	52	3,1
TOTALE	2.038	100,0	1.648	100,0

Se ne ricava che in media:

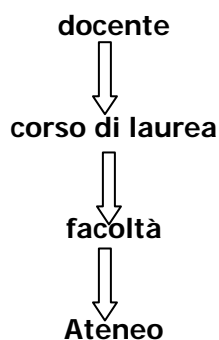
- uno studente di Design e Arti ha compilato 5,0 questionari (contro i 6,6 dell'a.a. 2002/03);
- uno studente di Economia ne ha compilato 5,0 (contro i 5,9 dell'a.a. 2002/03);
- uno studente di Scienze della Formazione ha compilato 9,0 questionari (contro i 8,6 dell'a.a. 2002/03);
- uno studente di Scienze e Tecnologie informatiche ha compilato 3,3 questionari (3,7 nell'a.a. 2002/03);
- uno studente del corso di laurea in Ingegneria ha compilato 5,7 questionari (6,8 nell'a.a. 2002/03).

Ovviamente questi dati sono puramente indicativi e non si prestano a confronti tra le facoltà, considerate le differenti organizzazioni didattiche che queste si sono date (frequenza obbligatoria o meno, differenti crediti formativi per ora di lezione...).

4.1.2 Aspetti qualitativi

Sulla base del documento del CNVSU n. 9/02 "Proposte di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti", il Nucleo di valutazione ha adottato, a partire dall'anno accademico 2003/04, il questionario proposto dal CNVSU stesso, integrato con alcuni quesiti già presenti gli anni passati.

Al termine della raccolta dei questionari compilati, si è proceduto all'attività di elaborazione dei dati e si sono prodotti i risultati su 4 differenti livelli di aggregazione, e più precisamente:



Ciò al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nella valutazione della didattica di poter effettuare le opportune considerazioni a seconda del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione.

4.1.3 Lo strumento di rilevazione

Anche in questa rilevazione il questionario utilizzato è consistito in un documento cartaceo, con domande a risposta singola chiusa, documento allegato alla presente relazione.

Come sopra ricordato, a partire dall'anno accademico in corso 2003/04 i questionari sono stati modificati, recependo le proposte di domande uniformi per tutte le Università italiane formulate dal CNVSU.

4.1.4 L'organizzazione della rilevazione

La procedura amministrativa è rimasta sostanzialmente quella dell'anno accademico 2002/03 che prevedeva il processo qui di seguito descritto.

I questionari sono stati distribuiti in aula da personale delle segreterie di facoltà in un periodo compreso tra la metà e i due terzi delle ore del corso interessato. Il personale raccoglieva i moduli, compilati sul momento, e li trasferiva all'Ufficio di supporto del Nucleo che ha poi provveduto a inoltrare il materiale all'istituto incaricato della elaborazione.

A partire dall'anno accademico 2004/05 la fase di elaborazione è stata automatizzata dal reparto I&CT e pertanto il processo viene ora gestito internamente in tutte le sue fasi sotto il coordinamento dell'Ufficio di supporto del NuV.

4.2 I risultati dell'indagine

4.2.1 Il grado di copertura

Nell'anno accademico 2003/04 sono stati valutati tutti i corsi di laurea attivati e oltre il 90% dei relativi insegnamenti.

Qui di seguito una tabella che riporta il numero d'insegnamenti valutati ed il grado di copertura a livello di facoltà.

Tabella n. 31: Numero di insegnamenti e grado di copertura per facoltà

Facoltà	N. insegnamenti	Grado di copertura
Design e Arti	77	97%
Economia	138	93%
Scienze della Formazione*	318	92%
Scienze e Tecnologie informatiche	37	100%
Polito - Ingegneria logistica e della prod.	29	100%
TOTALE	599	94%

*Senza Scuola di Specializzazione

4.2.2 Le caratteristiche degli studenti frequentanti

A livello di Ateneo gli studenti presentano le seguenti caratteristiche:

- sesso: circa il 70% degli iscritti appartengono al sesso femminile. Ciò è dovuto al peso della Facoltà di Scienze della Formazione che raccoglie oltre il 50% degli studenti Lub e che, a causa della sua offerta didattica, è frequentata in maniera pressoché esclusiva da studentesse.
- Provenienza geografica: circa l'88% degli studenti è cittadino italiano contro il 12% di studenti stranieri.
- Scuola superiore di provenienza: il 30% degli iscritti ha precedentemente conseguito un diploma di maturità presso un Istituto Tecnico, il 27% presso l'Istituto Magistrale, il 18% presso un Liceo. Seguono le maturità conseguite in scuole all'estero e presso gli istituti professionali. L'elevata percentuale di studenti provenienti dall'Istituto Magistrale è da ascrivere ancora una volta all'elevato peso percentuale della Facoltà di Scienze della Formazione sull'Ateneo, facoltà che accoglie per circa il 50% studenti provenienti da tale tipologia di scuola superiore.

4.2.3 Il livello di soddisfazione degli studenti

4.2.4 Valutazione dell'anno accademico 2003/04

Il questionario sottoposto agli studenti era suddiviso in 7 blocchi di domande:

- a) **Organizzazione del corso di studi**
- b) **Organizzazione del singolo insegnamento**
- c) **Attività didattiche e studio**
- d) **Infrastrutture**
- e) **Interesse e soddisfazione**
- f) **Partecipazione alle lezioni/esercitazioni**
- g) **Commenti facoltativi**

Quello che segue è un confronto dei risultati emersi dall'analisi condotta a livello delle singole facoltà e del corso di laurea in Ingegneria.

Per sintesi espositiva questa relazione non scende volutamente nei dettagli della valutazione di singoli insegnamenti o di singoli professori.

I presidi delle facoltà dispongono delle singole valutazioni, da utilizzare in caso di evidenti criticità, al fine di intraprendere eventuali azioni migliorative.

Dall'analisi delle risposte alle singole domande sono state tratte le seguenti considerazioni.

Organizzazione del corso di studio

Si ricorda che le prime due domande riguardano il corso di studi in generale e non sono legate al docente o al singolo insegnamento.

1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti del periodo di riferimento è accettabile?

Il carico di lavoro viene considerato complessivamente in maniera molto positiva, in quanto le risposte negative (NO; Più NO che si) si attestano tra il 10 e il 15 %, con una sola punta di insofferenza del 20% nel caso del CL in Ingegneria, primo semestre; oltre il 50% degli studenti che hanno compilato i questionari ha scelto la risposta n. 3 "Più SI che no", mentre oltre il 30%, (con una punta del 42%, Facoltà di Design e Arti, nel secondo

semestre) si esprime con "Decisamente SI" nelle due Facoltà di Design e Arti e di Scienze della Formazione.

2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti del periodo di riferimento è accettabile?

Anche questa seconda domanda registra percentuali decisamente alte di risposte positive.

I completamente soddisfatti variano dall'11% del cl in Ingegneria al 34% di Scienze della Formazione, mentre una risposta comunque positiva viene data da una percentuale variabile tra il 78 ed il 93% degli studenti di ciascuna facoltà.

Esiste però una fascia di studenti oscillante in tutte le facoltà tra il 10 ed il 20% che non reputano sufficiente l'organizzazione complessiva del corso.

Organizzazione di questo insegnamento

Questo secondo blocco di domande (dalla 3 alla 5) è legato al singolo insegnamento oggetto della valutazione.

3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

Le procedure di esame vengono valutate in modo positivo (risposte 3 e 4) da più dell'80% degli studenti di ciascuna facoltà (se si eccettua Economia, primo semestre).

Ma, mentre le Facoltà di Design e Arti e quella di Scienze della Formazione denotano una elevata percentuale (superiore al 50%) di risposte decisamente positive, vi è una certa insoddisfazione per Economia (primo semestre: 23%) e Ingegneria (secondo semestre: 17%).

4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?

Il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica equivale per certi versi al rispetto dei docenti vs. gli studenti. È estremamente importante limitare le modifiche ai calendari delle lezioni, cosa non sempre facile per un Ateneo che si avvale in misura preponderante di docenti a contratto e quindi non presenti regolarmente in facoltà.

La rilevazione tramite questionari dà risultati complessivamente soddisfacenti, ma non del tutto lineari. A fronte di un'elevata risposta positiva (risposta 4) per oltre il 55% degli studenti per Design e Arti e Scienze della Formazione, è la stessa facoltà di Design e Arti che registra anche un 10% di (lievemente) insoddisfatti nel primo semestre. In ogni caso, tuttavia, i pareri negativi (risposte 1 e 2) rimangono attorno al 5% per tutte le altre facoltà

(una punta dell'8% ad Ingegneria). Fortemente positiva la valutazione nel caso della Facoltà di Scienze della Formazione (dal 67 al 72% nei due semestri), risultato tanto più interessante quanto si consideri l'elevata frammentazione degli insegnamenti in moduli e quindi, intuitivamente, una maggiore difficoltà nel compilare un calendario razionale dei corsi.

5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

La disponibilità del corpo docente a fornire spiegazioni e chiarimenti raggiunge risultati molto elevati in tutte le facoltà, in particolare nelle Facoltà di Scienze della Formazione, Design e Arti e, limitatamente al 2 semestre, in quella di Scienze e Tecnologie informatiche. Più cauto il giudizio degli studenti nel caso delle altre facoltà, con una prevalenza della risposta 3, pur non emergendo rilevanti criticità in quanto le risposte negative rimangono attorno al 5% e quelle totalmente negative si manifestano in casi rari (1% ad Economia e 2% a Design e Arti, primo semestre).

5a. La lingua usata nel corso dal docente era comprensibile?

Questa domanda, come anche la successiva, è stata inserita nel questionario dal NuV, non essendo prevista nello schema standard di domande adottato dal CNVSU. L'Ateneo di Bolzano nelle proprie linee guida ha inteso sin dall'inizio darsi una forte caratterizzazione plurilinguistica e quindi una valutazione su questi aspetti è fondamentale per stimare in quale misura questo obiettivo specifico della *mission* della Libera Università di Bolzano viene raggiunto.

In effetti, dalle risposte non emergono particolari problemi legati alla comprensione delle lingue. Le risposte si collocano per oltre il 90% nella fascia positiva, con diverse sfumature: nessun problema per oltre il 70% dei casi a Design e Arti e poco meno (tra 66 e 68%) a Scienze della Formazione. Più cauta la risposta nelle altre facoltà, con una quota di risposte "Più SI che no" attorno al 50%.

5b. La durata del corso è ben calibrata?

Le risposte date al grado di calibratura della durata del corso non registrano risultati particolarmente brillanti.

Solo Scienze della Formazione ha una percentuale di risposte decisamente soddisfatte pari a circa il 50%. Nelle restanti facoltà le principali difficoltà emergono a Ingegneria (circa il 20% degli intervistati esprime parere prevalentemente negativo), mentre Design e Arti

registra un'evidente frammentazione delle risposte. Cautamente soddisfatti (risposta 3) circa il 65 -70% degli studenti nelle altre facoltà di Economia, Scienze e Tecnologie informatiche e del CL in Ingegneria.

Attività didattiche e studio

Questo gruppo di domande è incentrato sull'attività didattica, sui carichi di lavoro e sulle capacità/competenze del docente.

6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

Esiste una percentuale "fisiologica" di studenti oscillante tra l'1 ed il 5% che dichiara di non possedere alcuna base iniziale per la comprensione dei contenuti degli insegnamenti. Ma esiste anche una percentuale non trascurabile di studenti che si ritiene abbastanza poco preparato al corso (circa il 15%, con una punta del 17% per Scienze e Tecnologie informatiche; non molto meglio a Scienze della Formazione, con circa il 12%); le risposte nettamente positive raggiungono punte del 43% (Scienze della Formazione) e valori soddisfacenti anche a Design e Arti (35%); prevale sempre comunque la risposta più cauta 3, particolarmente nel CL di Ingegneria.

7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

I trend precedentemente evidenziati vengono confermati in questa domanda, con le Facoltà di Scienze della Formazione e Design ed Arti che registrano le migliori *performance*, con una percentuale di pienamente soddisfatti rispettivamente del 48% e del 40% mediamente, nei due semestri. Parzialmente soddisfatti (risposta 3) sono soprattutto gli studenti di Ingegneria (attorno al 67%) e circa la metà degli studenti di Economia. Nel complesso delle facoltà, vi è una quota costante di poco meno di uno studente su 5 che è poco (dal 10 al 15 %) o per nulla (qualche punto percentuale) stimolato dal docente.

8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Pur essendo largamente predominanti le risposte positive (dall'85 al 90% in tutte le facoltà) si notano forti differenze tra i pareri nettamente e cautamente positivi. Design e Arti e Scienze della Formazione denotano le migliori performance (oltre il 50% di 'SI' netti) seguite da Scienze e Tecnologie informatiche, ma solo per il secondo semestre. Di tono inferiore le risposte per Economia e soprattutto Ingegneria, con risposte nettamente

positive che calano al 32% e al 25 % circa, rispettivamente, in media sui due semestri, con piccole variazioni da uno all'altro.

9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Crediti formativi e carichi di studio non sempre sono percepiti come correttamente proporzionati. Rispetto alle altre domande, le risposte risultano meno positive in tutte le Facoltà, anche se quelle più o meno negative sono inferiori comunque al 18 % (mediamente si attestano attorno al 14%) di cui decisamente negative mai più del 4% (generalmente attorno al 3%).

Le risposte nettamente positive sono molto scarse a Ingegneria (8 - 9%) ed Economia (circa 20%). Scienze e Tecnologie informatiche denota una sostanziale differenza tra i due semestri (segno che la percezione è molto variabile da insegnamento a insegnamento), passando dal 9 al 28%. Migliore la performance di Design e Arti (oltre 30%) e soprattutto Scienze della Formazione (oltre il 45%).

10. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

Le risposte al quesito denotano analogie con quelle relative alla domanda precedente. Si osservano decisi scostamenti a livello di facoltà. I pareri negativi sono bassi, non più del 10-15%, ma quelli positivi sono ancora nettamente diversificati per facoltà, e la percentuale di risposte "Decisamente SI" oscilla dal 10% (Ingegneria logistica 1° semestre) al 53,8% (Scienze della Formazione 2° semestre).

Nel dettaglio, ancora una volta Design e Arti e Scienze della Formazione hanno le migliori performance (rispettivamente tra 40 e 50% nei due semestri, per Design e Arti; oltre il 50% per Scienze della Formazione di risposte nettamente positive) mentre Ingegneria ed Economia danno risposte più caute (risposta 3 prevalente, tra il 65 ed il 70% dei casi) e Scienze e Tecnologie informatiche presenta una discreta variazione tra i semestri (risposta 4 che passa del 20 al 33%).

Sembra di poter concludere che il materiale didattico si presta, in molti casi, a possibilità di miglioramento.

11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento?

L'utilità delle attività didattiche integrative è generalmente riconosciuta dagli studenti.

Percentuali più alte di soddisfazione vengono riscontrate, ancora una volta, a Scienze della Formazione (60% di risposte decisamente positive) e Design e Arti (41% di risposta '4').

Tra il 10% e il 15% gli insoddisfatti, ma prevalgono i giudizi cautamente positivi a Ingegneria (70%), Scienze e Tecnologie Informatiche (attorno al 60%) ed Economia (tra il 58 ed il 63%).

11a. È strutturato bene il corso?

I corsi risultano nel complesso ben strutturati, e non emergono particolari criticità a livello di facoltà. Maggiormente significativa è l'analisi dei singoli insegnamenti, che è compito dei Presidi di facoltà monitorare. Dai dati risultano prevalere in questo caso (tranne che per il secondo semestre a Scienze della Formazione) i pareri "Più SI che no", con punte attorno al 75% a Ingegneria (Economia 65%; Informatica dal 52 al 69%). Come per molti altri aspetti, migliori le performance di Scienze della Formazione e Design e Arti.

11b. Gli esempi forniti a supporto della teoria sono adeguati?

A livello aggregato possiamo dire che gli esempi forniti a supporto della teoria sono complessivamente positivi.

Le performance delle varie facoltà si riconfermano con risultati percepiti nettamente migliori a Scienze della Formazione (55% di pareri nettamente positivi) e Design e Arti (pareri positivi del 49%, superiori in ogni caso a quelli cautamente positivi).

Fermo restando che i pareri negativi, in tutto o con riserva, non superano il 12% e si mantengono in genere attorno al 8-9%, fanalino di coda rimane Ingegneria, con oltre il 70% delle risposte "Più SI che no" (che prevalgono comunque nettamente anche a Economia, 59%, e Scienze e Tecnologie informatiche, circa 60%).

11c. Il livello di difficoltà del corso è adeguato?

Il livello di difficoltà è ritenuto complessivamente adeguato con punte che sfiorano il 50% a Scienze della Formazione degli studenti che rispondono "Decisamente SI" a tale domanda. Buona anche la performance di Design e Arti, con risposta decisamente positiva al 40-43%. Le altre facoltà seguono lo schema che si è già visto più volte (Ingegneria arriva all'80% di pareri cautamente positivi; Economia e Scienze e Tecnologie informatiche sono su livelli di

poco inferiori). Molto basse, intorno al 10%, le risposte più o meno negative e trascurabili quelle totalmente negative.

11d. Il docente dimostra capacità di insegnamento?

La capacità d'insegnamento dei docenti viene riconosciuta dagli studenti. La percentuale di risposte positive è, per tutte le facoltà, superiore rispetto alle altre domande: le risposte negative sono o trascurabili (i decisamente no) o attorno al 7-8% (più no che sì). Le risposte decisamente positive superano quelle cautamente positive per le due consuete facoltà (Scienze della Formazione e Design e Arti, con percentuali dal 55 al 60%). Scienze e Tecnologie informatiche presenta una situazione alterna, a seconda dei semestri, mentre a Economia e Ingegneria, come in molti altri quesiti, prevalgono i giudizi positivi con cautela.

11e. Il docente a lezione risponde alle domande ed è disponibile alla discussione?

Anche questa domanda registra un generale apprezzamento nei confronti dei docenti e la loro disponibilità viene riconosciuta in tutte le facoltà. A fronte di un dato di risposte negative molto basso e concentrato sul "Più NO che sì", si ha una netta percentuale di risposte decisamente positive in tutte le facoltà, con la solita migliore performance di Design e Arti (attorno al 75%) e di Scienze della Formazione (attorno al 70%). I sì netti prevalgono sui sì con riserva anche ad Economia e, mediamente, a Scienze e Tecnologie informatiche. Solo a Ingegneria prevalgono i sì con riserva (risposta 3, dal 54 al 57%).

11f. La valutazione complessiva del docente/istruttore è positiva?

Le risposte totalmente o parzialmente negative raggiungono appena il 10%. Quindi si può dire che la valutazione complessiva del docente è positiva per il 90% degli intervistati: ma con differenze di sfumatura.

Si possono considerare eccellenti i risultati conseguiti dalle Facoltà di Design e Arti e di Scienze della Formazione (i sì decisi sono circa il 57%). mentre Scienze e Tecnologie informatiche migliora sensibilmente nel II° semestre ma complessivamente prevalgono i "Più SI che no"; a Economia prevalgono sempre i "Più SI che no", nella misura del 55% circa; percentuale di sì con riserve che raggiunge il 62-72% a Ingegneria.

Infrastrutture

12. Le aule in cui si svolgono le lezioni di questo corso sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto, con acustica adeguata...)

Le infrastrutture a disposizione della facoltà per le lezioni sono nel complesso giudicate positivamente dagli studenti. Peraltro si ha una maggiore frammentazione delle risposte, e non mancano elementi da valutare attentamente: la percentuale di risposte nettamente positive rimane al di sotto del 37%, anche se quelle nettamente negative non superano mai il 6% e quelle prevalentemente negative non superano il 20%. Ricordiamo che a partire dalla primavera 2004 la Facoltà di Scienze della Formazione ha preso possesso del nuovo palazzo a Bressanone. Pertanto la carenza di aule, manifestatasi gli anni passati, è venuta meno alla fine degli insegnamenti del secondo semestre. È ipotizzabile che i benefici, derivanti dalla nuova situazione logistica, emergano dalle valutazioni dell'anno accademico 2004-05.

Evidente è un certo grado di sofferenza da parte degli studenti di Design e Arti, facoltà che per sua natura richiede spazi pro-capite più ampi: per circa un 20% degli intervistati si registrano nel II° semestre perplessità in merito alle aule a disposizione.

13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?

Questa domanda segue nell'andamento delle risposte la precedente, salvo registrare un maggior grado di soddisfazione da parte degli studenti di Design e Arti, segno che i laboratori attrezzati dalla facoltà sono ben valutati dagli studenti.

Interesse e soddisfazione

14. Sono interessato agli argomenti di quest'insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)

E' evidente come a livello aggregato questa domanda si presti poco ad una valutazione significativa. Tuttavia è interessante notare come riemergano le differenze tra le facoltà che si sono osservate nei giudizi sui docenti: una decisa valutazione positiva (tra il 55 ed il 65%) da parte degli studenti di Design e Arti e da parte di quelli di Scienze della Formazione e, all'estremo opposto, solo il 20% di "Decisamente SI" per Ingegneria.

Nel complesso, si può dire che gli studenti sono interessati agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti (risposte negative, decisamente o con riserva, non superiori al 12% - e quelle negative a livelli sempre molto bassi: qualche punto percentuale) ed a livello di facoltà non si evidenziano particolari criticità.

15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

La soddisfazione complessiva circa lo svolgimento dell'insegnamento risulta buona, con le ormai consuete punte presso Scienze della Formazione e Design e Arti, anche se in quest'ultima facoltà i giudizi decisamente e cautamente positivi si equilibrano, attorno al 40-45%.

Sulla partecipazione dello studente

Le ultime due domande riguardano il grado di partecipazione alle lezioni/esercitazioni.

16. Con quale frequenza ha partecipato alle lezioni del corso?

Dai dati della rilevazione risulta molto elevata la partecipazione alle lezioni.

Circa il 90% degli studenti frequenta le lezioni in una percentuale oscillante tra l'80 ed il 100% delle ore, con una punta più alta per la facoltà di Ingegneria.

17. Con quale frequenza ha partecipato alle sessioni dedicate alle esercitazioni?

Il dato sulle esercitazioni risulta per la Facoltà di Scienze della Formazione non valutabile, dal momento che circa il 70% dei questionari limitatamente alla domanda in questione non sono stati compilati.

A Design e Arti tale percentuale cala a circa il 47% e a Economia al 35%, seguono Scienze e Tecnologie informatiche e Ingegneria.

4.2.5 Confronto con l'anno accademico 2002/03

Come già anticipato nei capitoli precedenti, nell'anno accademico 2003/04 la LUB ha deciso di adottare il questionario proposto dal CNVSU con alcune domande integrative.

Inoltre anche la scala delle possibili risposte è cambiata, essendo questa stata riportata sistematicamente alle quattro risposte standard previste dal CNVSU.

Il NuV ha operato una normalizzazione dei dati emersi per una domanda specifica dei questionari, riferita ai due ultimi anni di rilevazione.

In particolare si sono confrontate le risposte alle domande sulla valutazione complessiva del docente.

Essendo cambiata la scala di valutazione (l'anno precedente valori da 1 a 5, quest'anno da 1 a 4), i risultati ottenuti sono stati convertiti in una scala da 1 a 100 al fine di rendere possibile valutazioni comparative.

A.A	DES	ECO	FOR	INF	ING	LUB
03/04	86,8	81,2	87,1	83,7	79,3	85,7
02/03	77,8	75,9	82,8	71,7	71,2	79,3

Come appare evidente dalla tabella sopra riportata, le valutazioni dei docenti registrano un miglioramento. Bisogna comunque considerare che la scala da 1 a 4 obbliga gli studenti a schierarsi e quindi cade l'opzione del "collocarsi al centro", possibile nel precedente questionario. Se ne deduce che in questo caso gli studenti optano per la valutazione positiva.

4.3 Analisi delle criticità emerse

Oggetto della presente analisi sono i valori medi complessivi, senza prendere in considerazione le valutazioni disaggregate a livello di corso di laurea o di singolo insegnamento. È compito dei Presidi di facoltà monitorare questi ulteriori livelli, in particolare le valutazioni dei singoli docenti ed in caso di eventuali esiti negativi, analizzarne le cause e dare corso ad appositi colloqui con i docenti coinvolti.

Pertanto, in questa sede il NuV può offrire solo spunti di miglioramento a livello "macro" ovvero a livello di facoltà.

Dati i lusinghieri risultati che su tutti i fronti la valutazione della qualità della didattica e della sua relativa organizzazione hanno dimostrato, non emergono particolari spunti per imprimere provvedimenti correttivi con carattere di urgenza o priorità.

Si possono comunque avanzare osservazioni a livello comparativo tra le varie facoltà.

Si nota in maniera evidente come le migliori performance siano quelle riscontrabili presso le due facoltà di Design e Arti e di Scienze della Formazione: non è facile individuare elementi in comune tra le stesse.

Tuttavia il Nucleo di valutazione, in occasione di altre circostanze in cui è stato chiamato a relazionare, ha potuto constatare per la Facoltà di Design e Arti una intensa attività di 'didattica non standard', costituita soprattutto da laboratori e partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni in sede locale con produzione di materiali tipici della facoltà stessa, che può essere considerata un forte elemento di motivazione: è comunemente acquisito, come tra gli elementi di una didattica efficace, spicchi il principio del *learning by doing* che risulta così applicato.

Per quanto riguarda Scienze della Formazione, è plausibile ritenere che la decisa motivazione di base degli studenti, fortemente indirizzati ad acquisire una qualifica per potersi inserire nel mondo dell'insegnamento, sia adeguatamente sostenuta da un corpo docente che sa trasmettere il concetto di *mission* didattica, che è propria anche del corpo accademico, seppure in 'compartecipazione' con la *mission* ricerca: in questo caso quindi i dati incoraggianti si dovrebbero far risalire ad una composizione equilibrata di un corpo docente a sua volta motivato, pur nella frammentazione degli insegnamenti e nell'articolazione dei curricula.

Rimane da segnalare, per completezza, il caso del corso di studi di Ingegneria, peraltro non totalmente di pertinenza dell'Ateneo altoatesino. Emergono elementi di criticità, anche se va osservato che il ridotto numero di partecipanti toglie molta della significatività statistica ai dati aggregati.

Il Nucleo ritiene che per le due facoltà rimanenti, Economia e Scienze e Tecnologie informatiche, una maggiore attività di supporto alla didattica frontale possa ulteriormente migliorare le performance che, comunque, devono essere valutate nel complesso come nettamente positive.

4.4 L'utilizzo dei risultati

4.4.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

È disponibile nel sistema informatico d'Ateneo un'area riservata con i risultati delle valutazioni, alla quale hanno accesso il Rettore, il Presidente, il Direttore Accademico, i presidi di facoltà, i responsabili delle segreterie di facoltà. Mentre le prime tre figure hanno un accesso completo ai documenti ivi contenuti, presidi e responsabili di segreteria possono visionare solamente le valutazioni relative alla facoltà di competenza.

Il NuV non ha ritenuto opportuno dare direttive sulla diffusione dei risultati attraverso la loro immissione in rete con accesso liberalizzato agli studenti, limitandosi ad auspicare una decisione comune alle facoltà, lasciando autonomia ai presidi circa le modalità di utilizzo dei report prodotti. Pertanto alcune facoltà hanno inviato le valutazioni ai singoli docenti, altre hanno previsto colloqui personali del Preside con i docenti stessi.

A fine anno accademico il NuV ha interpellato i presidi circa il grado di diffusione dato alle valutazioni.

Qui di seguito una tabella riepilogativa a livello di facoltà.

Tabella n. 32: Grado di diffusione delle valutazioni

	ECO	FORM	INFO	DES
Distribuzione dei risultati ai singoli docenti	X	X*	X	X
Discussione in CdF/ Consiglio di corso	X	X	X	X**
Presentazione ai rappresentanti degli studenti	X	X		

*su richiesta dei docenti

**solo in caso di riconferma (docenti a contratto)

Come si può osservare le valutazioni vengono regolarmente distribuite ai docenti. Solo alla Facoltà di Scienze della Formazione è il singolo docente a dover richiedere copia della valutazione.

4.4.2 Azioni correttive

In considerazione dei risultati a livello aggregato ampiamente positivo, il NuV non ha ritenuto opportuno suggerire particolari azioni correttive.

Peraltro i Presidi di facoltà hanno preso visione delle singole valutazioni e analizzato, anche in Consiglio di corso/di facoltà eventuali criticità. Inoltre i risultati negativi sono stati discussi dai Presidi con i relativi docenti.

Occorre ancora una volta tenere presente che la Libera Università di Bolzano si avvale per circa il 90% degli insegnamenti di docenti a contratto, di anno in anno rinnovabili. La valutazione della didattica da parte degli studenti è stato anche nell'anno accademico oggetto della presente rilevazione, uno degli elementi determinanti per un'eventuale riconferma del docente non di ruolo.

4.4.3 Conclusioni

Nell'anno accademico 2003/04 è proseguita l'attività di consolidamento dell'offerta didattica della Libera Università di Bolzano.

Obiettivo di medio-breve periodo rimane quello di dotare il nostro Ateneo di un corpo stabile di docenti di ruolo in grado di garantire la continuità dell'attività formativa.

Peraltro non sembra che gli studenti risentano in maniera negativa dell'attuale elevata presenza di docenti a contratto, e presumibilmente non sempre presenti in maniera continuativa in facoltà.

Infatti i risultati presentati nelle pagine precedenti evidenziano un generale apprezzamento dell'organizzazione didattica e della qualità dell'offerta stessa. Non sono emerse a livello di facoltà criticità particolarmente rilevanti, e come più volte ricordato, è compito dei Presidi monitorare più nel dettaglio il grado di soddisfazione degli studenti.

Il Nucleo di valutazione è consapevole che la valutazione per mezzo del questionario compilato dagli studenti è solo uno degli strumenti utili per valutare l'attività didattica, ciò nondimeno invita tutti i soggetti interessati ad una lettura attenta dei risultati, in particolare, a seconda delle varie possibilità e competenze, a considerare i risultati non aggregati.

Il Nucleo ritiene di dover rilevare come la scala di valutazione, se da una parte soddisfa requisiti di chiarezza e invita lo studente che compila il questionario ad esprimere una posizione non banalmente neutrale, tuttavia non si presta a valutazioni più articolate e in

molti casi porta ad un appiattimento di giudizi (si osservano le percentuali molto alte di risposta "Più SI che no"). In tal caso, è proprio dalla analisi delle valutazioni nei singoli corsi che possono emergere criticità o deviazioni significative dalle *performance* "medie" di facoltà.

In ogni caso, le *performance* registrate in questi anni potranno essere confermate e migliorate unicamente se si utilizza questo strumento quale occasione per un'analisi critica circa il proprio operato. Ricordiamo infatti che uno dei rischi più seri è la disaffezione da parte degli studenti verso lo strumento soprattutto in mancanza di adozione di misure correttive ad eventuali osservazioni ricorrenti.

5. Il profilo dei laureati 2004

5.1 Premessa

A partire dal 2004 la Libera Università di Bolzano aderisce al consorzio AlmaLaurea. Nell'ambito della rilevazione sulla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi la Segreteria studenti collabora con AlmaLaurea nell'informare gli studenti sulle modalità di compilazione del questionario elettronico.

Ricordiamo che all'atto dell'iscrizione alla seduta di laurea viene chiesto agli studenti di compilare il questionario.

Il questionario è quello proposto dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e recepito da AlmaLaurea.

Qui di seguito i risultati pubblicati da AlmaLaurea e relativi ai laureandi 2004. I dati medi delle università consorziate sono desunti dalla pubblicazione "Profilo dei laureati 2004 VII indagine".

5.2 I risultati della rilevazione ALMALAUREA – Il profilo dei laureati

Tabella n. 33: Numero laureati che hanno compilato il questionario

Profilo per Ateneo	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL corsi di laurea	L lauree di I livello	LSCU lauree specialistiche a ciclo unico	LS lauree specialistiche	
		Numero dei laureati	150	172	
Numero delle Facoltà con laureati nel 2004	2	4	-	-	4

Ottima la percentuale di copertura. Ricordiamo che nel 2004 i laureati sono stati 321. Il questionario AlmaLaurea è stato compilato da 322 studenti. Ricordiamo che non sono dati perfettamente confrontabili in quanto l'anno di compilazione del questionario e l'anno di laurea possono non coincidere.

Importante non dimenticare l'incidenza della Facoltà di Scienze della Formazione in tutte le analisi a livello di Ateneo.

Per un'analisi delle singole facoltà si rimanda alle tabelle in allegato.

Tabella n. 34: Dati anagrafici

1. ANAGRAFICO	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL	L	LSCU	LS	
	corsi di laurea	lauree	lauree	lauree	
		di I livello	specialistiche a ciclo unico	specialistiche	
Sesso (%)					
Maschi	21,3	43,6	-	-	33,2
Femmine	78,7	56,4	-	-	66,8
Età alla laurea					
meno di 23 anni	8	32,6	-	-	21,1
23-24 anni	54	32,6	-	-	42,5
25-26 anni	13,3	19,8	-	-	16,8
27 anni e oltre	24,7	15,1	-	-	19,6
<u>età media alla laurea</u>	26,1	24,9	-	-	25,4
Residenza (%)					
stessa provincia della sede degli studi	72	78,5	-	-	75,5
altra provincia della stessa regione	21,3	1,2	-	-	10,6
altra regione	2	1,7	-	-	1,9
Estero	4,7	18,6	-	-	12,1

L'età media dei laureati è di 26 anni per i corsi vecchio ordinamento e di 25 per le lauree di primo livello. L'età media dei laureandi delle università aderenti al consorzio AlmaLaurea (che ricordiamo essere 35) è rispettivamente 27,8 per le lauree vecchio ordinamento e 26,2 per le triennali.

Il 75,5% sono residenti nella provincia di Bolzano e il 12,1% hanno la residenza all'estero.

Tabella n. 35: Riuscita negli studi universitari

2. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL corsi di laurea	L lauree di I livello	LSCU lauree specialistiche a ciclo unico	LS lauree specialistiche	
	Hanno precedenti esperienze universitarie (%)	9,6	14	-	
portate a termine	0,9	1,9	-	-	1,5
non portate a termine	8,8	12,1	-	-	10,7
Punteggio degli esami (medie)	27,5	25,8	-	-	26,6
Voto di laurea (medie)	105,6	101,2	-	-	103,3
Regolarità negli studi (%)					
in corso, in età canonica alla laurea	41,3	28,5	-	-	34,5
in corso, oltre l'età canonica	34,7	57,6	-	-	46,9
I anno fuori corso	19,3	9,9	-	-	14,3
II anno fuori corso	4,7	2,9	-	-	3,7
III anno fuori corso	-	1,2	-	-	0,6
IV anno fuori corso	-	-	-	-	-
V anno fuori corso e oltre	-	-	-	-	-
Durata degli studi (medie, in anni)	4,3	3,1	-	-	3,7
Ritardo alla laurea (medie, in anni)	0,1	0,1	-	-	0,1
Indice di durata degli studi (medie)	0,95	0,89	-	-	0,92

Il 12% dei laureati ha avuto precedenti esperienze universitarie, ma solo 10,7% non le aveva portate a termine. La votazione media degli esami è stata pari al 26,6 ed il voto di laurea è 103,3 (in media AlmaLaurea rispettivamente 26,2 per gli esami e 103 per il voto di laurea).

Molto buona la regolarità degli studi, con meno del 20% degli studenti che si laureano fuori corso. Il valore medio fatto registrare dagli atenei partecipanti al consorzio AlmaLaurea è pari al 67,5% di studenti fuori corso.

Interessante osservare come il 57,6% dei laureati dei corsi di laurea di I° livello sono in corso ma oltre l'età canonica, a testimonianza dell'interesse riscosso dai corsi di studio triennali anche in chi è uscito dalle scuole superiori da anni.

Tabella n. 36: Origine sociale

3. ORIGINE SOCIALE	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL	L	LSCU	LS	
	corsi di laurea	lauree di I livello	lauree specialistiche a ciclo unico	lauree specialistiche	
Titolo di studio dei genitori (%)					
entrambi con laurea	3,5	5,1	-	-	4,4
uno solo con laurea	7	7	-	-	7
scuola media superiore	44,7	40,1	-	-	42,1
titoli inferiori o nessun titolo	42,1	40,1	-	-	41
Classe sociale (%)					
Borghesia	21,9	19,7	-	-	20,7
classe media impiegatizia	26,3	20,4	-	-	22,9
piccola borghesia	22,8	28	-	-	25,8
classe operaia	23,7	20,4	-	-	21,8

Il 42,1% ha genitori con un diploma di scuola media superiore ed il 4,4% ha entrambi i genitori laureati (7% un solo genitore).

Tabella n. 37: Studi secondari superiori

4. STUDI SECONDARI SUPERIORI	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL	L	LSCU	LS	
	corsi di laurea	lauree di I livello	lauree specialistiche a ciclo unico	lauree specialistiche	
Diploma di maturità (%)					
scientifica	8	7,6	-	-	7,8
tecnica	23,3	34,3	-	-	29,2
classica	6	5,2	-	-	5,6
magistrale	45,3	7,6	-	-	25,2
linguistica	4,7	8,1	-	-	6,5
professionale	5,3	13,4	-	-	9,6
artistica	-	-	-	-	-
Voto di maturità (medie, in 60-mi)	47,3	47,4	-	-	47,4

Circa il 30% ha un diploma di maturità tecnica ed il voto medio di maturità è pari a 47,4 (48,7 dato AlmaLaurea).

Tabella n. 38: Come si studia all'università

5. COME SI STUDIA ALL'UNIVERSITÀ	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL	L	LSCU	LS	
	corsi di laurea	lauree di I livello	lauree specialistiche a ciclo unico	lauree specialistiche	
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%):					
più del 75% della durata degli studi, o sempre	67,5	56,7	-	-	61,3
tra il 50% e il 75% della durata degli studi	7	9,6	-	-	8,5
tra il 25% e il 50% della durata degli studi	4,4	6,4	-	-	5,5
meno del 25% della durata degli studi, o mai	19,3	24,2	-	-	22,1
Hanno frequentato regolarmente (%):					
più del 75% degli insegnamenti previsti	89,5	84,1	-	-	86,3
tra il 50% e il 75%	9,6	7,6	-	-	8,5
tra il 25% e il 50%	-	2,5	-	-	1,5
meno del 25%	0,9	3,8	-	-	2,6
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)					
	43	40,1	-	-	41,3
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)					
	17,5	16,6	-	-	17
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	14	5,1	-	-	8,9
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	0,9	6,4	-	-	4,1
iniziativa personale	1,8	4,5	-	-	3,3
non hanno compiuto studi all'estero					
	82,5	81,5	-	-	81,9
1 o più esami all'estero convalidati (%)					
	13,2	12,1	-	-	12,5
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)					
	6,1	21	-	-	14,8
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)					
	49,1	87,9	-	-	71,6
presso l'università	3,5	11,5	-	-	8,1
al di fuori dell'università	43,9	75,2	-	-	62
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)					
	7	5,6	-	-	6,2

La tabella qui sopra riprodotta riporta tutta una serie d'informazioni relative alla frequentazione dell'Ateneo.

La prima domanda relativa all'ubicazione dell'alloggio rispetto alla sede universitaria riporta che il 61,3% degli studenti che hanno risposto al questionario hanno abitato a meno di un'ora di viaggio per oltre il 75% della durata degli studi.

Molto elevata risulta anche la percentuale della frequenza: 86,3% dei laureandi ha frequentato oltre il 75% degli insegnamenti.

Il 41,3% ha ricevuto una borsa di studio erogata direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano (dato AlmaLaurea 24,5%) ed il 17% ha frequentato un periodo di studi all'estero (dato AlmaLaurea 11,3%).

Oltre il 71% ha svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi contro il 33,7% della rilevazione AlmaLaurea.

L'ultimo dato è relativo ai mesi impiegati per la redazione della tesi, che è pari a 6,2 mesi, leggermente più basso rispetto alla media AlmaLaurea (6,9 mesi).

Tabella n. 39: Lavoro durante gli studi

6. LAVORO DURANTE GLI STUDI	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL	L	LSCU	LS	
	corsi di laurea	lauree	lauree	lauree	
		di I livello	specialistiche	specialistiche	
			a ciclo unico		
Hanno esperienze di lavoro (%)	82,5	86,6	-	-	84,9
lavoratori-studenti	12,3	7	-	-	9,2
altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	9,6	10,2	-	-	10
lavoro a tempo parziale	17,5	19,1	-	-	18,5
lavoro occasionale, saltuario, stagionale	43	50,3	-	-	47,2
nessuna esperienza di lavoro	17,5	11,5	-	-	14
lavoro coerente con gli studi	49,1	36,9	-	-	42,1

L'85% dei laureandi ha avuto esperienze lavorative durante gli studi ed il 42,15% dichiara che il lavoro era coerente con gli studi.

Tabella n. 40: Valutazioni

7. VALUTAZIONI	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL	L	LSCU	LS	
	corsi di laurea	lauree di I livello	lauree specialistiche a ciclo unico	lauree specialistiche	
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)					
decisamente sì	70,2	42	-	-	53,9
più sì che no	28,1	50,3	-	-	41
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)					
decisamente sì	25,4	24,2	-	-	24,7
più sì che no	72,8	66,2	-	-	69
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)					
decisamente sì	66,7	65	-	-	65,7
più sì che no	32,5	29,9	-	-	31
Valutazione delle aule (%)					
sempre o quasi sempre adeguate	49,1	43,3	-	-	45,8
spesso adeguate	39,5	42,7	-	-	41,3
Valutazione delle postazioni informatiche (%)					
erano presenti e in numero adeguato	64,9	70,7	-	-	68,3
erano presenti, ma in numero inadeguato	35,1	24,2	-	-	28,8
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)					
decisamente positivo	75,4	61,8	-	-	67,5
abbastanza positivo	22,8	29,3	-	-	26,6
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)					
decisamente sì	50	36,3	-	-	42,1
più sì che no	48,2	57,3	-	-	53,5
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)					
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	84,2	75,8	-	-	79,3
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,4	3,8	-	-	4,1
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	6,1	12,1	-	-	9,6
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	4,4	2,5	-	-	3,3
non si iscriverebbero più all'università	0,9	2,5	-	-	1,8

La tabella qui sopra riportata evidenzia le valutazioni espresse dai laureandi su alcuni aspetti della loro esperienza presso l'Ateneo altoatesino.

Nel complesso sono risultati più che positivi, con la risposta "decisamente sì" che ha la frequenza di risposte quasi sempre più alta. Non sono riprese le risposte negative, ma si deducono per differenza.

La prima domanda (Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi?) riporta un 53,9% di risposte completamente positive, un 41% di parzialmente positive e solo il 5,1% negative.

Tra tutti i dati, spicca quello relativo al rapporto con i docenti. Se è vero che solo il 6,3% ha scelto risposte negative, è solo del 24,7% la percentuale dei laureandi che si dichiara decisamente soddisfatta del rapporto instaurato con i docenti (il 69% ha risposto "più si che no").

Anche rispetto ai carichi di lavoro le risposte sono meno positive della media, mentre le postazioni informatiche e i servizi della biblioteca hanno incontrato soddisfazione da parte degli studenti.

Circa l'80% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo, ma il 9,6% opterebbe per lo stesso corso ma presso un'altra università.

Tabella n. 41: Conoscenze linguistiche ed informatiche

8. CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	pre-riforma		post-riforma		Totale
	CDL	L	LSCU	LS	
	corsi di laurea	lauree di I livello	lauree specialistiche a ciclo unico	lauree specialistiche	
Lingue straniere: conoscenza "almeno buona" (%)					
inglese scritto	43,9	77,7	-	-	63,5
inglese parlato	43	75,8	-	-	62
francese scritto	4,4	12,7	-	-	9,2
francese parlato	7	14	-	-	11,1
spagnolo scritto	6,1	6,4	-	-	6,3
spagnolo parlato	6,1	9,6	-	-	8,1
tedesco scritto	69,3	93	-	-	83
tedesco parlato	66,7	92,4	-	-	81,5
Strumenti informatici: conoscenza "almeno buona" (%)					
navigazione in Internet	78,1	91,1	-	-	85,6
word processor	71,1	83,4	-	-	78,2
sistemi operativi	38,6	63,1	-	-	52,8
fogli elettronici	33,3	48,4	-	-	42,1
multimedia (elaborazione di suoni, immagini, video)	14,9	36,3	-	-	27,3
data base	7,9	25,5	-	-	18,1
linguaggi di programmazione	4,4	26,8	-	-	17,3
CAD (disegno tecnico al computer)	3,5	17,2	-	-	11,4
realizzazione siti web	6,1	28	-	-	18,8
reti di trasmissione dati	8,8	22,9	-	-	17

In un'università trilingue e comunque localizzata in territorio bilingue come l'Ateneo altoatesino la conoscenza delle lingue è ben radicata tra la popolazione studentesca.

Anche la conoscenza dei principali strumenti informatici è decisamente buona e superiore alla media registrata da AlmaLaurea.

Tabella n. 42: Prospettive di studio

9. PROSPETTIVE DI STUDIO	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL corsi di laurea	L	LSCU	LS	
		lauree di I livello	lauree	lauree	
			specialistiche a ciclo unico	specialistiche	
Intendono proseguire gli studi (%)	41,2	62,4	-	-	53,5
scuola di specializzazione	6,1	12,1	-	-	9,6
master o corso di perfezionamento	18,4	34,4	-	-	27,7
altra laurea	2,6	7,6	-	-	5,5
tirocinio o praticantato	1,8	3,2	-	-	2,6
dottorato di ricerca	4,4	3,2	-	-	3,7
borsa o assegno di studio	0,9	-	-	-	0,4
altre attività di qualificazione professionale	6,1	1,9	-	-	3,7
non intendono proseguire	58,8	36,3	-	-	45,8

Ben il 53,5% dei laureandi dichiara di voler proseguire gli studi (dato AlmaLaurea 61,7%); la percentuale è più alta tra chi ha frequentato una laurea di 1° livello (62,4%) rispetto agli studenti pre-riforma (41,2%).

Tabella n. 43: Prospettive di lavoro

10. PROSPETTIVE DI LAVORO	pre-riforma	post-riforma			Totale
	CDL corsi di laurea	L	LSCU	LS	
		lauree di I livello	lauree	lauree	
			specialistiche a ciclo unico	specialistiche	
Sono interessati a lavorare nelle diverse aree aziendali: decisamente sì (%)					
ricerca e sviluppo	36	44,6	-	-	41
risorse umane	40,4	35	-	-	37,3
organizzazione	32,5	48,4	-	-	41,7
marketing, comunicazione, pubbliche relazioni	31,6	42	-	-	37,6
amministrazione	28,1	24,8	-	-	26,2
personale	21,9	29,3	-	-	26,2
controllo di gestione	19,3	16,6	-	-	17,7
commerciale	21,1	19,1	-	-	19,9
produzione	7	12,7	-	-	10,3
vendite	6,1	12,1	-	-	9,6
legale	6,1	5,1	-	-	5,5
finanza	14	12,1	-	-	12,9
assistenza tecnica	5,3	7	-	-	6,3
sistemi informativi, EDP	6,1	14,6	-	-	11,1

contabilità	8,8	5,1	-	-	6,6
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)					
acquisizione di professionalità	78,9	68,8	-	-	73,1
possibilità di carriera	42,1	46,5	-	-	44,6
stabilità/sicurezza del posto di lavoro	59,6	46,5	-	-	52
possibilità di guadagno	45,6	49,7	-	-	48
coerenza con gli studi	52,6	29,9	-	-	39,5
indipendenza o autonomia	41,2	37,6	-	-	39,1
rispondenza a interessi culturali	45,6	27,4	-	-	35,1
tempo libero	27,2	19,7	-	-	22,9
Tipo di lavoro cercato (%)					
nessuna preferenza	24,6	39,5	-	-	33,2
alle dipendenze nel settore privato	28,9	29,3	-	-	29,2
alle dipendenze nel settore pubblico	42,1	18,5	-	-	28,4
in conto proprio	3,5	9,6	-	-	7
Tipo di relazione contrattuale preferita (%)					
a tempo indeterminato (e a tempo pieno)	77,2	70,7	-	-	73,4
part-time	3,5	8,3	-	-	6,3
consulenza/collaborazione	4,4	4,5	-	-	4,4
a tempo determinato	4,4	3,2	-	-	3,7
contratto di formazione e lavoro	3,5	3,8	-	-	3,7
stage	2,6	1,9	-	-	2,2
telelavoro	-	0,6	-	-	0,4
apprendistato	-	0,6	-	-	0,4
lavoro interinale	-	-	-	-	-
Disponibilità a lavorare nelle diverse aree geografiche: decisamente sì (%)					
provincia di residenza	78,9	61,8	-	-	69
sede degli studi	52,6	53,5	-	-	53,1
Italia settentrionale	35,1	39,5	-	-	37,6
Italia centrale	11,4	20,4	-	-	16,6
Italia meridionale	7	12,7	-	-	10,3
Stato europeo	28,9	44,6	-	-	38
Stato extraeuropeo	17,5	34,4	-	-	27,3
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)					
sì, anche con trasferimenti di residenza	15,8	36,3	-	-	27,7
sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	30,7	21	-	-	25,1
sì, ma solo in numero limitato	41,2	25,5	-	-	32,1
non disponibili a trasferte	9,6	8,3	-	-	8,9

L'ultima tabella riporta le prospettive di lavoro.

I laureandi della Lub sono interessati principalmente alle aree aziendali dedicate alla ricerca e sviluppo, alle risorse umane, all'organizzazione e al marketing.

Il lavoro deve permettere loro di acquisire professionalità ed essere sicuro, e non emerge una preferenza tra settore pubblico e privato.

C'è disponibilità a spostarsi dal luogo di residenza, preferendo l'estero all'Italia centrale e meridionale.

6. L'attività di ricerca

6.1 Premessa

Nel corso dell'anno 2004 il NuV è stato coinvolto nell'esercizio di valutazione triennale promossa dal CIVR (2001-2003), producendo un documento nel quale vengono riportati gli elementi richiesti dalla nuova normativa al Nucleo stesso, oltre ad una sintesi di un rapporto/documento programmatico del Rettore sulla situazione attuale e sugli sviluppi futuri che l'Ateneo intende perseguire in tema di ricerca.

I paragrafi che seguono relazionano sulle materie per le quali il Nucleo è stato chiamato a pronunciarsi, vale a dire sulla validazione di prodotti della ricerca e valutazione dell'impatto socio-economico della attività di ricerca stessa.

6.2 La valutazione del CIVR

È necessario premettere che, data l'entità della struttura, nella Libera Università di Bolzano non sono stati istituiti né Comitati di Area (CAR) né un Comitato di Ateneo (CAT) come suggerito dal CIVR.

Con seduta del Senato Accademico del 14/07/2004 si è infatti deciso che i Comitati di Area venissero rappresentati dai Consigli di facoltà (presso la Libera Università di Bolzano non sono presenti i Dipartimenti) e il Comitato di Ateneo fosse rappresentato dal Senato Accademico.

Nella stessa seduta si è anche deciso di presentare un prodotto per ciascuna facoltà (secondo i dati del CIVR, la Libera Università di Bolzano doveva presentare 4 prodotti di ricerca).

Il Nucleo di valutazione nella fase di individuazione dei prodotti, ha provveduto a validarli: nel caso di pubblicazioni scientifiche, la cosa è stata pressoché immediata; nel caso di prodotti di laboratorio, ha curato che fossero chiaramente identificabili i ricercatori (docenti dell'Ateneo) ai quali erano da attribuire i prodotti stessi.

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione dell'impatto socio-economico delle attività di ricerca, il Nucleo ha provveduto a raccogliere i dati delle singole facoltà.

Se si eccettua per certi riguardi quella di Design e Arti, le facoltà **non segnalano** attività valutabili nell'ottica di un impatto socio-economico quali il conseguimento di brevetti, casi di spin off, partnership o accordi di confidenzialità con aziende, anche se molta della attività di ricerca svolta denota uno stretto contatto con problematiche connesse con il mondo delle aziende, sia private sia pubbliche. Sempre sulla base dei report costruiti dalle presidenze di facoltà, si rileva un'attività, decisamente intensa, di **pubblicizzazione / trasferimento** delle conoscenze attraverso una consistente attività seminariale e convegnistica. Dai report stessi non è però sempre agevole scindere la pubblicizzazione all'esterno di risultati conseguiti presso la LUB, da meeting nei quali si acquisiscono esperienze nate da ricerche effettuate altrove e da persone senza collegamenti istituzionali con la LUB stessa.

D'altra parte, per quanto riguarda i dottorati di ricerca, non vi sono elementi da proporre perché i dottorati nel triennio di riferimento non erano ancora stati attivati.

Nel dettaglio, le facoltà presentano la situazione che segue.

Facoltà di Economia.

Presenta un ritmo di seminari pressoché mensile.

Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche.

- (1) Partnership con le seguenti istituzioni per il progetto Voluntary Summer Internship Project 2002, Voluntary Summer Internship Project 2003, CampusBZ, Teleacademy:
 - (a) Associazione industriali
 - (b) Ordine degli ingegneri
 - (c) BIC Alto Adige
 - (d) [Solo progetto Campus BZ] Ufficio orientamento della provincia
- (2) Partnership con l'ufficio innovazione della provincia per il progetto Software District, coordinato e realizzato in collaborazione con l'università di Klagenfurt.
- (3) Collaborazione con il CAN (Cluster Alpine Network) Südtirol promosso dall'ufficio innovazione della provincia.
- (4) Nell'ambito del progetto NAME, organizzazione di giornate sulle metodologie agili.
- (5) Progetto con Sinfonet Srl per la valutazione della topologia della rete internet.
- (6) Accordo di cooperazione con IBM Italia e CNA di Modena ((Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) per la realizzazione di un Sistema

Integrato 'general purpose' di supporto alla ricerca cooperativa avanzata dell'informazione nell'ambito delle reti di imprese e comunità economiche di cooperazione con particolare riguardo al commercio elettronico B2B nell'ambito del Sewasie European Project.

- (7) Partnership con France Telecom, Centro ricerche FIAT (CRF) e Gruppo Formula nel Knowledge Web European Network of Excellence avente come scopo principale quello di trasferire tecnologie 'ontology based' dal campo accademico all'industria.

Facoltà di Design e Arti.

Col proprio peculiare sistema didattico, basato su lezioni integrate in gruppi di progetto, la Facoltà di Design e Arti, nei progetti, che costituiscono il cuore dell'insegnamento, collega strettamente prassi progettuale e riflessione teorica.

Il lavoro di progetto è guidato dall'idea dell'*integrazione* tra didattica e ricerca. Agli studenti viene chiesto di elaborare, con l'aiuto dei docenti e senza esiti predefiniti, dei compiti progettuali innovativi.

La presentazione, il trasferimento e la valorizzazione dei risultati di ricerca nel campo della ricerca applicata, cioè dei prodotti realizzati nell'ambito dei gruppi di progetto, avviene in tre differenti modi, grazie a risorse, materiali e umane, interne alla facoltà.

Il primo consiste in un lavoro di comunicazione alla stampa di settore dei risultati della ricerca con un ampio riscontro sulla stampa a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il secondo modo si svolge attraverso esposizioni e pubblicazioni a stampa o audiovisive.

Il terzo ed ultimo modo in cui i risultati della ricerca vengono trasferiti e valorizzati, è quello delle azioni mirate su aziende, potenziali produttori o distributori dei prodotti nati dalla ricerca.

La facoltà ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 2002/03, e quindi le osservazioni e le iniziative che seguono si riferiscono al suo primo anno di attività e sino al 31 dicembre 2003.

Progetti realizzati in cooperazione con aziende/istituzioni locali:

Corporate Identity Museion Museion

Altri natali Città di Bolzano

Die Dinge des Lebens Geschützte Werkstätten Südtirol

Mostre nell'Università e in Città:

Le Corbusier Palazzo Mercantile, con Cassina, OfficinArredo e la Città di Bolzano

Botte cul Uni, con Ecál Lausanne e Südtiroler Bauernjugend

La casetta della facoltà Piazza Walther, con Città di Bolzano

Il natale degli altri Piazza Domenicani, con Città di Bolzano e Associazione Aisha e Dimitri

Die Krippe Piazza Sernesi, con Città di Bolzano

Grenzfall Prati Talvera, con Città di Bolzano

pappilan Università, con Città di Bolzano

Diplorama Università e città di Bolzano

Ospiti-Gäste-Guests Università

Mostre/fiere nazionali ed internazionali:

pappilan (progetto del 2003) 2004, Salone Internazionale del Mobile, Milano

Presentazione della facoltà, „Il Modello Bolzano“

50. Biennale Internazionale d'Arte di Venezia 2003, Tipping Point - I luoghi dell'Innovazione in Italia

Facoltà di Scienze della Formazione..

Oltre ad un' intensa attività seminariale e congressuale, ha messo in atto varie forme di collaborazione, con istituti di ricerca internazionali ed istituzioni, di seguito elencate.

- Contratto di collaborazione con l'Università di San Marino;
- Collaborazione con la Fondazione Robert Bosch per la ricerca internazionale nell'ambito della Pedagogia della prima infanzia (Prof. Fthenakis/Prof. Wallnöfer)
- Cooperazione con l'Università di Bielefeld e S. Pietroburgo per la preparazione/attivazione di "International St. Petersburg Summer Academy 'Social Work and Society' ", agosto 2003 (Prof. Lorenz)
- Cooperazione con la Provincia di Bolzano per la pianificazione e l'attivazione del corso di studio "Operatore / Operatrice di pace" (Prof. Lorenz)
- Cooperazione con l'ufficio di Gabinetto del Presidente della Provincia di Bolzano per la pianificazione e l'attivazione di una serie di conferenze "Chancen und Grenzen der Entwicklungspolitik" (Prof. Lorenz)

- Cooperazione con l'Istituto Boltzmann di Klagenfurt e l'UNESCO Austria per la pianificazione del "International Teacher Training Course: Human Rights and Peace Education" (Prof. Lorenz)
- Cooperazione con la cattedra di "Tedesco come lingua straniera" dell'Università "Karl Franzens" di Graz (Prof. Paul Portmann) nell'ambito del dottorato internazionale di "Linguistica Tedesca"

Il Consiglio dell'Università, in tema di ricerca, nel "Piano di sviluppo quinquennale 2004-2008" prevede quanto segue:

"Nel quinquennio in esame l'Ateneo elaborerà un piano d'azione in grado di delineare le iniziative necessarie per avviare una ricerca pubblica di base che sappia utilizzare al meglio le competenze e le risorse presenti nelle Facoltà, e che sia in linea con gli indirizzi di ricerca nazionali, europei ed internazionali. Il piano d'azione sarà centrato su interventi finalizzati a migliorare la carriera dei ricercatori, ad avvicinare la ricerca pubblica e l'industria, a sviluppare e a sfruttare pienamente il potenziale degli strumenti di finanziamento pubblici, nazionali ed europei, e a collocare nella rete scientifica internazionale l'attività di ricerca dell'Ateneo. Ogni Facoltà sarà chiamata ad elaborare un documento strategico che stabilisca le azioni cruciali sulle quali concentrare le proprie risorse, coerentemente con gli obiettivi dell'Università, sempre nel rispetto del principio di libertà di ricerca del singolo docente".

Il Rettore, nella propria relazione, sottolinea quanto segue:

... la priorità nella scelta dei progetti di ricerca sarà data alle attività a carattere internazionale, interdisciplinare o transdisciplinare, e a progetti di collegamento con il mondo germanico. Inoltre, sarà sostenuta la prosecuzione di lanci di progetti a livello europeo e l'attivazione di collegamenti con il territorio. Nel breve periodo, è prevista, inoltre, la fondazione di un primo Centro di ricerca dedicato alla ricerca linguistica e dotato di proprio personale.

Per quanto concerne la gestione delle attività di ricerca, la LUB intende dotarsi a breve termine di una serie di strumenti operativi concreti. Tali strumenti sono in primo luogo di tipo gestionale: workflow (flusso di lavoro per i progetti cofinanziati da fondi esterni e flusso di lavoro per l'istituzione di dottorati di ricerca), revisione di regolamenti interni, standardizzazione delle procedure di rendicontazione, continuità nei flussi d'informazione,

monitoraggio degli stati d'avanzamento. In secondo luogo la LUB intende dotarsi di strumenti idonei ad introdurre procedure per la valutazione della qualità della ricerca

Per quanto concerne, invece, gli obiettivi strategici a breve e medio termine, sarà perseguito l'intento di aumentare la massa critica di giovani ricercatori, così da stimolare la ricerca di base. L'Università intende giungere a costituire una quota di ricercatori equiparabile alle medie degli atenei europei d'oltralpe. A fine 2003, la quota di personale ricercatore ammontava al 20% del personale accademico di ruolo. Il Piano di sviluppo quinquennale, secondo la pianificazione fornita dalle Facoltà, prevede una crescita fino al 40,4% entro il 2008.

6.3 I programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN) nelle facoltà

Dal 2001 fino ad oggi la LUB ha sempre avuto almeno un progetto cofinanziato per mezzo del PRIN. Qui di seguito le aree scientifico-disciplinare interessate.

Tabella n. 44: Progetti ammessi al COFIN per anno del bando e area scientifico-disciplinare

Anno del bando	Area scientifico disciplinare	Progetti cofinanziati
2001	Area 13 – Scienze economiche e statistiche	1
2002	Area 13 – Scienze economiche e statistiche	1
2003	Area 13 – Scienze economiche e statistiche	1
2003	Area 12 – Scienze giuridiche Area 13 – Scienze economiche e statistiche	1
2004	Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1

Al bando 2004 sono state presentate 6 richieste di finanziamento, e solo 1 è stata accettata. Nel riepilogo che segue si può osservare, suddiviso per area scientifico disciplinare, le richieste presentate e relativo importo approvato dal MIUR.

Tabella n. 45: Bando PRIN 2004 – Progetti LUB presentati e finanziati suddivisi per area scientifica

AREA	Pr. pres.	Pr. finanz.	Unità pres.	Unità finanz.	Cofin ass. Miur	Cofin ass. atenei	Cofin ass. Totale	Part. finanz.	Mesi part. finanz.
	2004	2004	2004	2004	2004	2004	2004	2004	2004
01: Scienze matematiche e informatiche	0	0	2	0	0	0	0	0	0
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	0	0	1	0	0	0	0	0	0
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0	0	1	1	22.700	9.700	32.400	2	12
12: Scienze giuridiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	6	1	22.700	9.700	32.400	2	12

6.4 La ripartizione dei fondi centrali d'Ateneo 2004

Il fondo di ricerca d'Ateneo, formatosi accantonando a bilancio nell'esercizio finanziario 2004 3.141.749 euro, è stato destinato per soli 316.054, pari a circa il 10%, nel medesimo esercizio alle facoltà nel modo indicato dalla tabella seguente, mentre il rimanente è rimasto congelato a bilancio in attesa della definizione dei criteri di utilizzo e di valutazione dei progetti di ricerca dei progetti sottoposti a finanziamento.

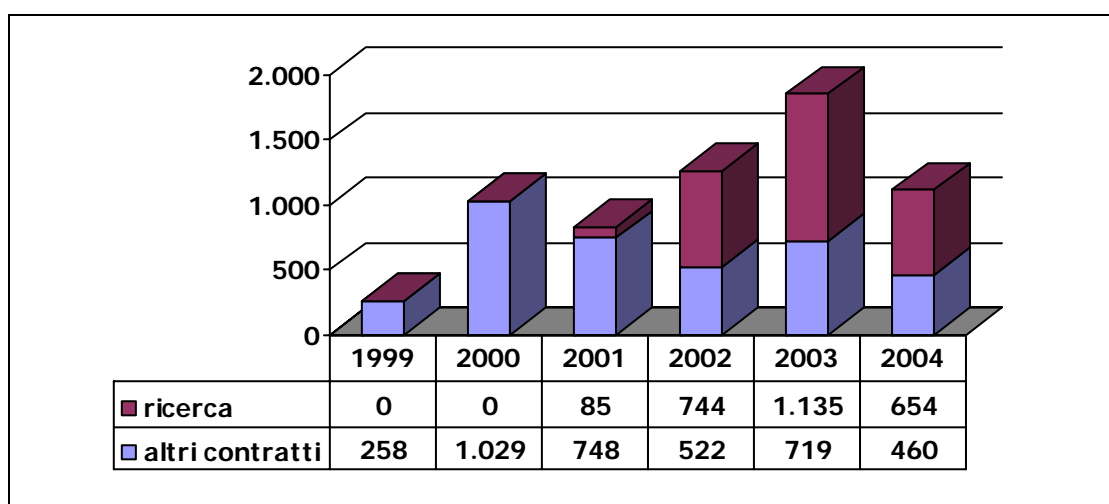
Tabella n. 46: Assegnazioni 2003 e 2004 del fondo centrale per la ricerca alle facoltà (valori in migliaia di euro).

Facoltà	2003	2004	Diff %
Scienze della Formazione	155	102	-34,2%
Economia	170	60	-64,7%
Scienze e Tecnologie Informatiche	57	120	110,5%
Design e Arti	28	34	21,4%
Totale	410	316	-22,9%

6.5 L'evoluzione dei contratti attivi per progetti di ricerca

Un'ultima analisi è legata al finanziamento di terzi della ricerca LUB. Come si può osservare il 2004 registra un sostanziale rallentamento dell'acquisizione di fondi.

Grafico n. 7: Ripartizione per tipologia ed evoluzione del fatturato da contratti attivi/convenzioni dal 1999 al 2004 (valori in migliaia di €)



La facoltà che maggiormente denota capacità di attrarre finanziamenti esterni è da sempre quella di Scienze e Tecnologie informatiche.

6.6 Principali punti di forza e di debolezza, raccomandazioni e conclusioni.

Un punto di forza della Libera Università di Bolzano è certamente l'elevata percentuale di personale docente di provenienza straniera o con precedenti esperienze all'estero e forti contatti con la comunità scientifica internazionale: da evidenziare anche l'impegno del nuovo Rettore, di vasta esperienza a livello internazionale, nello sviluppo delle strutture e della ricerca in quanto tale.

Un punto di debolezza, a parere del Nucleo, anche alla luce dell'esperienza che il Nucleo stesso ha maturato nei contatti con le facoltà e gli organi accademici, è una certa difficoltà ad inquadrarsi in una realtà, soprattutto dal punto di vista burocratico/normativo non familiare a tutti i docenti.

Il Nucleo non si può esimere dal rilevare come gli adempimenti burocratici, che spesso ricadono necessariamente sui docenti stessi o traggono da questi, informazioni basilari, sono indubbiamente 'time consuming' e la loro importanza non sempre è percepibile e/o compiutamente percepita.

In secondo luogo, va de-personalizzato il rapporto che pure traspare tra molte realtà territoriali e singoli docenti o anche gruppi di docenti, per arrivare ad accordi di partnership formalizzati che coinvolgano la struttura.

Il Nucleo auspica che i punti programmatici quali emergono dal piano quinquennale e dalla citata relazione del Rettore siano pienamente conseguiti: essi rappresentano senza dubbio, linee guida idonee al mantenimento/conseguimento di livelli d'eccellenza consoni alle potenzialità del corpo docente.

Sul piano prettamente operativo, si raccomanda un più puntuale utilizzo delle disponibilità accumulate sul fondo per la ricerca scientifica di Ateneo, onde evitare situazioni di utilizzo inefficace.

7. I servizi di supporto: Biblioteca universitaria e Centro linguistico

7.1 Premessa

I servizi offerti dalla Biblioteca universitaria e dal Centro Linguistico si sono ulteriormente sviluppati e consolidati nel corso del 2004.

Nei paragrafi seguenti analizziamo i principali indicatori dimensionali dei due centri di servizio.

7.2 La Biblioteca universitaria

La Biblioteca universitaria è localizzata nelle sedi di Bolzano e di Bressanone. Con l'apertura della nuova struttura a Bressanone, anche la biblioteca precedentemente ubicata nel Seminario Maggiore, si è trasferita nei nuovi locali.

Tabella n. 47: Indicatori dimensionali della Biblioteca.

Indicatori	31/12/02	diff % 02-03	31/12/03	diff % 03-04	31/12/04
Monografie	60.053	22,8%	73.737	20%	88.644
Riviste	928	8,5%	1.007	26%	1.267
Banche dati	68	0,0%	68	-15%	58
Prestito interbibliotecario (dato annuo)	2.918	-0,5%	2.902	29%	3.737
Utenti	3.594	35,7%	4.877	7%	5.197
Prestiti (dato annuo)	53.204	25,5%	66.795	13%	75.672

I principali indicatori dimensionali registrano un aumento in tutti gli indicatori. Le banche dati risultano in calo, ma ciò non è significativo in quanto manca in questa analisi il dato relativo a piattaforme informatiche come SFX che permettono l'accesso a un grande numero di banche dati in internet.

Tabella n. 48: Costi diretti (in migliaia di Euro) della Biblioteca

Tipo di costo	2002	diff % 02-03	2003	diff % 03-04	2004
Costi di produzione	637	26,7%	807	51,3%	1.221
Costi di struttura	971	77,3%	1.722	2,5%	1.765
Totale	1.608	57,3%	2.529	18,1%	2.986

I costi di struttura rimangono sostanzialmente stabili, mentre sono in crescita assai sostenuta (oltre il 51%) i costi di produzione, legati essenzialmente alla crescita del patrimonio e a progetti di outsourcing per quanto riguarda la catalogazione dei volumi ed il servizio al prestito.

Qui di seguito riportiamo un indicatore d'efficienza costruito mettendo in relazione i prestiti con i dipendenti occupati presso questo centro di servizio.

Tabella n. 49: Analisi prestiti per dipendente e su monografie.

	2002	diff % 02-03	2003	diff % 03-04	2004
Prestiti	53.204	25,5%	66.795	13,3%	75.672
Dipendenti	15	6,7%	16	12,5%	18
Prestiti/Dipendenti	3.546,90	17,7%	4.174,70	0,7%	4.204,00
Monografie	60.053	22,80%	73.737	20%	88.644
Prestiti/Monografie	0,89	2,2%	0,91	-5,8%	0,85

Rimane sostanzialmente stabile il rapporto prestiti/dipendenti, mentre sono in leggero calo i prestiti in relazione alle monografie disponibili.

Alla seguente tabella si evidenzia inoltre il rapporto costi di funzionamento/n. prestiti, espresso in € a singolo prestito. Dopo due anni di sostanziale stabilità, nel 2004 l'indice in questione è notevolmente cresciuto, a dispetto delle attese formulate nella precedentemente relazione in seguito ad un ritmo di crescita degli acquisti di materiale bibliotecario di gran lunga superiore al crescere della domanda di prestito. Evidentemente l'offerta di servizi e di patrimonio bibliotecario disponibile, non è ancora pienamente sfruttato dagli utenti.

Tabella n. 50: Statistica costi unitari prestiti

Descrizione	2002	2003	2004
Costi di produzione	637.000	807.000	1.221.000
N. Prestiti	53.204	66.795	75.672
Costo/prestito (€)	12	12	16

7.3 Il Centro linguistico

Ubicato nella sede distaccata di Galleria Europa a Bolzano il Centro linguistico ha proseguito nell'anno 2004 con l'ampliamento dell'offerta di corsi di lingua⁵.

Considerevole la crescita dell'offerta didattica (+28%) e delle iscrizioni (+41%).

Ricordiamo che oltre all'offerta didattica, il Centro linguistico ha una propria biblioteca a disposizione degli studenti, così come la raccolta di DVD che permette di accedere a film in lingua tedesca, inglese, italiana.

Tabella n. 51: Indicatori dimensionali del Centro linguistico

Indicatori	2002	diff % 02-03	2003	diff % 03-04	2004
Corsi offerti	102	-4,9%	97	27,8%	124
Iscrizioni ai corsi	1.031	-16,8%	858	40,8%	1.208
Docenti	40	-12,5%	35	8,6%	38

Per quanto riguarda i costi, si registra una decisa crescita dei costi di produzione mentre i costi di struttura ritornano ai valori del 2002.

Si precisa che i costi di produzione non si riferiscono esclusivamente ai corsi di lingua, ma anche a materiale didattico ed organizzazione di eventi (per es. Open day).

Tabella n. 52: Costi diretti (in migliaia di Euro) del Centro linguistico

Tipo di costo	2002	diff % 02-03	2003	diff % 03-04	2004
Costi di produzione	314	13,1%	355	45,4%	516
Costi di struttura	315	13,0%	356	-12,4%	312
Totale	629	13,0%	711	16,5%	828

Dall'analisi dei dati di funzionamento del Centro linguistico si può concludere che l'elevata crescita dell'impegno finanziario (+16,5%) appare comunque pienamente giustificata dalla domanda della popolazione studentesca.

⁵ Oltre alla sede nel capoluogo altoatesino, il Centro linguistico è presente anche a Bressanone, presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

8. Analisi economico-finanziaria

8.1 Premessa

Il Nucleo di valutazione presenta anche quest'anno le proprie deduzioni circa i risultati della gestione economico-finanziaria, con riferimento all'esercizio 2004.

I dati finanziari ed economici sono stati classificati con i medesimi criteri, rendendo possibile il raffronto con i risultati del precedente esercizio 2003.

Le relative valutazioni rientrano, nel complesso, nelle funzioni attribuite dalla legge a detto organo di controllo, pur non comportando di per sé uno specifico ruolo di sorveglianza ed approvazione dei criteri di formazione e di redazione del bilancio d'esercizio.

In questa sede, il Nucleo di valutazione si esime quindi dall'esprimere un giudizio circa l'opportunità delle politiche di bilancio come si esime anche, da una valutazione complessiva degli effetti scaturenti da criteri e principi contabili applicati ai bilanci oggetto di osservazione.

Nello svolgimento delle analisi economico-finanziarie, il Nucleo di valutazione ha avvertito la necessità di una serie di classificazioni dei bilanci approvati dal Consiglio dell'Università, per evidenziare, in una chiave meno convenzionale, l'effetto delle diverse dinamiche gestionali.

8.2 La situazione patrimoniale

Dal bilancio della LUB e dall'allegato schema di classificazione della situazione patrimoniale al 31/12/2004, si evince la crescita delle attività e passività patrimoniali a breve e a medio-lungo termine (+31,0% rispetto al 2003).

Al 31/12/04 le attività a breve ammontano a 27.700 mila €, + 29,8% rispetto al 2003.

Analizzandole nel dettaglio, possiamo osservare un deciso decremento della cassa e disponibilità liquide di -10.294 mila €, compensato dalla crescita dei crediti che da 6.526 mila € passano a 22.337 mila € con un incremento del 242,3%.

Le immobilizzazioni tecniche si attestano a 9.687 mila € registrando un incremento degli investimenti pari a 2.485 mila € (+34,5% rispetto al 2003), in buona misura riconducibile all'acquisto di attrezzature per la nuova sede di Bressanone.

Il patrimonio netto cresce del 13,4% attestandosi a 21.495 mila €. Prescindendo dall'esiguo utile d'esercizio il patrimonio ha beneficiato di ca. 2.486 mila € a titolo di contributi in c.to investimenti erogati dalla Provincia di Bolzano.

Le passività a breve diminuiscono del 7,8% a quota 609 mila €, mentre le passività a medio-lungo, pari a 8.681 mila €, sono quintuplicate rispetto all'esercizio 2003. L'incremento di quasi 7.000 mila € è dovuto quasi esclusivamente ai fondi diversi a seguito di accantonamenti d'esercizio per spese future.

Il Nucleo di valutazione rileva che l'equilibrio patrimoniale della LUB è ancora più solido che nel passato, dal momento che le attività a breve sono più del doppio rispetto alle passività a breve e il passivo durevole (patrimonio netto e passività a medio-lungo termine), è pari circa 30.000 mila € contro i circa 10.000 € delle immobilizzazioni.

Per un'analisi più approfondita si rimanda al paragrafo 7.5 "Indici di bilancio".

8.3 I flussi di cassa

In allegato, vengono riportati il rendiconto finanziario e il rendiconto dei movimenti di cash-flow (in versione analitica e sintetica), da cui si traggono le osservazioni che seguono ai successivi paragrafi.

8.3.1 Osservazione del rendiconto finanziario

Come si può osservare dalla tabella allegata, il 2004 ha registrato un deciso incremento del capitale circolante netto (c.c.n.) pari a 6.973 mila €.

Fonti e impieghi a medio-lungo termine restano abbastanza esigui (circa 2.800 mila €), dal momento che gli investimenti sostenuti sono stati pari a circa 2.500 mila €.

Concentrando l'analisi sulle fonti e impieghi, a breve termine, registriamo un incremento degli impieghi pari a 18.083 mila €, dovuto in maniera pressoché esclusiva alla voce altri crediti, cresciuta per 15.811 mila €.

Analizzando le fonti, queste registrano una variazione positiva rispetto all'anno precedente di 11.110 mila €. La voce che determina tale variazione è il decremento delle disponibilità liquide, pari a 10.294 mila €.

8.3.2 Osservazione del rendiconto dei movimenti di cash-flow

Osservando i movimenti di *cash-flow*, il 2004 si caratterizza come un anno dal forte decremento delle disponibilità liquide.

Dal confronto con l'anno precedente si osserva che nel corso del passato esercizio è stato assorbito il cash flow positivo dell'anno precedente. Infatti, se nel 2003 le variazioni delle disponibilità liquide e della banca erano pari a 10.731 mila €, quest'anno le stesse sono negative per 10.295 mila €.

Si è operato un assorbimento della liquidità in eccesso generata nel 2003, ritardando le richieste di versamento delle tranche di finanziamento all'ente sovventore.

8.3.3 Considerazioni conclusive circa l'andamento dei flussi di cassa

Come già osservato, il 2004 ha rappresentato un anno di assorbimento della liquidità generatasi nel 2003. Essendo la LUB finanziata per circa il 90% dalla Provincia Autonoma, va da se che una ritardata richiesta di liquidazione delle tranche di finanziamento comporta una drastica riduzione delle disponibilità bancarie.

8.4 La redditività risultante dai rendiconti economici

Rientrando la LUB per le proprie finalità istituzionali nel più ampio contesto del "no profit", l'economicità della gestione viene intesa, indipendentemente dall'ordinamento giuridico e contabile dell'ente, come la capacità di generare un pareggio o un avanzo di gestione soddisfacendo i vincoli di efficacia ed efficienza della risposta didattica, attraverso un intervento contributivo predeterminato dagli enti sovventori in conto esercizio.

Se il 2003 ha registrato un forte avanzo di gestione, pari a 8.017 mila €; il 2004 si è chiuso in sostanziale pareggio (+55 mila €), a causa dell'accantonamento di quasi 7.000 mila € per il fondo di spese future.

Le altre variazioni più sostanziali si riepilogano come segue.

Il valore della produzione è in crescita del 19,1% rispetto all'anno precedente (-4,5%) per l'aumento dei ricavi di vendita conseguenti alla crescita dei proventi delle rette universitarie

a loro volta incrementatesi in ragione della crescita della popolazione studentesca del 7%. Inoltre, sono aumentati di ca. 200 mila € gli stati d'avanzamento delle ricerche e degli studi per conto terzi.

I costi operativi rimangono sostanzialmente stabili (+2,1%) per un valore pari a 16.245 mila €, mentre i costi del personale registrano un incremento significativo di 2.031 mila € (+27,0%) e ammontano al 31.12.2004 a 9.551 mila €. Detto ultimo incremento dovuto preminentemente alle nuove assunzioni di docenti di ruolo, ha permesso tuttavia di contingentare il ritmo di crescita degli acquisti di beni e servizi da terzi, aumentando così il grado di autonomia organizzativa cioè il cd. "insourcing". Infatti il ritmo di crescita dei costi operativi (al netto del personale) nell' esercizio 2003 era stato pari al 25% ca.

Sono stati inoltre accantonati fondi per 6.920 mila € per spese future, come già evidenziato a proposito dell'analisi patrimoniale finanziaria.

Il risultato operativo è pertanto pari a -29.775 mila € (-36,3% rispetto al 2003). Si può rilevare favorevolmente, che all'aumentare della popolazione studentesca e quindi dei ricavi caratteristici derivanti dalle tasse universitarie, il margine operativo lordo migliora in misura proporzionale (nel 2003 le perdite operative sono nel rapporto di 8,6 volte i ricavi da tasse universitarie, mentre nel 2004 sono scese, anche se in misura esigua, al livello di 8,5 volte).

Evidentemente al crescere dell'attività, cresce proporzionalmente il fabbisogno di contributi, non riuscendo i ricavi propri a far fronte ai costi aggiuntivi e il risultato di bilancio viene influenzato dall'entità delle erogazioni prodotte dagli enti sovventori.

I contributi in conto esercizio (al netto della quota destinata al fondo contributi su investimenti) rimane sostanzialmente stabile intorno ai 31.000 mila €.

8.5 Indici di bilancio

Per completare la lettura delle principali variabili economico-finanziarie, analizziamo qui di seguito i principali indici riportati nella tabella in allegato "Indici di bilancio".

La struttura patrimoniale è equilibrata, dal momento che il rapporto mezzi propri/immobilizzazioni è pari a 2,22 (leggero peggioramento rispetto al 2,63 del 2003).

La struttura finanziaria a breve termine I e II mostra valori positivi ed in crescita (rispettivamente 3,77 e 3,84), il che porta a dimostrare l'assenza di rischi di situazioni di illiquidità in un orizzonte temporale di medio periodo.

La durata media dei crediti è peggiorata rispetto all'anno passato, ma ciò rientra nella logica di assorbimento della liquidità prima di procedere alla richiesta all'ente finanziatore di liquidazione dei contributi.

Sensibilmente ridotti i tempi medi di pagamento, pari ora a 62,65 giorni.

Dal punto di vista economico, il grado di dipendenza da contributi esterni, per quanto fisiologico, è assai elevato (93,6%), peraltro in calo rispetto al 2003. In altre parole l'autonomia finanziaria è e resta ancora assolutamente limitata.

Detta autonomia finanziaria risente anche del contributo, praticamente nullo, della gestione finanziaria (vedasi indice 0,1%) la quale ha portato a proventi finanziari di ca. 120 mila €.

8.6 Considerazioni conclusive circa l'analisi

L'analisi finanziaria e patrimoniale fino a qui svolta dimostra, nel suo insieme, una solidità finanziaria adeguata alle esigenze di garantire il volume di investimenti normalmente sostenibile in una attività quali- e quantitativa di una università giovane come la LUB.

Tuttavia nell'esercizio 2004 si è verificato un considerevole calo di liquidità (vedasi movimenti di cash-flow) in seguito ad un allungamento dei tempi tecnici per l'erogazione dei finanziamenti in conto esercizio da parte degli enti sovventori.

Questa circostanza porta con sé la preoccupazione del ripetersi di situazioni che, anche solo su un piano prettamente burocratico-amministrativo, possano far ritardare nel futuro la realizzazione di investimenti urgenti da parte della LUB, o peggio, portare ad una temporanea carenza di mezzi liquidi per far fronte alle proprie spese di funzionamento.

In questo senso il NuV incoraggia ogni iniziativa tesa ad una pianificazione pluriennale degli interventi finanziari a sostegno della LUB insieme ad una programmazione annuale delle scadenze amministrative delle relative erogazioni.

Infine, si riscontra favorevolmente che per la prima volta dall'istituzione della LUB, i costi operativi crescono meno che proporzionalmente rispetto ai volumi dei ricavi generati della popolazione studentesca.

9. I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole facoltà

9.1 Premessa

Nelle pagine seguenti figura un'analisi delle facoltà, effettuata sulla base di dati desunti dalla contabilità analitica e da indicatori dimensionali (n. studenti, n. corsi, n. professori).

I dati elaborati per centri di costo sono stati raggruppati sinteticamente in ragione delle principali aree di attività dell'Ateneo, come segue:

Facoltà di Scienze della Formazione;

Facoltà di Economia;

Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche

Facoltà di Design e Arti;

Politecnico (Corso di Laurea in Ingegneria logistica e della Produzione in collaborazione con il Politecnico di Torino).

La modalità definita per la classificazione dei dati provenienti dalla contabilità analitica, è stato il "full costing" (vale a dire, il costo pieno), il che ha comportato il ribaltamento o l'attribuzione, secondo parametri il più obiettivi possibile, dei centri di costo ausiliari o transitori e quindi l'attribuzione alle aree di attività di cui sopra, anche di quota-parte dei costi indiretti e generali.

Ai fini della massima sinteticità e chiarezza espositiva, alla seguente tabella si riportano le tipologie analitiche di costo e il relativo raggruppamento.

Tabella n. 53: Tipologie analitiche di costo e relativo raggruppamento

RAGGRUPPAMENTO	TIPOLOGIA DI COSTO CLASSIFICATO
Costi della produzione: (costi diretti dell'organizzazione didattica)	Costi della docenza, spese Consigli di facoltà, Manifestazioni varie, ecc.
Costi di struttura: (costi diretti della struttura e dell'organizzazione di supporto)	Costo dello spazio, personale tecnico amministrativo di facoltà e materiale d'ufficio
Costi generali d'amministrazione: (costi indiretti e generali d'amministrazione)	Organi Istituzionali, servizi amministrativi, servizi accademici, Biblioteca, Centro linguistico

Per le analisi, di qui alle seguenti pagine, non si è tenuto conto degli accantonamenti previsti in sede di chiusura, in quanto non si tratta di costi che hanno impattato sulla gestione 2004, e, sempre al fine di una precisa analisi, è stato inserito il costo effettivo relativo alla convenzione con il Politecnico di Torino per il corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione.

9.2 L'andamento dei costi per aree di attività

L'andamento complessivo dei costi a livello di Ateneo può essere così riassunto:

- i costi di produzione, crescono complessivamente del 9% attestandosi a 12.257 mila € contro gli 11.288 mila € dell'anno precedente;
- i costi di struttura salgono del 3% pari a 4.663 mila €;
- i costi generali di amministrazione del 3% e pari a 10.620 mila €.

La somma totale dei costi si attesta a 27.541 mila € con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente è riprodotto l'andamento triennale del peso percentuale delle tre tipologie di costo di cui sopra.

Tabella n. 54: Incidenza percentuale dei costi per tipologia (dati complessivi a livello di università)

Categoria di costo	2001	2002	2003	2004
Costi della produzione	43,4%	45,6%	43,2%	44,5%
Costi di struttura	12,9%	15,8%	17,4%	16,9%
Costi generali	43,7%	38,6%	39,4%	38,6%
<i>di cui servizi centrali, organi istituzionali</i>	<i>28,5%</i>	<i>26,8%</i>	<i>27,1%</i>	<i>24,8%</i>
<i>di cui Biblioteca universitaria, Centro linguistico</i>	<i>15,5%</i>	<i>11,7%</i>	<i>12,4%</i>	<i>13,8%</i>
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Come si può osservare, il 2004 rappresenta in termini percentuali una maggiore crescita dei costi della produzione, e della Biblioteca e Centro Linguistico.

Passando all'analisi a livello di facoltà, il Nucleo di valutazione sottolinea una sostanziale stabilità dei costi, con il maggior incremento a Scienze della Formazione dovuto essenzialmente al nuovo edificio della sede di Bressanone.

Le variazioni principali nell'andamento dei costi di funzionamento delle singole facoltà si possono sintetizzare come segue:

Scienze della Formazione: la facoltà con sede a Bressanone ha registrato un incremento complessivo dei costi pari al 12%. Scendendo nel dettaglio per voce di costo, i costi della produzione sono cresciuti del 17%, quelli di struttura del 48%, mentre i costi generali sono diminuiti leggermente. A fronte di un'offerta didattica stabile, si registra una crescita dei costi di struttura.

Economia: l'incremento dei costi è pari al 3%, da ricondursi principalmente ai costi della produzione (+9%) ed ai costi generali (+5%) mentre i costi di struttura sono diminuiti (-17%).

Scienze e Tecnologie informatiche: i costi della produzione registrano una crescita del 19%, alla quale si contrappone però una diminuzione sia dei costi di struttura (-27%) che dei costi generali di amministrazione (-7%).

Design e Arti: la crescita complessiva dei costi della facoltà è pari al 3%. Viene registrata una diminuzione dei costi di produzione pari al 5% in confronto all'anno precedente, mentre i costi della struttura e i costi generali subiscono un incremento rispettivamente del 16% e del 6%.

Politecnico: i costi complessivi per il corso di laurea offerto in collaborazione con il Politecnico di Torino registrano una diminuzione del 2%. L'unica crescita è legata ai costi generali con un aumento del 24%, mentre costi di struttura e di produzione subiscono rispettivamente un decremento del 15% e del 10%.

9.3 Analisi dei dati e degli indici gestionali e di produttività

Prassi ormai consolidata del Nucleo di valutazione è costruire degli indici sulla base dei dati e dei parametri di cui ai paragrafi precedenti e relative tabelle in allegato.

Si è ritenuto utile un'analisi tra costi/risultati conseguiti e quindi dell'efficienza delle singole facoltà.

Qui di seguito i risultati emersi dall'analisi effettuata:

Costo totale/corso: la media a livello d'Ateneo per un corso sale da 688 mila € nel 2003 a 725 mila € nel 2004 (+5%).

L'analisi a livello di facoltà, registra i seguenti andamenti:

- la Facoltà di Scienze della Formazione passa da 530 mila € a 596 mila € di costi unitari medi per corso (+12% rispetto all'anno 2003);
- la Facoltà di Economia da 685 a 706 mila € (+3%);
- la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche registra un costo per corso, in leggero calo, da 1119 a 1083 mila €, pari a -3%;
- la Facoltà di Design e Arti passa da 1.267 a 1.307 mila € (+3%);
- il Corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione passa da 641 a 628 mila € (-2%).

Analizziamo ora maggiormente nel dettaglio i costi in relazione ai parametri di cui sopra:

Costi di produzione/corso: questo indicatore registra a livello di Ateneo un incremento del 9%. A livello di facoltà si evidenziano i seguenti scostamenti %:

Scienze della Formazione +17%;

Economia +9%;

Scienze e Tecnologie informatiche +19%;

Design e Arti -5%;

Corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione -10%.

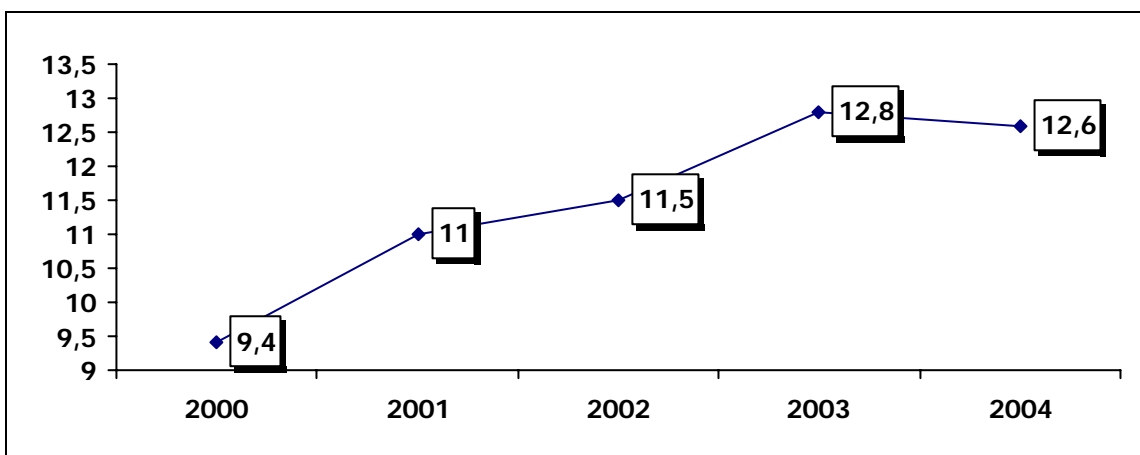
Costi struttura/corso: i costi di struttura per corso ammontano a livello di Ateneo a 123 mila € contro i 120 mila € dell'anno precedente (+3%). I valori a livello di facoltà oscillano dai 50 mila € del corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione, ai 340 mila € della Facoltà di Design e Arti. Ricordiamo che la struttura di suddetta facoltà risente anche dell'organizzazione didattica della stessa che si avvale di laboratori e di personale tecnico-amministrativo addetto agli stessi.

Costi generali d'amministrazione/corso: sostanzialmente stabile in proporzione il costo centrale dell'amministrazione. Un +3% a livello di Ateneo che passa in termini assoluti da 271 a 279 mila €.

Costi/studente: il costo medio per studenti è pari a 12,6 mila euro contro i 12,8 mila € dell'anno precedente (-2%).

Il grafico qui di seguito riporta il trend degli ultimi 5 anni.

Grafico n. 8: Andamento 2000-2004 del costo per studente LUB (valori in migliaia di €)



Nel 2004 si assiste ad un arresto della crescita del costo unitario per studente. A livello aggregato il dato è rimasto sostanzialmente stabile (da 12,8 a 12,6 mila €).

Nelle singole facoltà si osserva una sostanziale stabilità mentre la maggiore oscillazione si registra nel corso di laurea in Ingegneria logistica e della Produzione (calo del 21%).

Costi/dipendente: questo indice vuole rappresentare la proporzione tra le risorse complessive mediamente a disposizione per dipendente. Logicamente trattasi di personale impiegato nei centri di servizio oggetto dell'analisi. Per dipendente viene considerato sia il personale di ruolo, sia il personale comandato da altri enti. Nell'anno 2004 il costo totale/dipendente si attesta mediamente a 469 mila € contro i 528 mila € del 2003 (-11%).

Costi/docente: questo rapporto misura la proporzione esistente tra le risorse complessive mediamente a disposizione per docente.

I costi di produzione/docente sono passati da 26 mila € nel 2003 a 28 mila € nel 2004, con un incremento del 7%. In questa analisi bisogna, ancora una volta, tenere in considerazione il costante incremento di docenti di ruolo, che se da un lato sono un indicatore di efficacia didattica ed efficienza nella politica di reclutamento, d'altro canto comportano un notevole aumento del costo dell'attività didattica.

I costi di struttura per docente crescono, complessivamente a livello di Ateneo dell'1%, mentre i costi generali crescono del 2%.

Costi/mq: tenuto conto che la proprietà immobiliare delle sedi universitarie non è dell'Ateneo, il parametro misura l'incidenza di tutte le utenze, i servizi e le piccole manutenzioni connesse alla gestione dello spazio.

Teniamo a sottolineare che, i metri quadri utilizzati si riferiscono esclusivamente a quanto attribuito alle facoltà e non sono da intendersi come dati d'Ateneo.

Rispetto all'anno precedente, i costi per metro quadro delle facoltà LUB sono calati del 29%; detto fenomeno è riconducibile all'entrata in funzione della nuova sede universitaria a Bressanone con una maggiore superficie di ca. 4.700 mq.

9.4 Considerazioni conclusive: economicità ed efficienza gestionale

Dai paragrafi precedenti emerge un rallentamento della crescita dei principali indicatori. Il 2004 ha rappresentato un anno di sostanziale assestamento e ciò si riflette chiaramente nel confronto dei costi prodotti rispetto all'anno precedente.

I costi del personale anche nell'esercizio 2004 hanno avuto una notevole crescita, +27% in confronto al +33% del 2003. Occorre precisare che detto aumento si riconduce, oltre alla necessità di incrementare il personale amministrativo, anche e soprattutto, all'esigenza di aumentare l'organico dei docenti universitari iscritti a ruolo. L'aumento dei costi del personale ha comportato, sebbene in misura inferiore, un importante calo degli acquisti di beni e servizi.

Tolto quanto sopra, le oscillazioni per facoltà sono state minime, e la più marcata è stata quella di Scienze della Formazione, legata essenzialmente al nuovo immobile.

Il corso di Ingegneria segna un positivo decremento dei costi di produzione, grazie anche alla nuova convenzione che sta progressivamente entrando a regime.

A seconda della facoltà, uno studente, tra costi diretti, di struttura ed amministrativi, costa da un minimo di 9 mila € di Scienze della Formazione fino ai 27 mila € di Scienze e tecnologie Informatiche e Politecnico all'anno.

Come precedentemente illustrato al grafico n. 8, la crescita della popolazione studentesca produce per la prima volta effetti positivi negli indicatori di efficienza economica.

L'ampliata offerta didattica attivata a partire dall'anno accademico 2004/05 produrrà verosimilmente effetti più significativi a partire dal prossimo esercizio.

Sarà cura del NuV proseguire il monitoraggio dello sviluppo dei costi medi di funzionamento a livello di studente, ritenendosi questo aspetto di preminente importanza nella misurazione monetaria dell'efficienza gestionale ed organizzativa.

10. Allegati

1. Questionario per la valutazione della didattica da parte degli studenti – Anno accademico 2003/04
2. Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei questionari compilati dagli studenti – Primo semestre 2003/04
3. Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei questionari compilati dagli studenti – Secondo semestre 2003/04
4. Laureati 2004 – Tabelle per facoltà dell'indagine AlmaLaurea
5. Analisi economico-finanziaria – tabelle
6. I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale delle singole facoltà - tabelle

Allegato n. 1

**Questionario per la valutazione della didattica da
parte degli studenti – Anno accademico 2003/04**

Informazioni sullo studente che compila il questionario

SESSO F M

ETÀ ANNI: _____

MEDIA DEI VOTI DEL CORSO DI LAUREA ____/30

Corso di Laurea:

Denominazione insegnamento: _____ Cod. insegnamento: _____

Nominativo docente: _____ Cod. docente: _____

Durata del corso: _____ ore

Si prega di fornire una risposta a tutti i quesiti.

Barrare la casella "non previste" per le domande 10, 11 e 13, quando non sono previste attività didattiche integrative delle lezioni. A eccezione dei n. 1 e 2, i quesiti si riferiscono esclusivamente all'insegnamento che si sta valutando.

giudizi negativi



giudizi positivi



Organizzazione del corso di studi	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti del periodo di riferimento è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti del periodo di riferimento è accettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Organizzazione di questo insegnamento	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI	<i>non previste</i>
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5a. La lingua usata nel corso dal docente era comprensibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5b. La durata del corso è ben calibrata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Attività didattiche e studio	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI	<i>non previste</i>
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11a. È strutturato bene il corso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11b. Gli esempi forniti a supporto della teoria sono adeguati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11c. Il livello di difficoltà del corso è adeguato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11d. Il docente dimostra capacità di insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11e. Il docente a lezione risponde alle domande ed è disponibile alla discussione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11f. La valutazione complessiva del docente/istruttore è positiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Infrastrutture	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI	<i>non previste</i>
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni di questo corso sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto, con acustica adeguata...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Interesse e soddisfazione	Decisamente NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamente SI	<i>non previste</i>
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (<i>indipendentemente da come è stato svolto</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Sulla partecipazione dello studente

	0%	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100%
16. Con quale frequenza ha partecipato alle lezioni del corso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Con quale frequenza ha partecipato alle sessioni dedicate alle esercitazioni? (se previste)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Commenti facoltativi

Ulteriori commenti e osservazioni sul corso:

Ulteriori commenti e osservazioni sul docente o sull'istruttore del corso:

Ulteriori commenti e osservazioni sulla sua partecipazione:

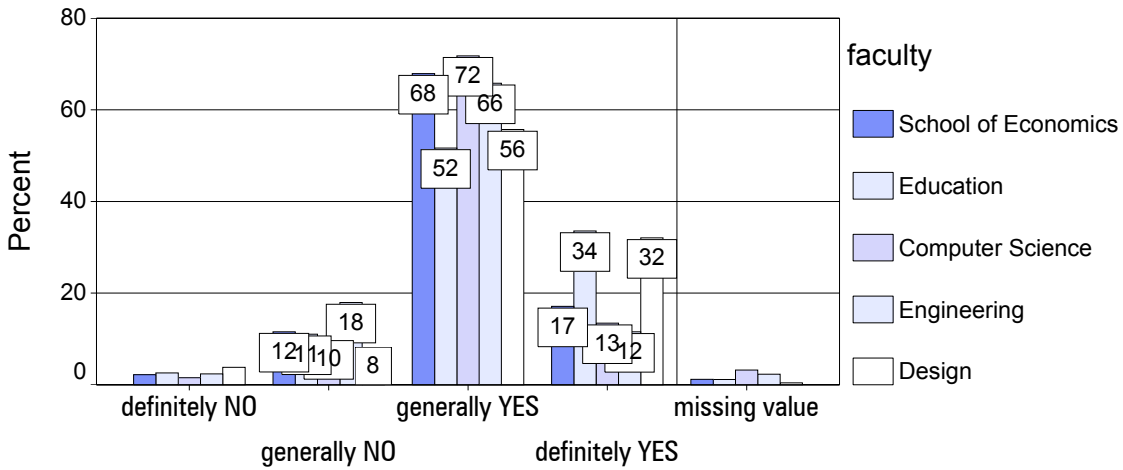
Allegato n. 2

**Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei
questionari compilati dagli studenti
Primo semestre 2003/04**

	faculty	
	Count	%
School of Economics	N=1559	22,3
Education	N=4472	63,9
Computer Science	N=261	3,7
Engineering	N=253	3,6
Design	N=456	6,5
Total	N=7001	100,0

Organization

Comparison of faculty

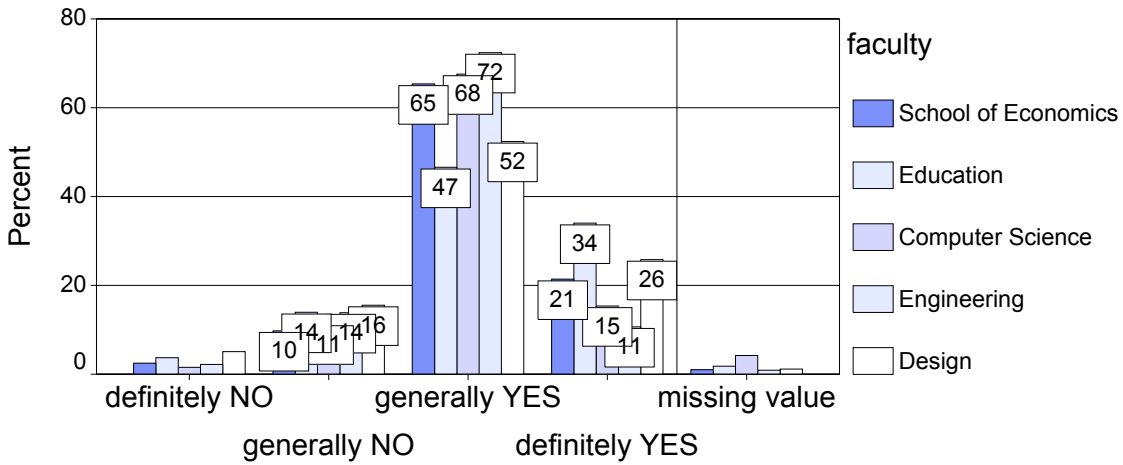


Is the subject work (...) generally acceptable?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization

Comparison of faculty

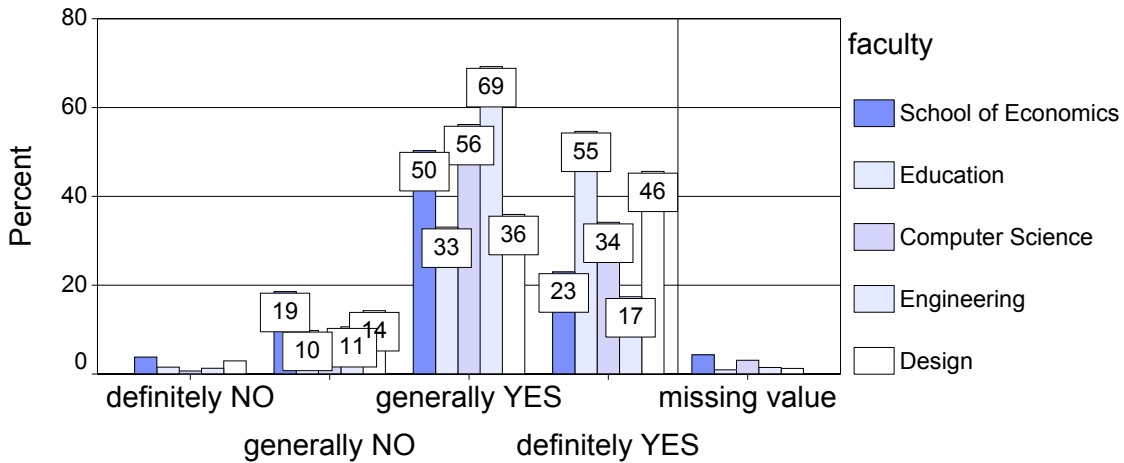


Is the organization generally acceptable?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

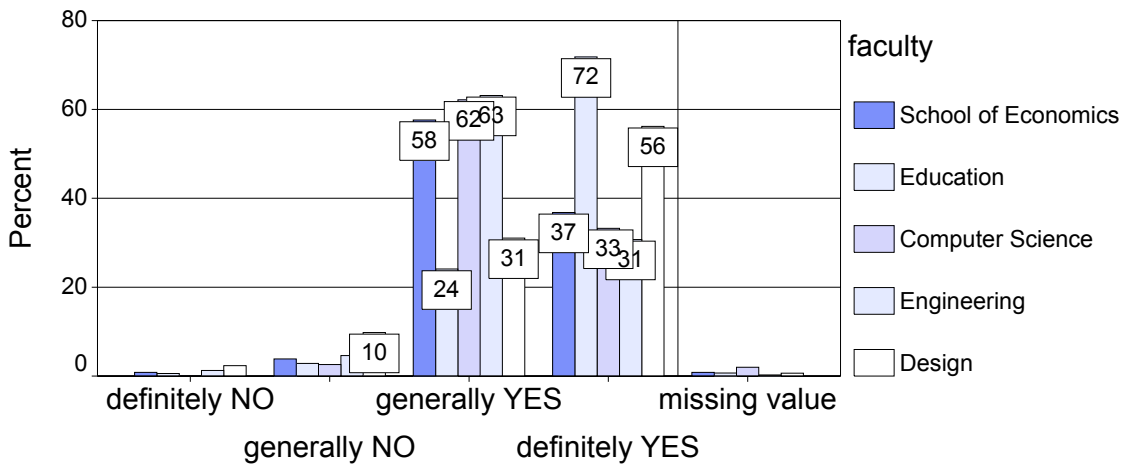


Has exam procedure been explained clearly?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

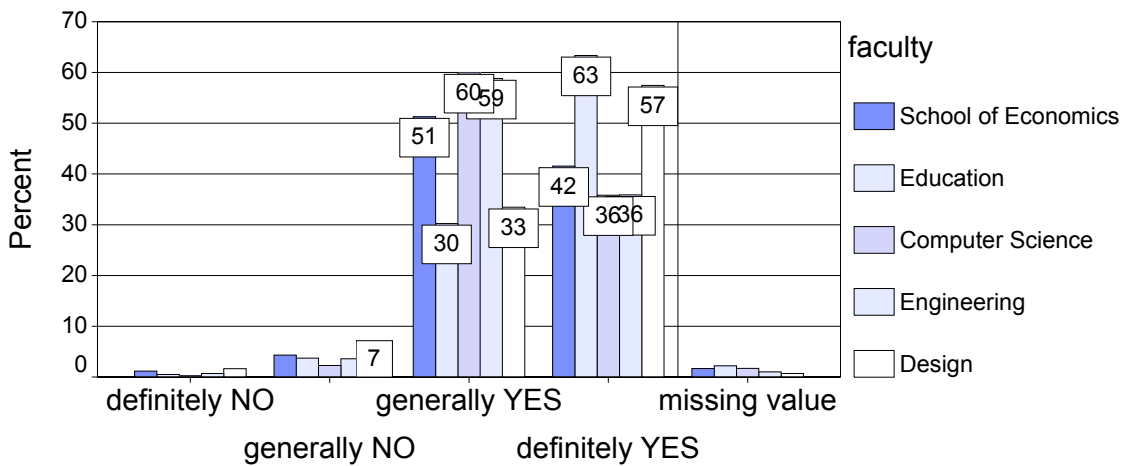


Has the subject timetable been respected?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

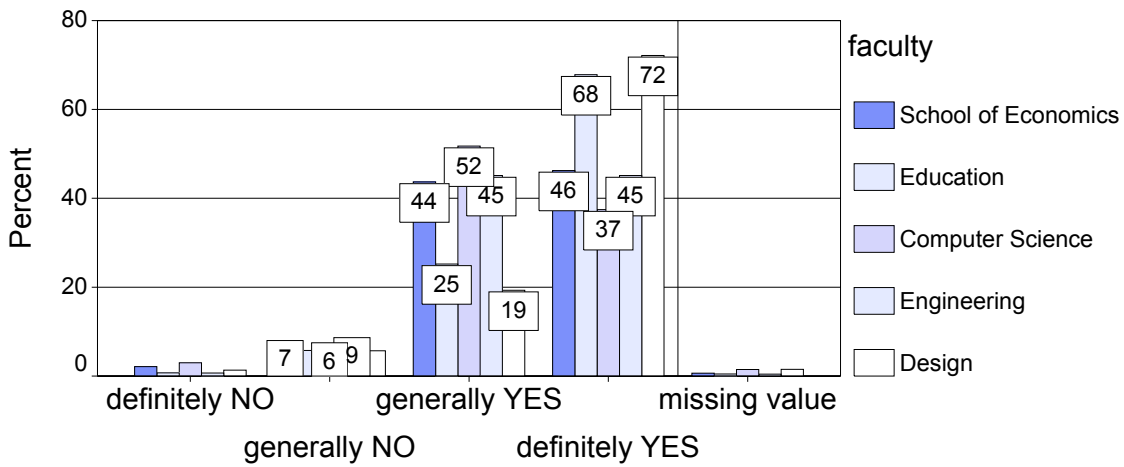


Are teaching staff available for explanations (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

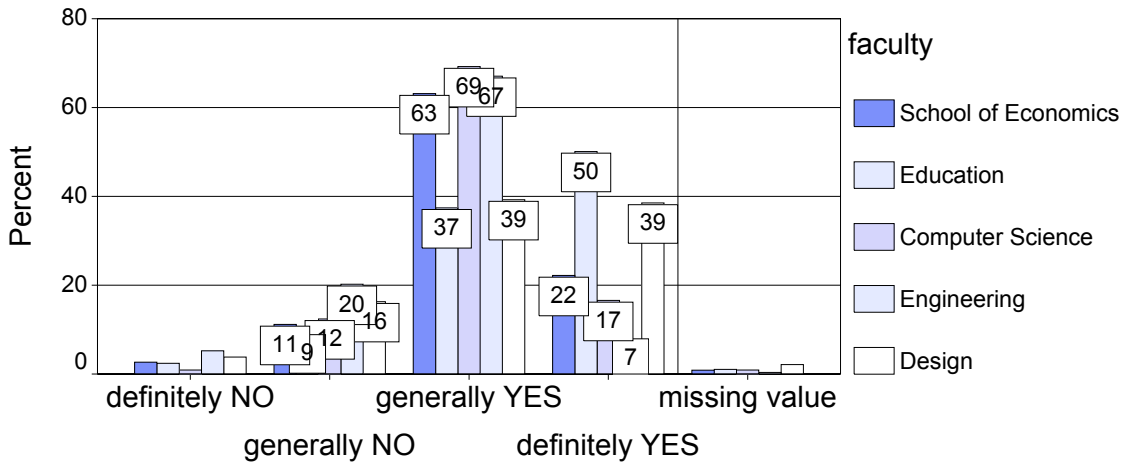


Is the language used (...) comprehensible?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

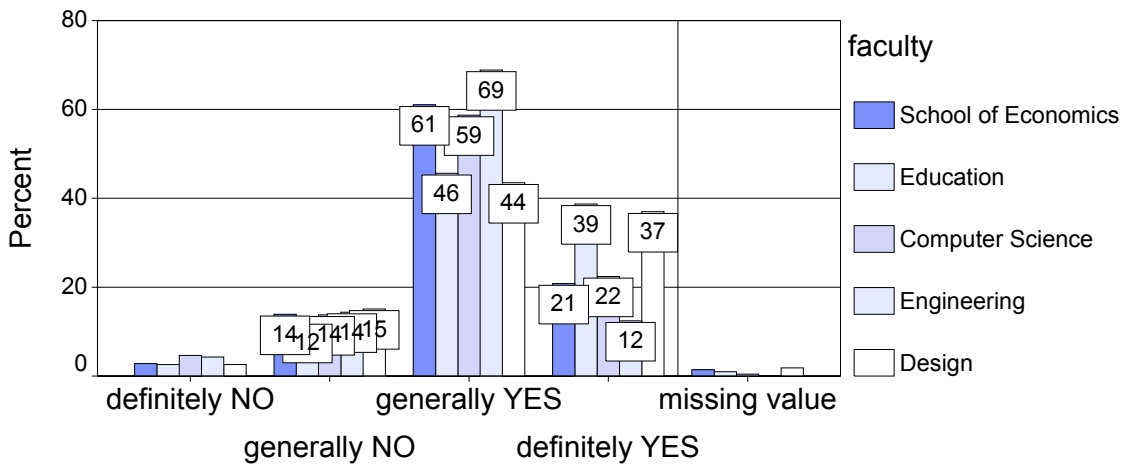


Is the length of the course well balanced?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

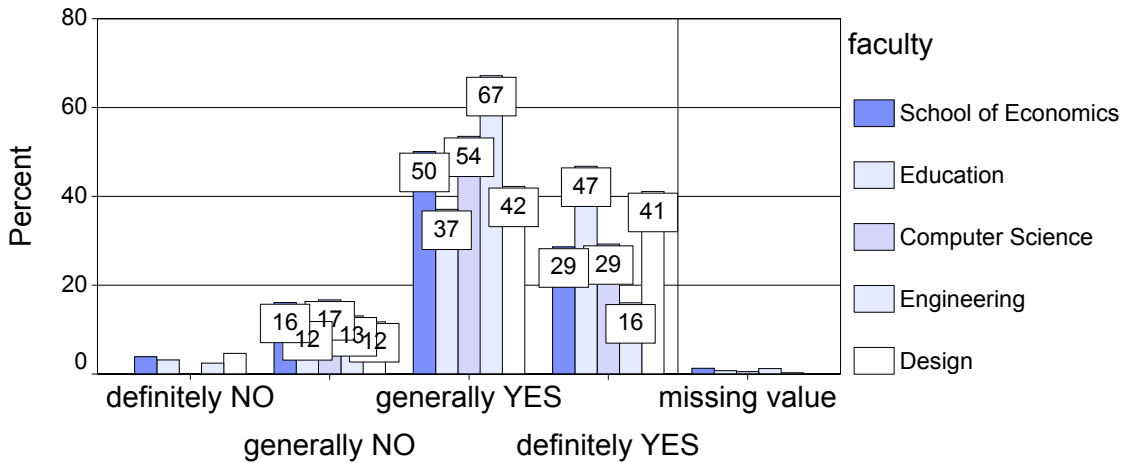


Was my preliminary knowledge sufficient (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

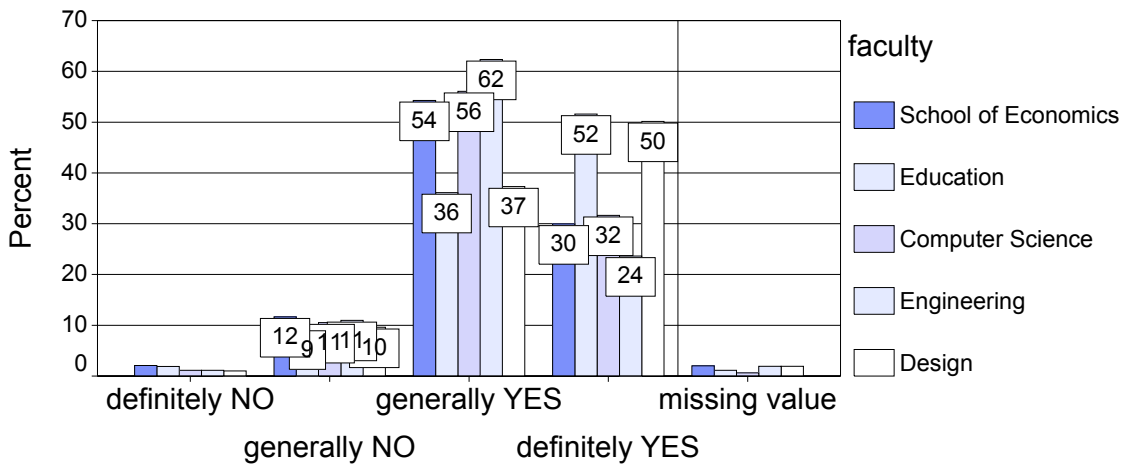


Does the teacher stimulate / motivate interest (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

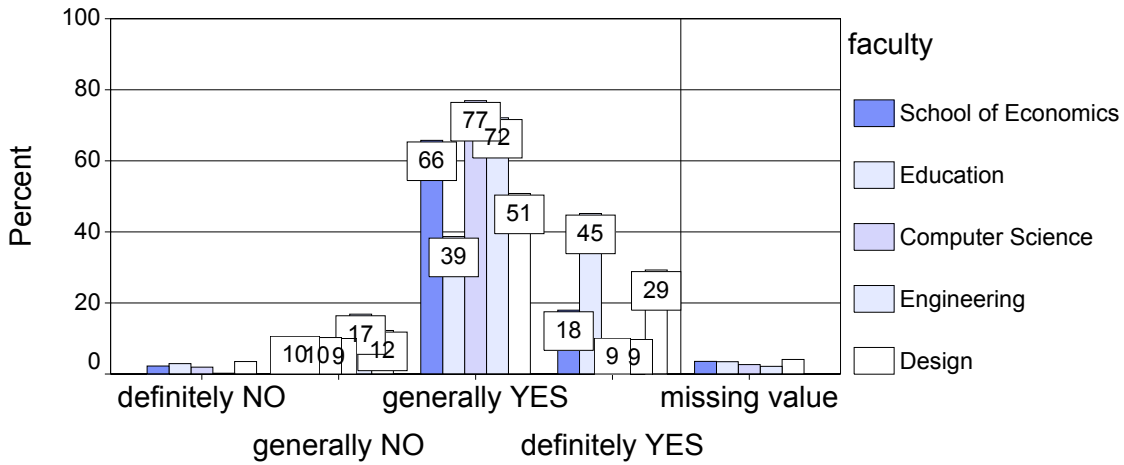


Does the teacher explain the subject clearly?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

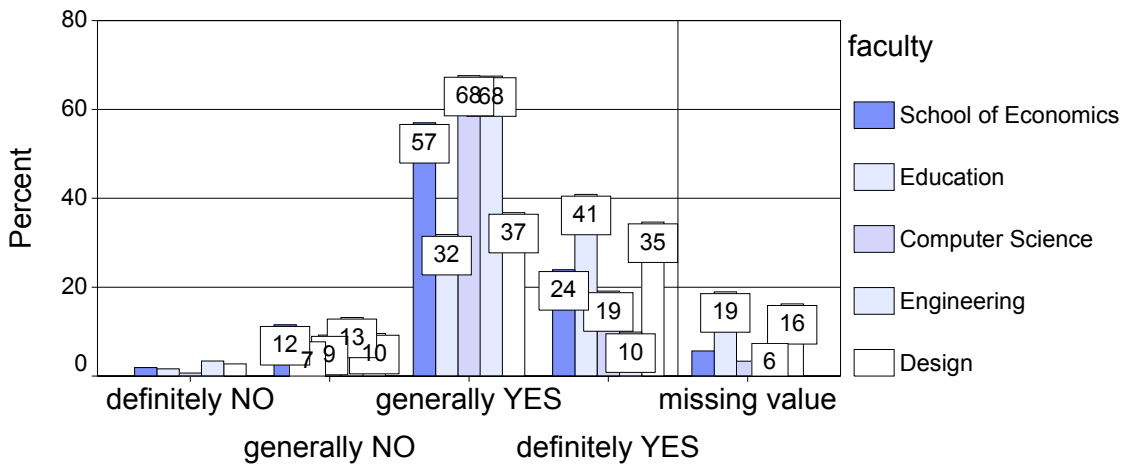


Is the study load proportionate to the credits (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

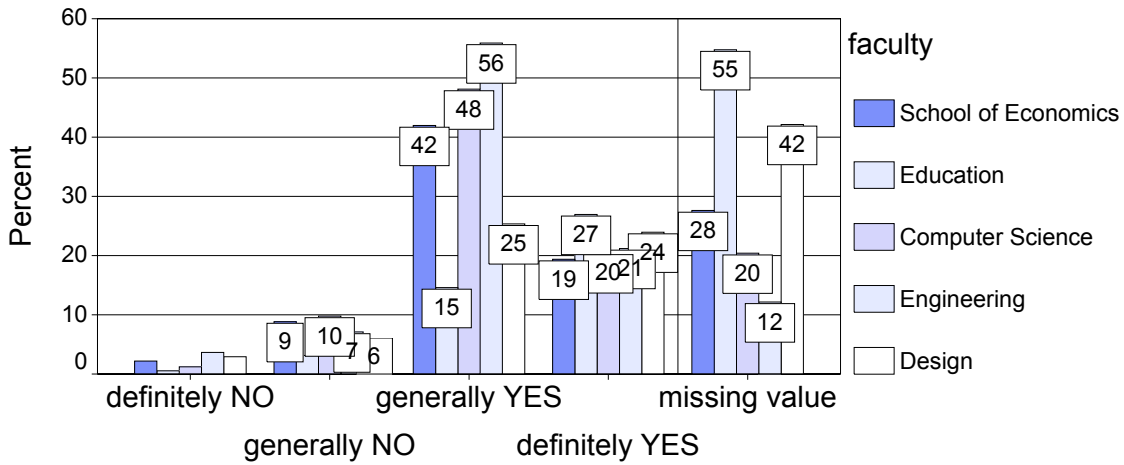


Is the didactic material adequate (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

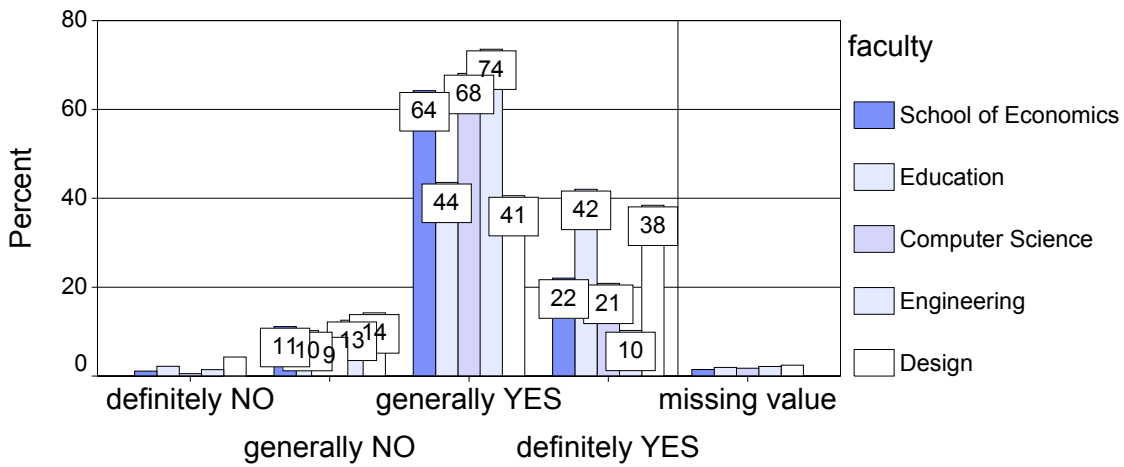


Are the suppl. didactic exercises constructive (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

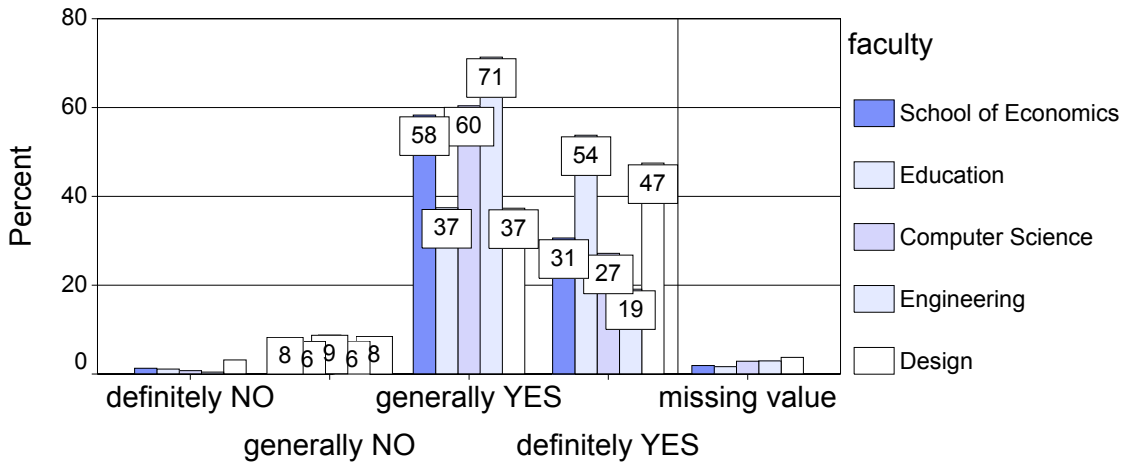


Is the course well structured?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

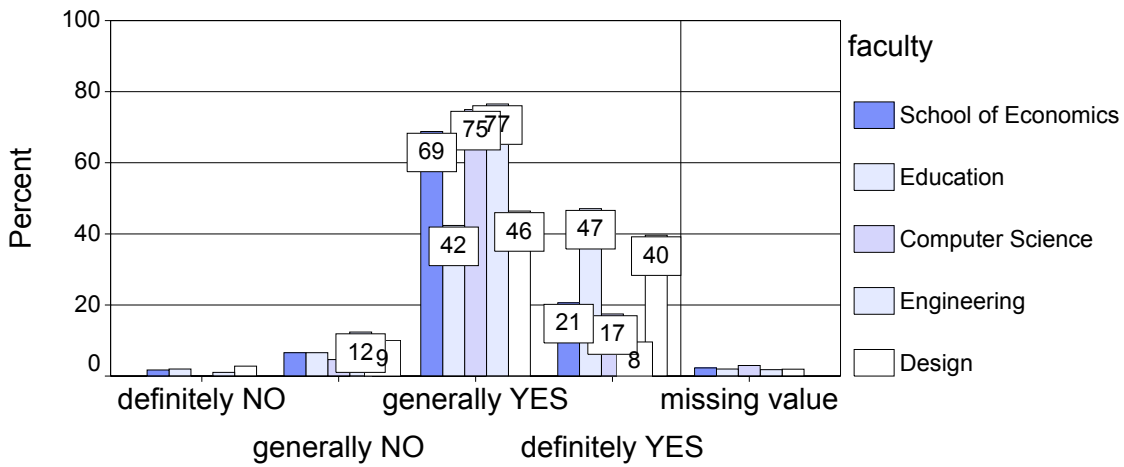


Are the examples given (...) adequate?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

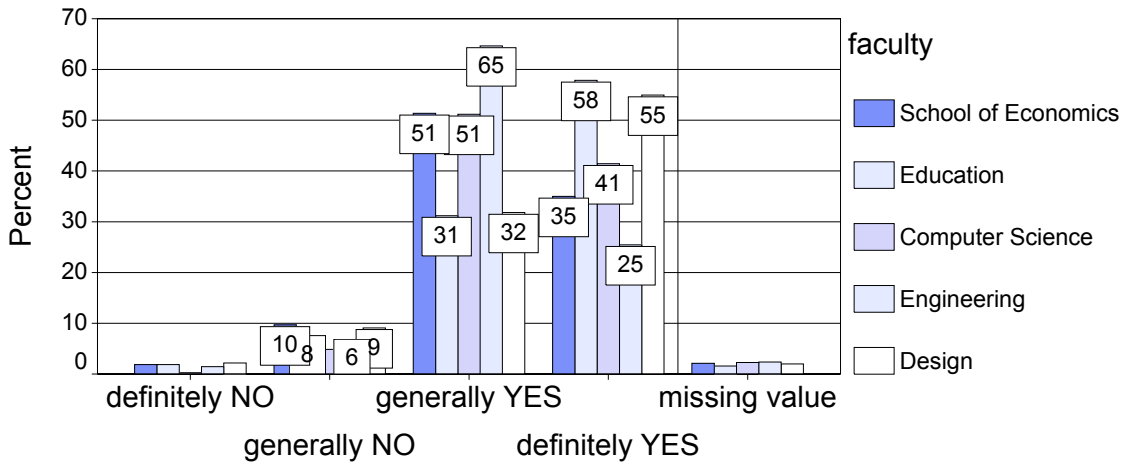


Is the course level adequate?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

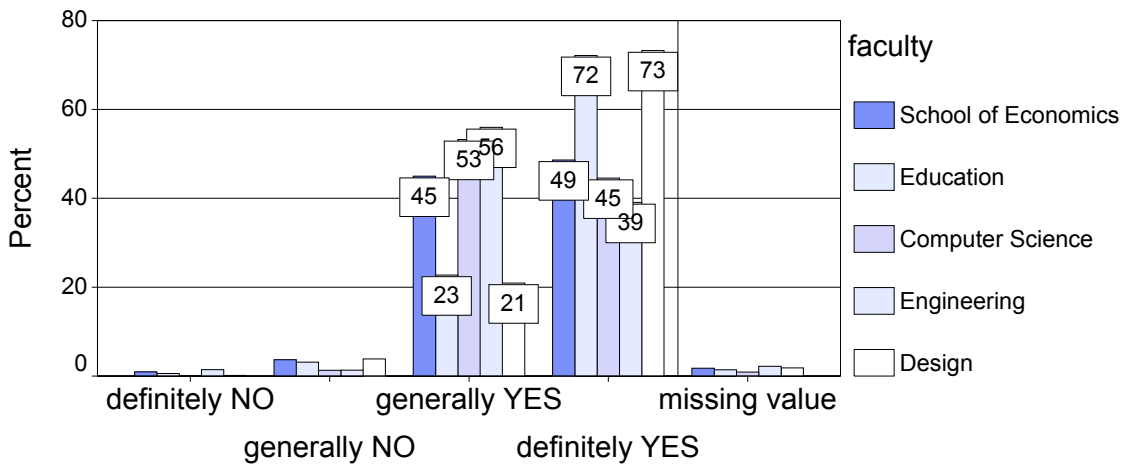


Does the teacher display teaching ability?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

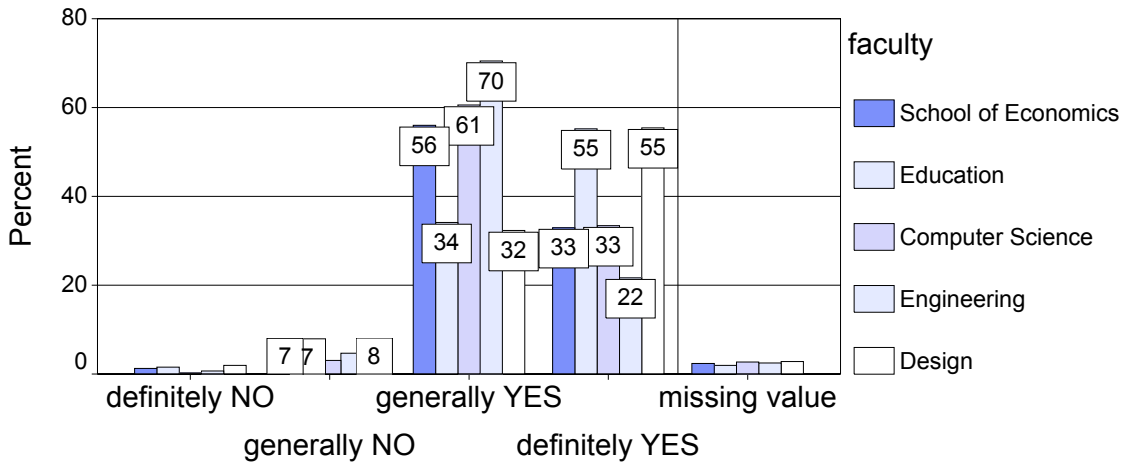


Is the teacher open to discussion (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

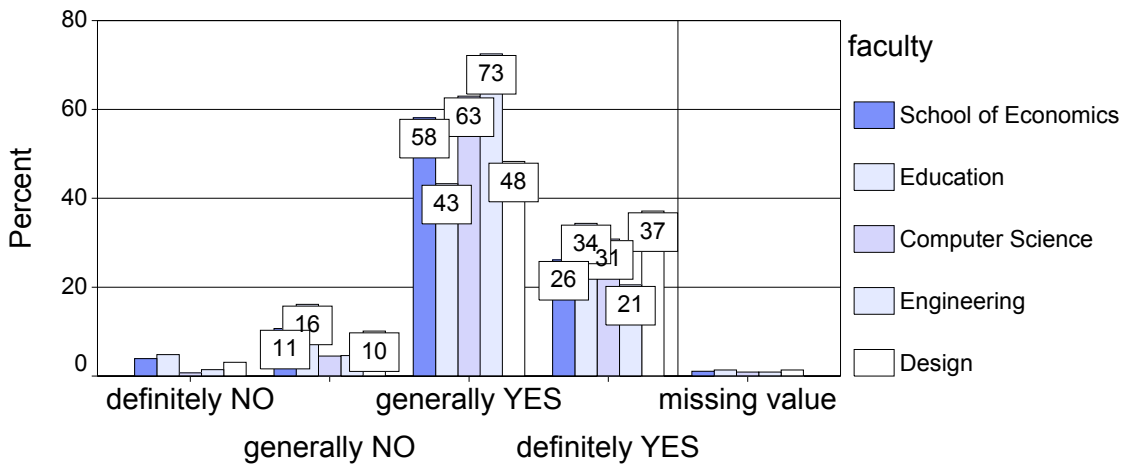


Is the general assessment of the teacher positive?

© Free University of Bozen/Bolzano

Infrastructure

Comparison of faculty

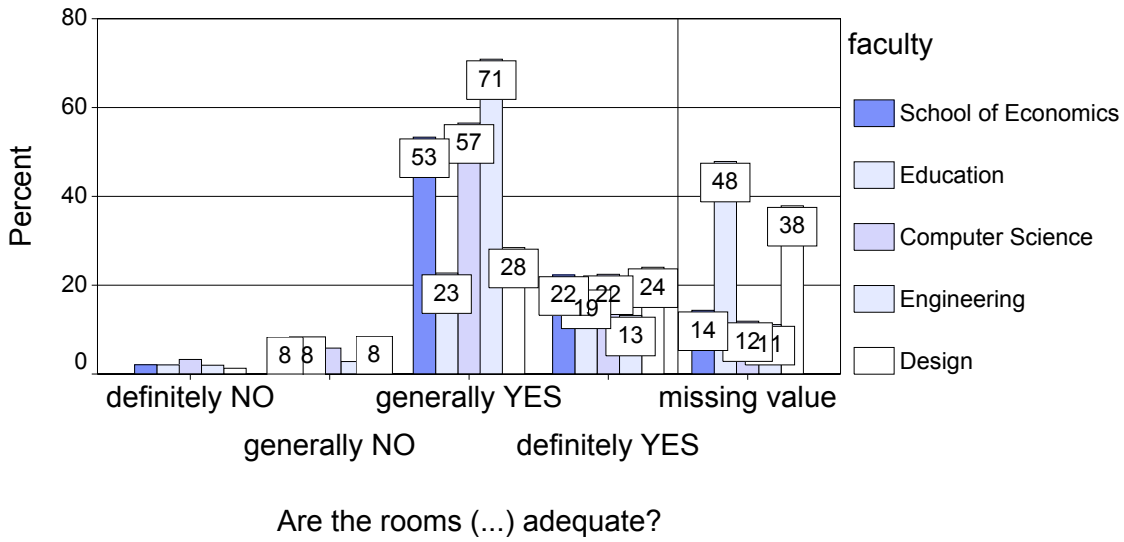


Are the teaching rooms for this course adequate?

© Free University of Bozen/Bolzano

Infrastructure

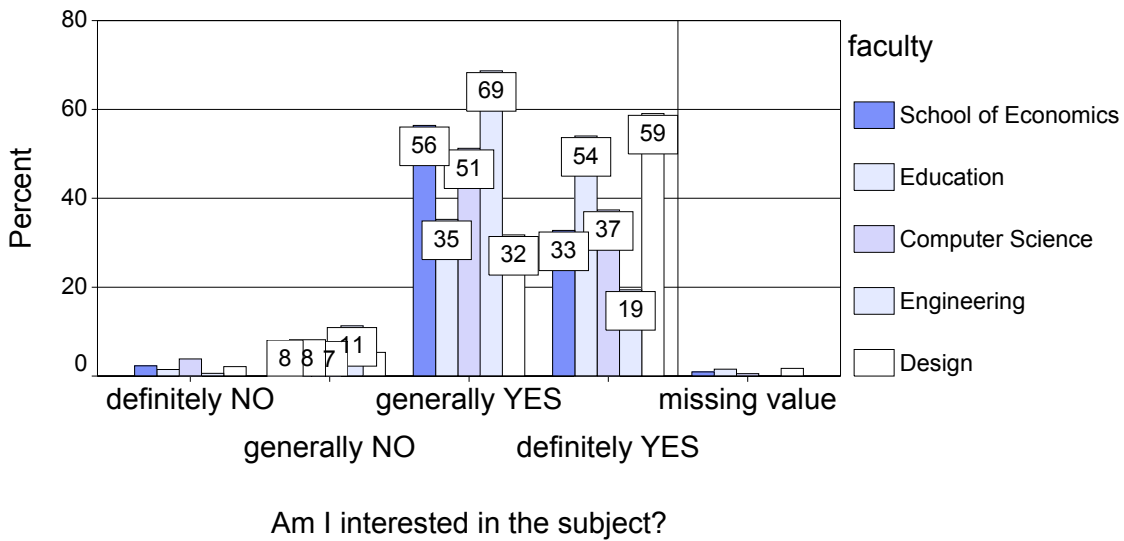
Comparison of faculty



© Free University of Bozen/Bolzano

Interest and satisfaction

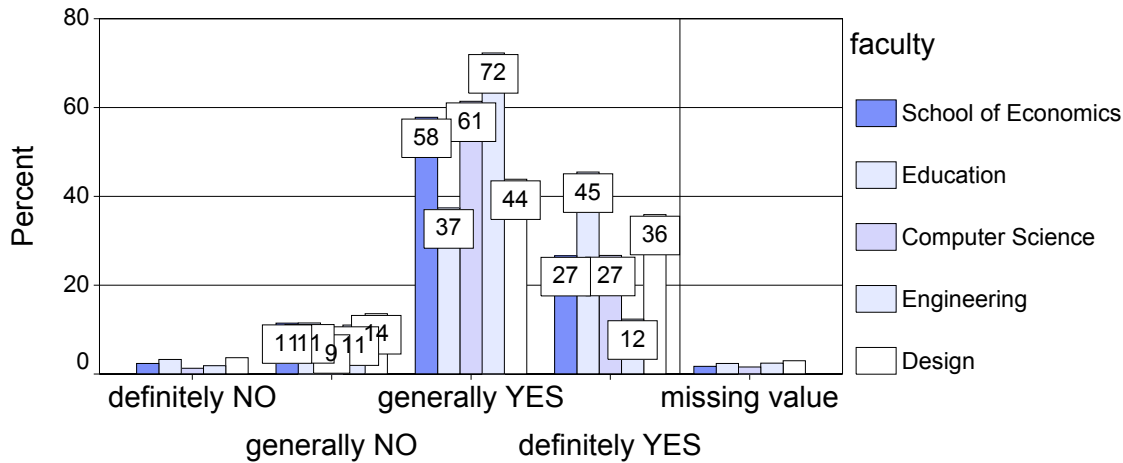
Comparison of faculty



© Free University of Bozen/Bolzano

Interest and satisfaction

Comparison of faculty



Am I generally satisfied with the teaching (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Participation (course)

	faculty									
	School of Economics		Education		Computer Science		Engineering		Design	
	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
How regularly did you attend the course lessons?										
0%	1	,0%	1	,0%	1	,5%				
10%	1	,0%	4	,2%	3	,9%				
20%	6	,4%	10	,2%	1	,4%				
30%	6	,3%	12	,4%	7	3,2%			4	1,2%
40%	15	1,2%	15	,4%	3	1,3%			4	1,1%
50%	21	1,4%	37	1,0%	9	3,8%			26	6,6%
60%	43	3,0%	52	1,5%	4	1,0%			16	4,0%
70%	94	5,2%	140	4,2%	23	9,8%	8	4,1%	50	11,8%
80%	224	15,0%	450	12,1%	45	18,1%	9	4,3%	69	14,3%
90%	511	34,0%	1252	33,8%	90	33,2%	83	40,1%	164	36,4%
100%	614	37,7%	2321	42,4%	70	26,1%	151	50,6%	112	21,8%
missing value	23	1,7%	178	3,8%	5	1,5%	2	,9%	11	2,7%
Total	1559	100,0%	4472	100,0%	261	100,0%	253	100,0%	456	100,0%

© Free University of Bozen/Bolzano

Participation (practical session)

	faculty									
	School of Economics		Education		Computer Science		Engineering		Design	
	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %	Unweighted Count	Col %
How regularly did you attend the practical sess.?										
0%	89	5,5%	47	1,8%	7	3,0%	1	,5%	7	1,8%
10%	32	1,2%	3	,1%	1	,3%			2	,4%
20%	22	1,1%	4	,1%	6	2,0%			1	,3%
30%	18	,9%			4	1,4%	1	,2%	3	,7%
40%	30	1,7%	3	,1%	2	1,0%			3	,7%
50%	47	3,0%	16	,5%	5	1,7%	1	,5%	12	2,4%
60%	39	1,9%	9	,3%	4	1,3%			9	3,6%
70%	58	2,8%	36	1,4%	19	8,2%	6	2,8%	24	6,7%
80%	110	6,4%	71	2,1%	31	12,4%	12	6,8%	27	6,0%
90%	226	13,2%	288	9,2%	55	21,1%	72	33,5%	66	15,4%
100%	383	22,8%	693	14,6%	54	21,0%	140	45,6%	86	20,0%
missing value	505	39,6%	3302	69,9%	73	26,6%	20	10,2%	216	42,0%
Total	1559	100,0%	4472	100,0%	261	100,0%	253	100,0%	456	100,0%

© Free University of Bozen/Bolzano

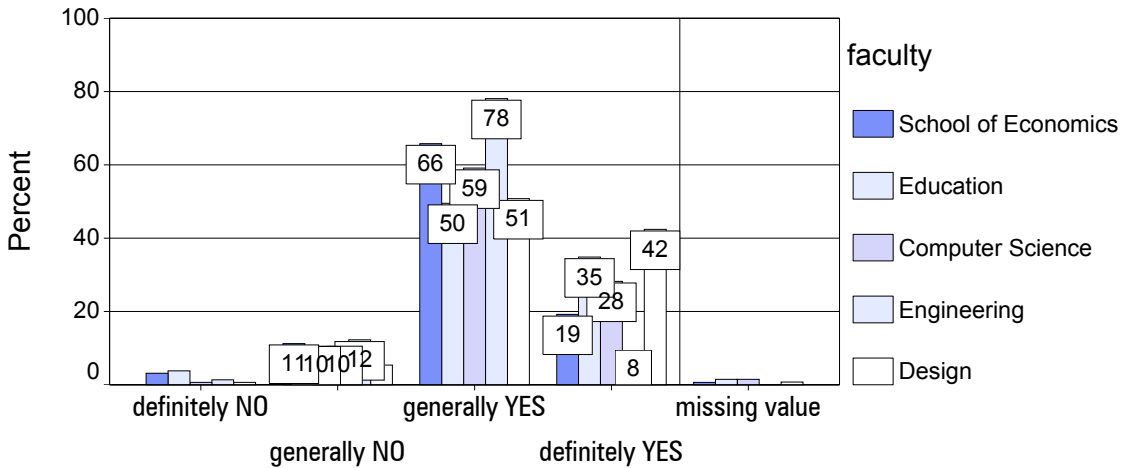
Allegato n. 3

**Risultati statistici risultanti dalla elaborazione dei
questionari compilati dagli studenti
Secondo semestre 2003/04**

	faculty	
	Count	%
1 School of Economics	N=1245	16,8
2 Education	N=5479	73,9
3 Computer Science	N=161	2,2
4 Engineering	N=161	2,2
12 Design	N=364	4,9
Total	N=7410	100,0

Organization

Comparison of faculty

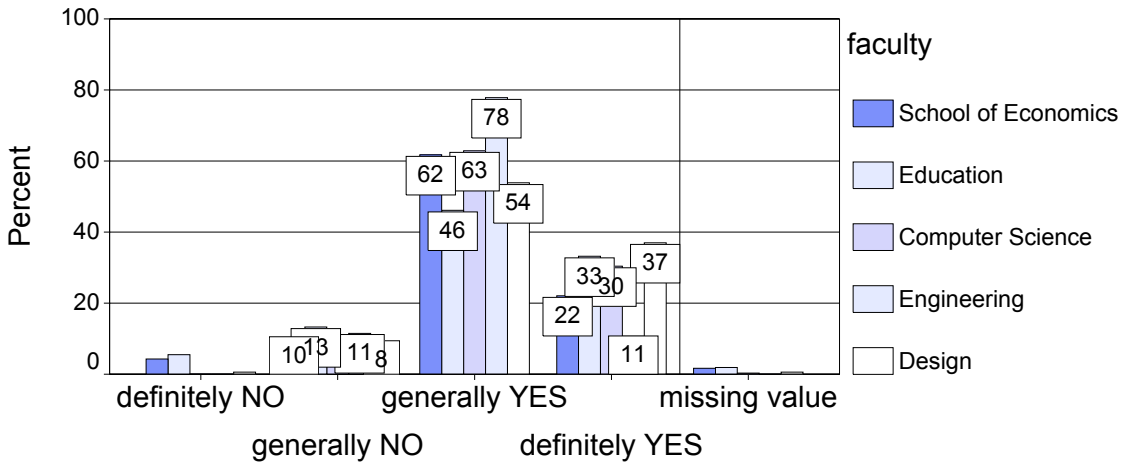


Is the subject work (...) generally acceptable?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization

Comparison of faculty

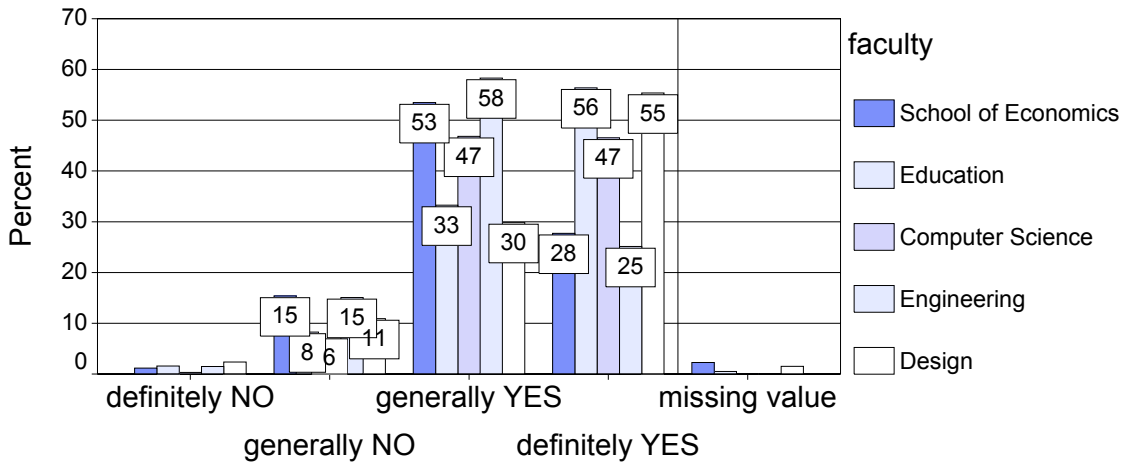


Is the organization generally acceptable?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

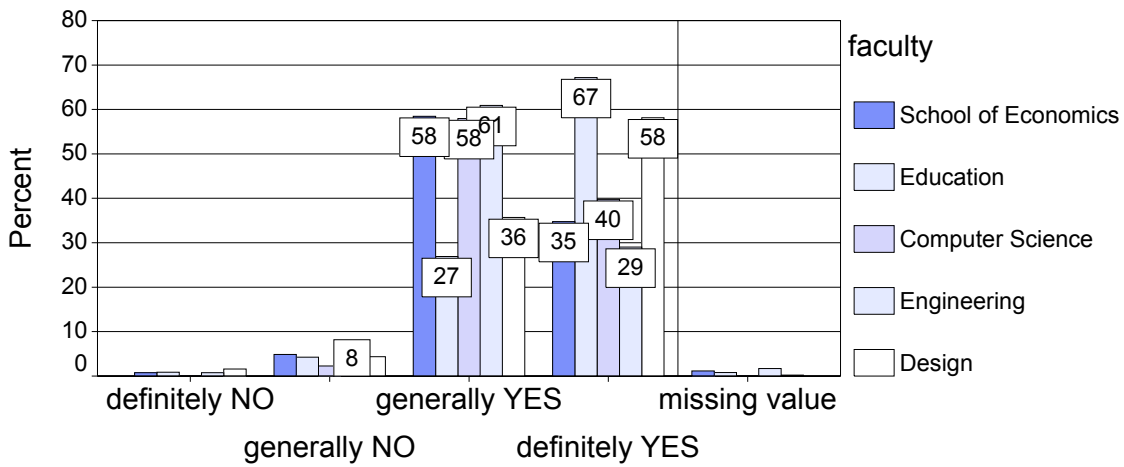


Has exam procedure been explained clearly?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

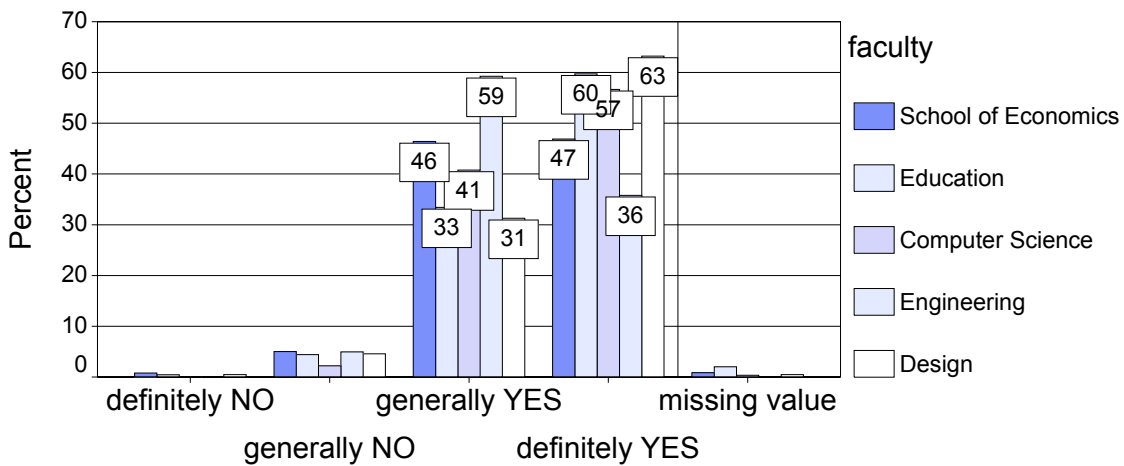


Has the subject timetable been respected?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

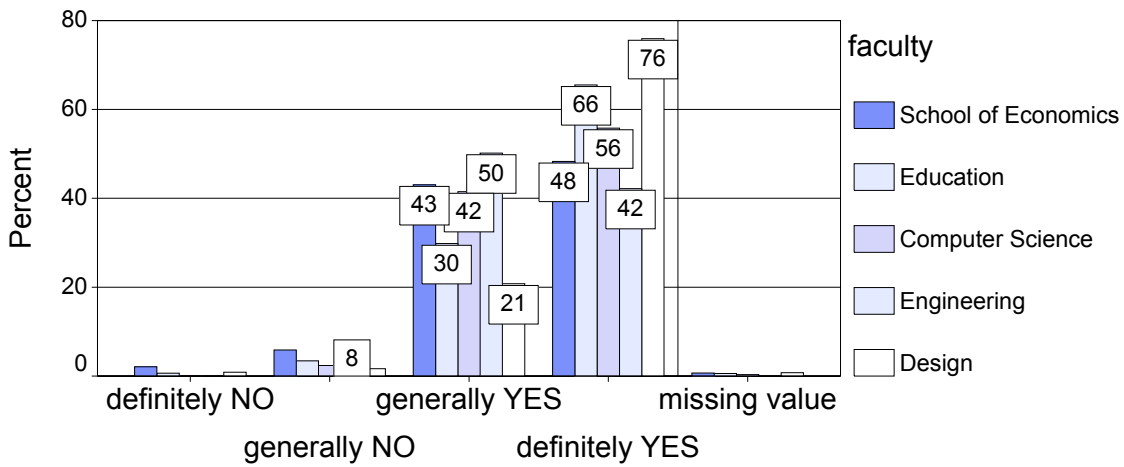


Are teaching staff available for explanations (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

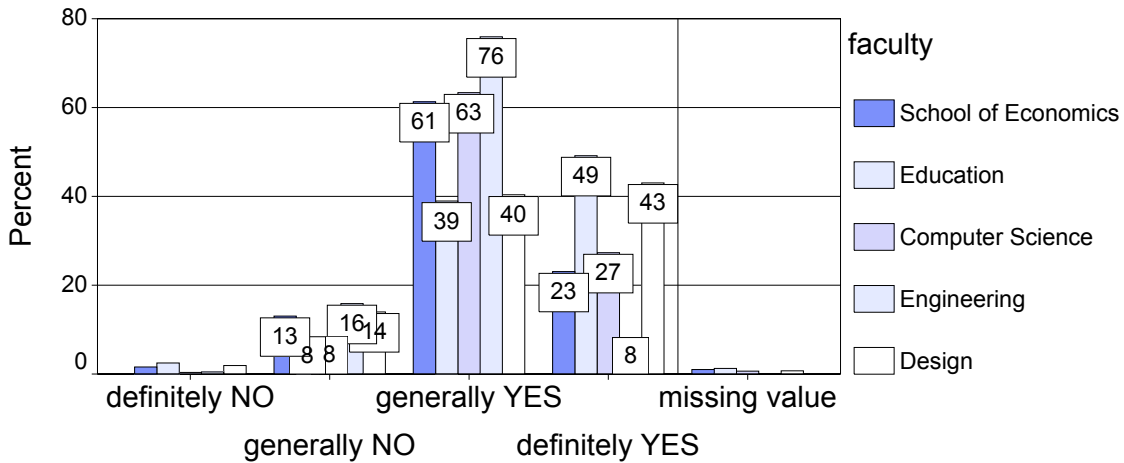


Is the language used (...) comprehensible?

© Free University of Bozen/Bolzano

Organization of this course

Comparison of faculty

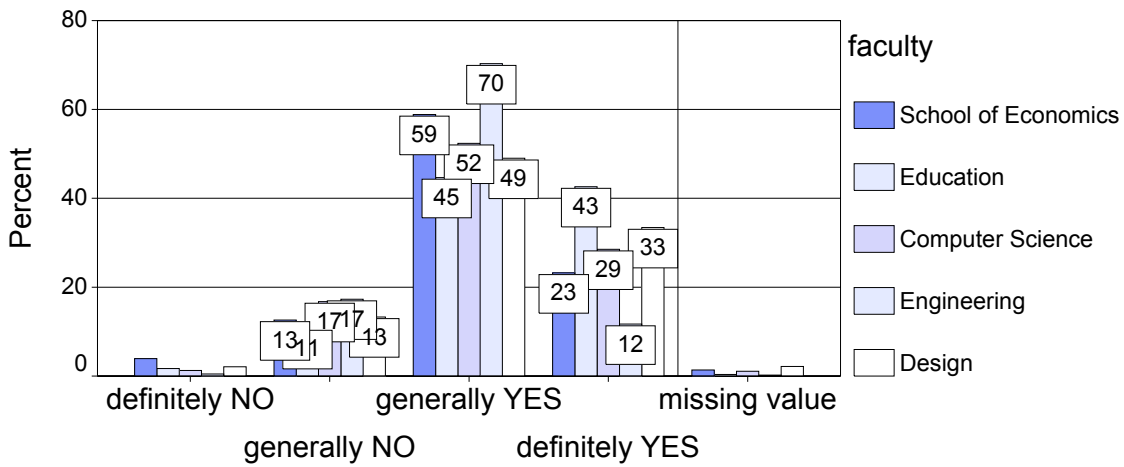


Is the length of the course well balanced?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

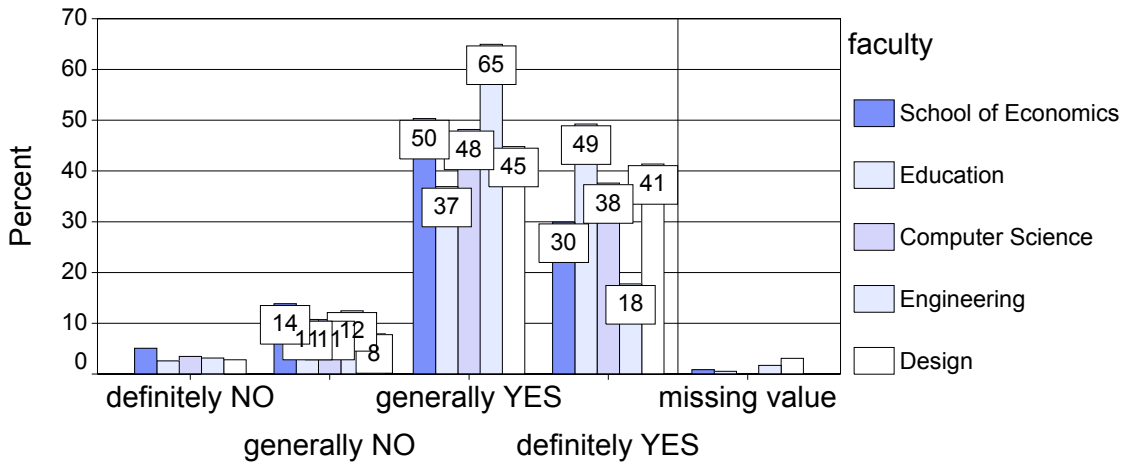


Was my preliminary knowledge sufficient (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

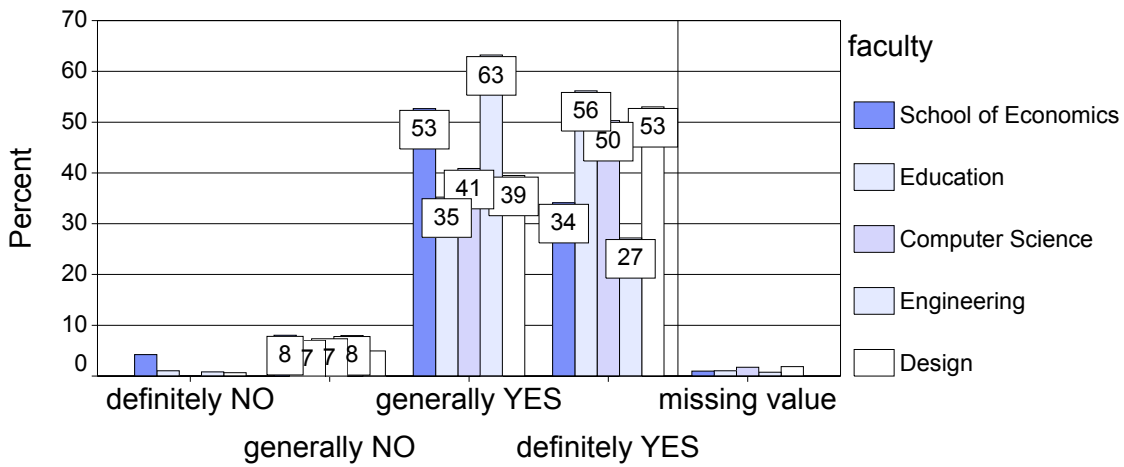


Does the teacher stimulate / motivate interest (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

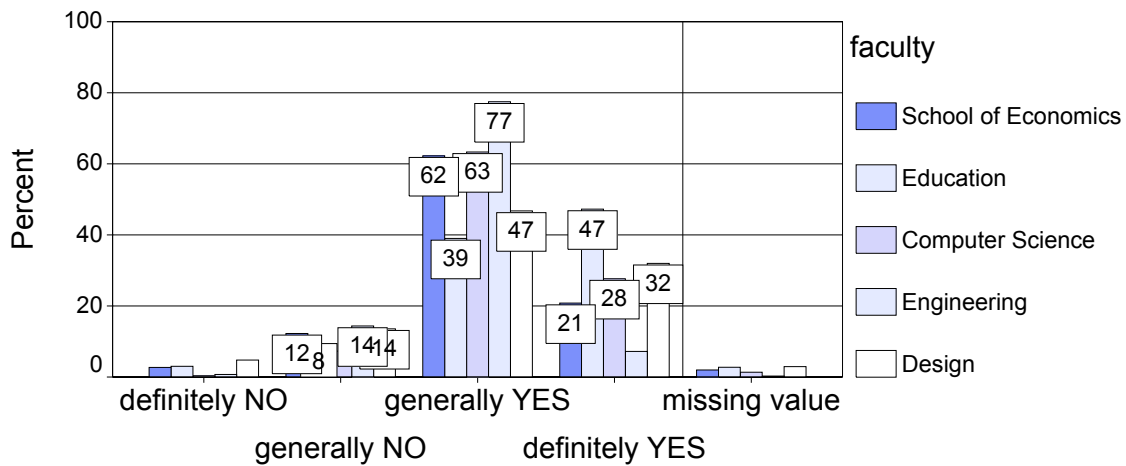


Does the teacher explain the subject clearly?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

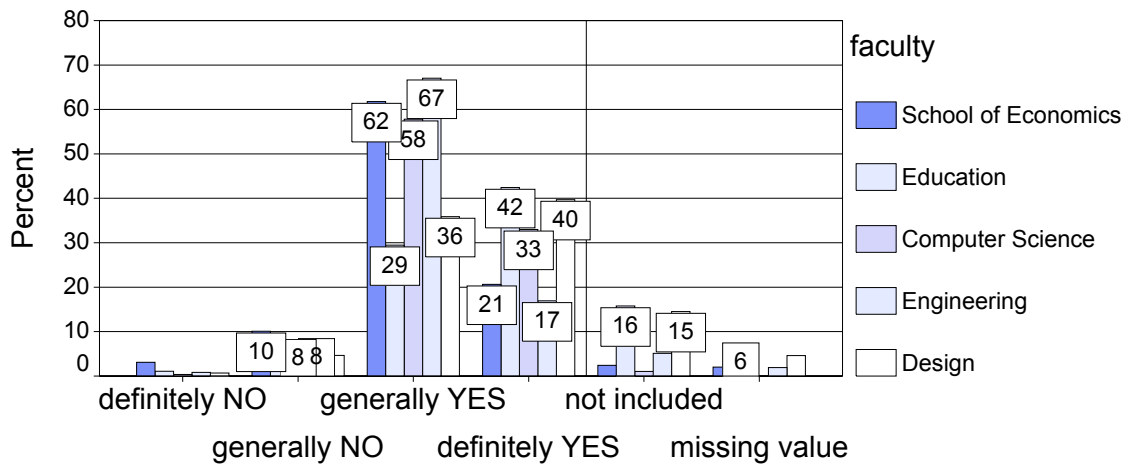


Is the study load proportionate to the credits (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

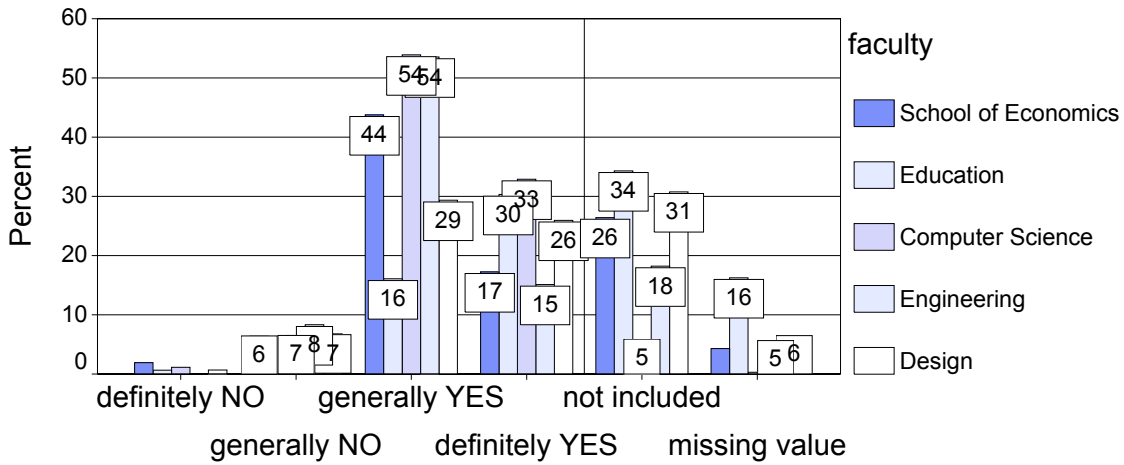


Is the didactic material adequate (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

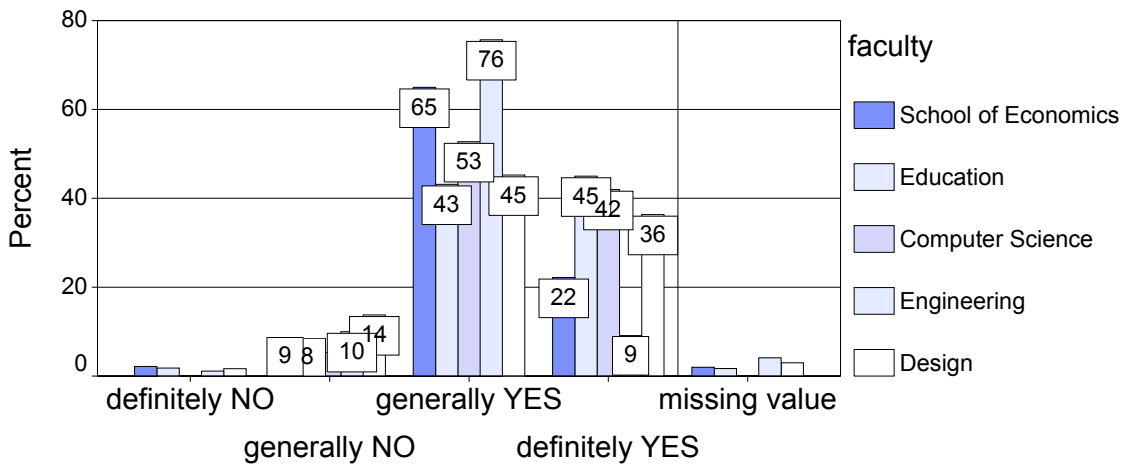


Are the suppl. didactic exercises constructive (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

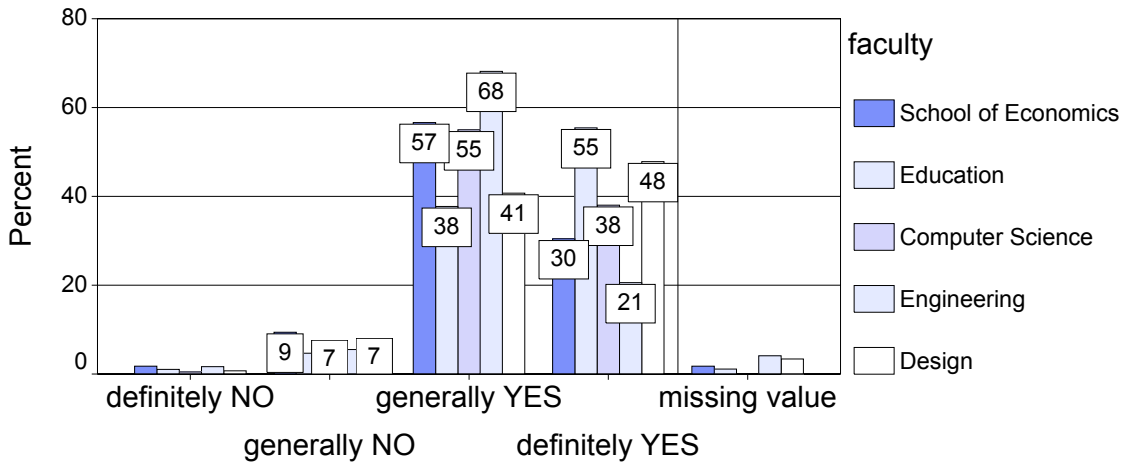


Is the course well structured?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

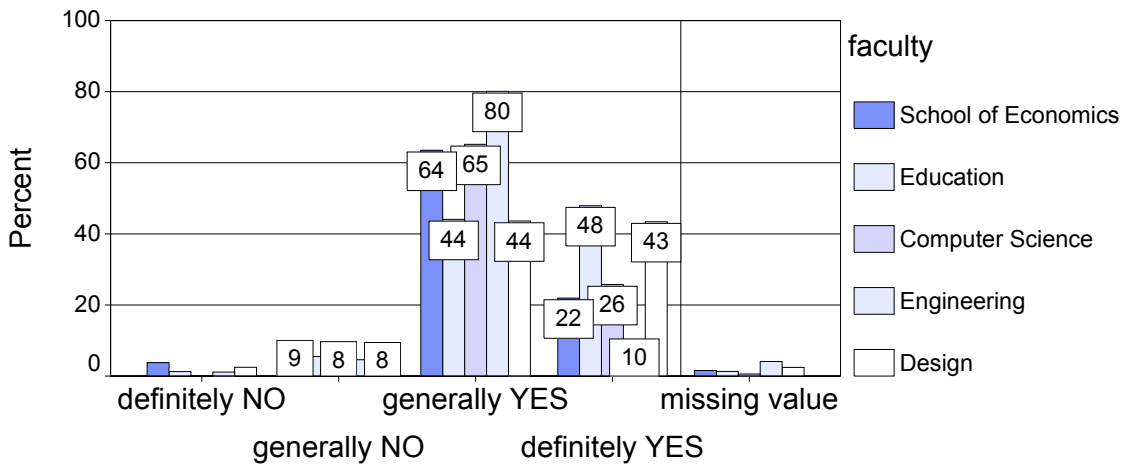


Are the examples given (...) adequate?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

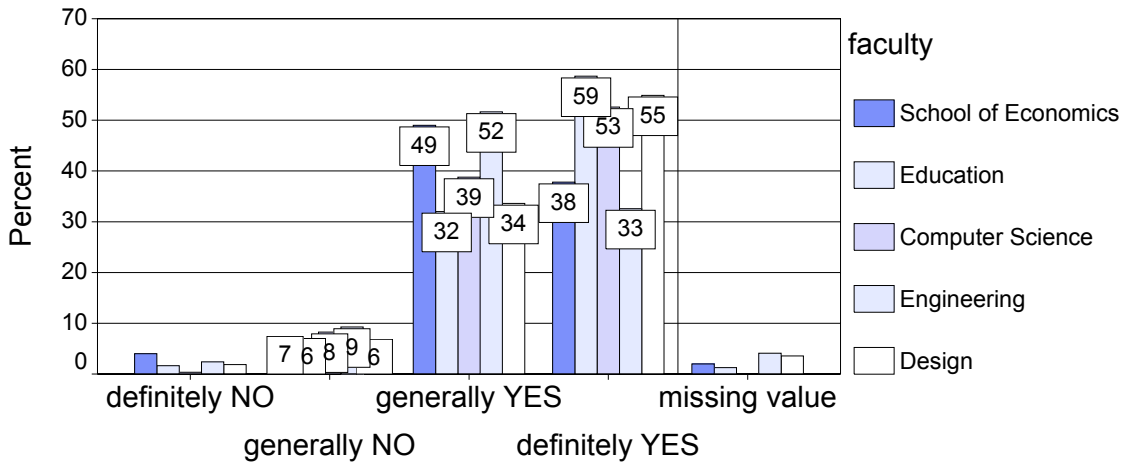


Is the course level adequate?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

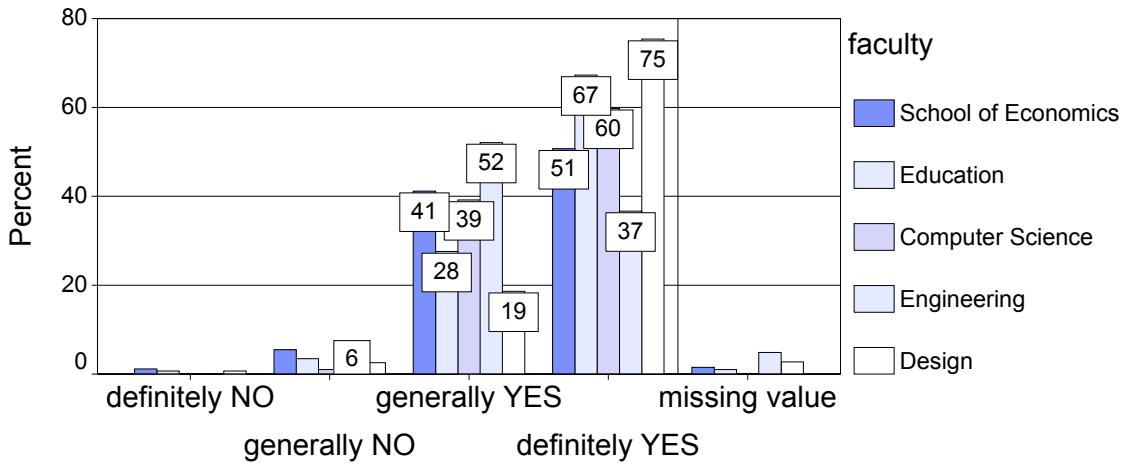


Does the teacher display teaching ability?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

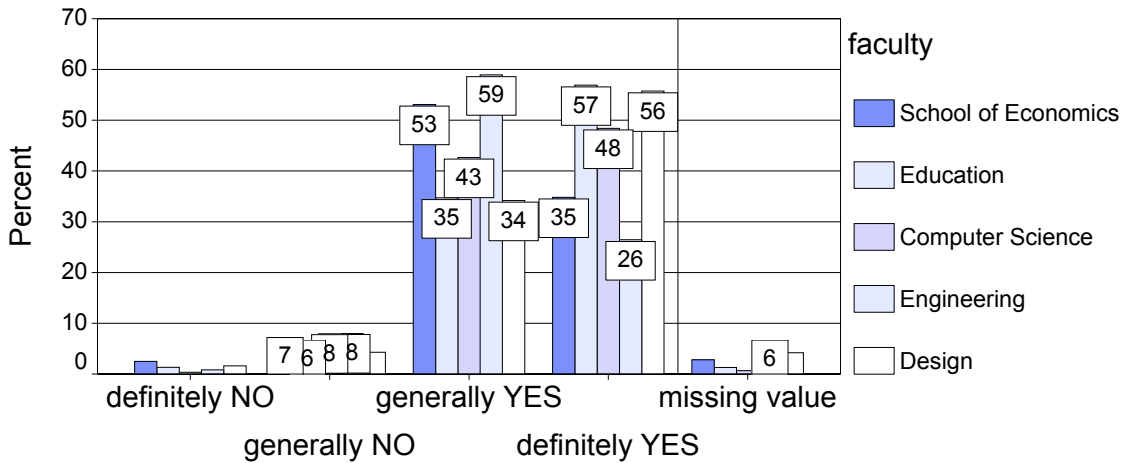


Is the teacher open to discussion (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Didactic activity and study

Comparison of faculty

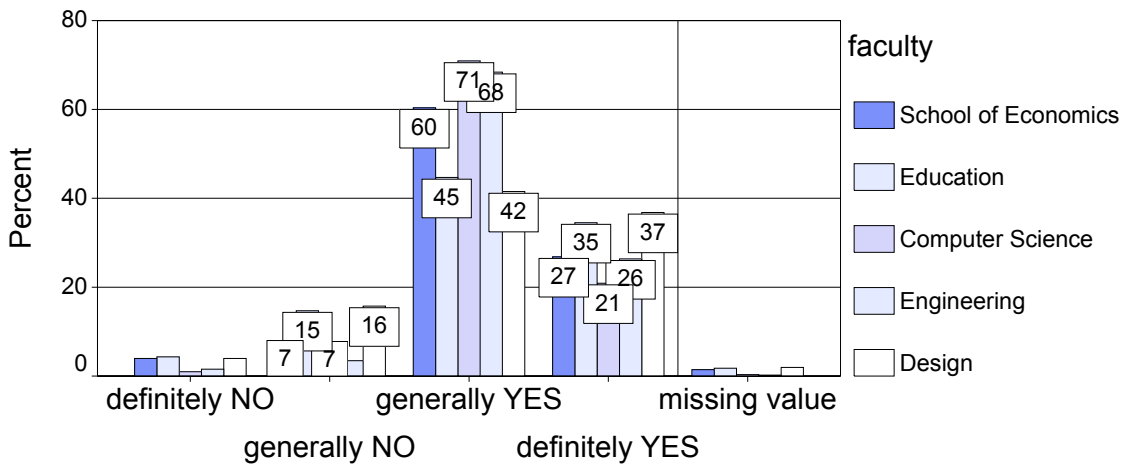


Is the general assessment of the teacher positive?

© Free University of Bozen/Bolzano

Infrastructure

Comparison of faculty

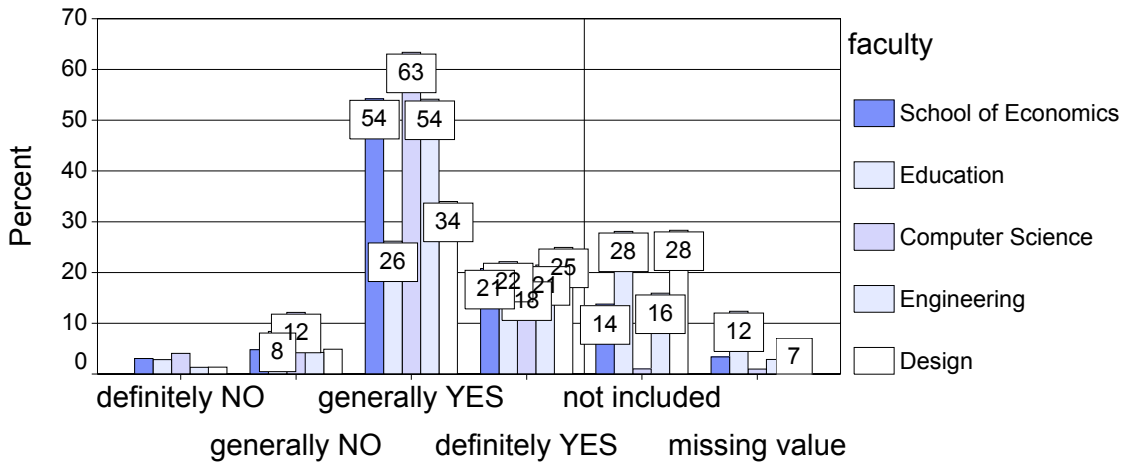


Are the teaching rooms for this course adequate?

© Free University of Bozen/Bolzano

Infrastructure

Comparison of faculty

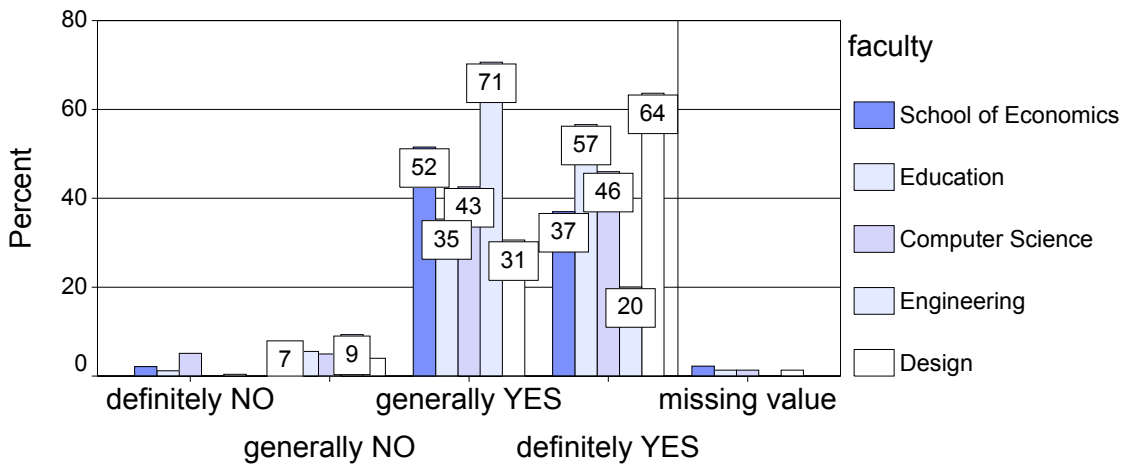


Are the rooms (...) adequate?

© Free University of Bozen/Bolzano

Interest and satisfaction

Comparison of faculty

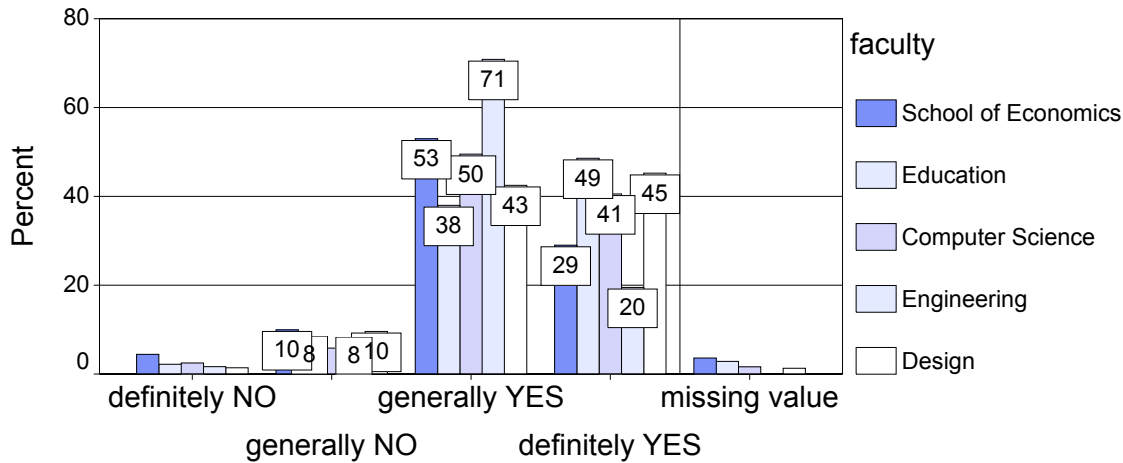


Am I interested in the subject

© Free University of Bozen/Bolzano

Interest and satisfaction

Comparison of faculty



Am I generally satisfied with the teaching (...)?

© Free University of Bozen/Bolzano

Participation (course)

	faculty									
	1 School of Economics		2 Education		3 Computer Science		4 Engineering		12 Design	
	Students	Col %	Students	Col %	Students	Col %	Students	Col %	Students	Col %
0 0%	1	,1%								
1 10%	1	,1%	5	,1%	1	,6%	1	,7%	1	,3%
2 20%	1	,0%	3	,1%	2	1,7%				
3 30%	4	,3%	6	,1%	1	,4%			3	1,8%
4 40%	7	,4%	6	,1%	5	2,6%			3	,7%
5 50%	17	1,2%	24	,9%					14	4,7%
6 60%	37	3,5%	24	,5%	5	4,3%			12	3,1%
7 70%	79	5,6%	118	3,4%	11	4,9%	3	2,4%	40	11,1%
8 80%	183	14,8%	529	12,4%	20	14,3%	8	5,5%	69	18,1%
9 90%	406	35,2%	1482	32,4%	61	39,9%	49	36,0%	130	35,1%
10 100%	412	35,1%	3049	46,1%	49	29,5%	96	53,4%	86	23,0%
98 missing value	31	3,5%	233	3,9%	6	2,0%	4	1,9%	6	2,0%
Total	1179	100,0%	5479	100,0%	161	100,0%	161	100,0%	364	100,0%

© Free University of Bozen/Bolzano

Participation (practical session)

	faculty									
	1 School of Economics		2 Education		3 Computer Science		4 Engineering		12 Design	
	Students	Col %	Students	Col %	Students	Col %	Students	Col %	Students	Col %
0 0%	56	3,5%	44	1,4%	2	2,4%	3	3,0%	2	1,4%
1 10%	17	,7%	5	,1%	2	1,9%			2	,8%
2 20%	19	1,5%	5	,1%	4	3,4%				
3 30%	11	,7%			3	1,5%			2	1,0%
4 40%	19	1,1%	4	,1%	4	2,4%			2	,5%
5 50%	42	2,2%	7	,3%	2	1,1%	1	,7%	9	2,4%
6 60%	17	,9%	5	,1%	4	2,6%			6	1,6%
7 70%	42	2,7%	20	,6%	9	4,0%	3	2,4%	17	4,8%
8 80%	85	6,4%	112	2,6%	23	16,9%	9	6,0%	31	8,6%
9 90%	151	11,1%	385	8,9%	44	28,5%	52	37,6%	59	15,1%
10 100%	290	23,4%	1161	17,8%	53	26,6%	65	36,1%	64	16,2%
98 missing value	430	45,9%	3731	68,1%	11	8,7%	28	14,2%	170	47,7%
Total	1179	100,0%	5479	100,0%	161	100,0%	161	100,0%	364	100,0%

© Free University of Bozen/Bolzano

Allegato n. 4

Laureati 2004 – Tabelle per facoltà dell'indagine

AlmaLaurea

FACOLTÀ	Scienze e Tecnologie inf.			Scienze della Formazione			Economia			Design e Arti			Ateneo		
Tutti i tipi di corso	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE
Profilo per Ateneo e Facoltà	CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello	
Numero dei laureati	-	33	33	98	41	139	52	70	122	-	28	28	150	172	322

1. ANAGRAFICO	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE
	CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello	
Sesso (%)															
maschi	-	81,8	81,8	8,2	4,9	7,2	46,2	50	48,4	-	39,3	39,3	21,3	43,6	33,2
femmine	-	18,2	18,2	91,8	95,1	92,8	53,8	50	51,6	-	60,7	60,7	78,7	56,4	66,8
Età alla laurea															
meno di 23 anni	-	36,4	36,4	7,1	29,3	13,7	9,6	41,4	27,9	-	10,7	10,7	8	32,6	21,1
23-24 anni	-	30,3	30,3	49	34,1	44,6	63,5	27,1	42,6	-	46,4	46,4	54	32,6	42,5
25-26 anni	-	9,1	9,1	11,2	19,5	13,7	17,3	21,4	19,7	-	28,6	28,6	13,3	19,8	16,8
27 anni e oltre	-	24,2	24,2	32,7	17,1	28,1	9,6	10	9,8	-	14,3	14,3	24,7	15,1	19,6
età media alla laurea (1)	-	25,4	25,4	26,8	25,5	26,4	24,8	24,3	24,5	-	24,9	24,9	26,1	24,9	25,4
Residenza (%)															
stessa provincia della sede degli studi	-	93,9	93,9	70,4	100	79,1	75	65,7	69,7	-	60,7	60,7	72	78,5	75,5
altra provincia della stessa regione	-	-	-	29,6	-	20,9	5,8	-	2,5	-	7,1	7,1	21,3	1,2	10,6
altra regione	-	3	3	-	-	-	5,8	2,9	4,1	-	-	-	2	1,7	1,9
estero	-	3	3	-	-	-	13,5	31,4	23,8	-	32,1	32,1	4,7	18,6	12,1

2. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE
	CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello		CDL corsi di laurea	L lauree di I livello	
Hanno precedenti esperienze universitarie (%)															
portate a termine	-	3,2	3,2	10,8	16,7	12,9	8,2	4,7	6,2	-	26,9	26,9	9,6	14	12,2
non portate a termine	-	16,1	16,1	1,5	-	7	-	1,6	0,9	-	3,8	3,8	0,9	1,9	1,5
Punteggio degli esami (medie) (1)	-	24,9	24,9	9,2	16,7	11,9	8,2	3,1	5,3	-	23,1	23,1	8,8	12,1	10,7
Voto di laurea (medie) (1)	-	29	28,1	29	28,1	28,7	24,7	25	24,8	-	25,9	25,9	27,5	25,8	26,6
Regolarità negli studi (%)															
in corso, in età canonica alla laurea (1)	-	101,1	101,1	110,8	109,1	110,3	95,9	96,7	96,4	-	100,6	100,6	105,6	101,2	103,3
in corso, oltre l'età canonica	-	30,3	30,3	36,7	24,4	33,1	50	37,1	42,6	-	10,7	10,7	41,3	28,5	34,5
I anno fuori corso	-	66,7	66,7	38,8	56,1	43,9	26,9	41,4	35,2	-	89,3	89,3	34,7	57,6	46,9
II anno fuori corso	-	-	-	19,4	14,6	18	19,2	15,7	17,2	-	-	-	19,3	9,9	14,3
III anno fuori corso	-	3	3	5,1	4,9	5	3,8	2,9	3,3	-	-	-	4,7	2,9	3,7
IV anno fuori corso	-	-	-	-	-	-	-	2,9	1,6	-	-	-	-	1,2	0,6
V anno fuori corso e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Durata degli studi (medie, in anni) (1)	-	2,9	2,9	4,3	3,2	4	4,3	3,3	3,7	-	3,1	3,1	4,3	3,1	3,7
Ritardo alla laurea (medie, in anni) (1)	-	0	0	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-	0	0	0,1	0,1	0,1
Indice di durata degli studi (medie) (1)	-	0,81	0,81	0,96	0,91	0,94	0,94	0,93	0,93	-	0,86	0,86	0,95	0,89	0,92

FACOLTÀ	Scienze e Tecnologie inf.	Scienze della Formazione	Economia	Design e Arti	Ateneo
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	- 6,5 6,5	10,8 8,3 9,9	26,5 25 25,7	- 19,2 19,2	17,5 16,6 17
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	- 3,2 3,2	4,6 8,3 5,9	26,5 6,3 15	- - -	14 5,1 8,9
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	- 3,2 3,2	1,5 - 1	- 9,4 5,3	- 11,5 11,5	0,9 6,4 4,1
iniziativa personale	- - -	3,1 - 2	- 7,8 4,4	- 7,7 7,7	1,8 4,5 3,3
non hanno compiuto studi all'estero	- 93,5 93,5	89,2 91,7 90,1	73,5 75 74,3	- 69,2 69,2	82,5 81,5 81,9
1 o più esami all'estero convalidati (%)	- 6,5 6,5	3,1 8,3 5	26,5 17,2 21,2	- 11,5 11,5	13,2 12,1 12,5
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	- 6,5 6,5	3,1 5,6 4	10,2 34,4 23,9	- 26,9 26,9	6,1 21 14,8
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)	- 96,8 96,8	76,9 91,7 82,2	12,2 87,5 54,9	- 73,1 73,1	49,1 87,9 71,6
presso l'università	- 32,3 32,3	6,2 8,3 6,9	- 3,1 1,8	- 11,5 11,5	3,5 11,5 8,1
al di fuori dell'università	- 64,5 64,5	67,7 80,6 72,3	12,2 84,4 53,1	- 57,7 57,7	43,9 75,2 62
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	- 4,4 4,4	8,4 7,2 7,9	5,3 5,4 5,3	- 5,3 5,3	7 5,6 6,2

6. LAVORO DURANTE GLI STUDI	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE
	CDL corsi di laurea	L lauree di I livello			CDL corsi di laurea			L lauree di I livello			CDL corsi di laurea			L lauree di I livello	
Hanno esperienze di lavoro (%)	- 100 100	75,4 75 75,2	91,8 90,6 91,2	- 76,9 76,9	82,5 86,6 84,9										
lavoratori-studenti	- 12,9 12,9	18,5 5,6 13,9	4,1 6,3 5,3	- 3,8 3,8	12,3 7 9,2										
altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	- 3,2 3,2	3,1 5,6 4	18,4 17,2 17,7	- 7,7 7,7	9,6 10,2 10										
lavoro a tempo parziale	- 25,8 25,8	18,5 13,9 16,8	16,3 17,2 16,8	- 23,1 23,1	17,5 19,1 18,5										
lavoro occasionale, saltuario, stagionale	- 58,1 58,1	35,4 50 40,6	53,1 50 51,3	- 42,3 42,3	43 50,3 47,2										
nessuna esperienza di lavoro	- - -	24,6 25 24,8	8,2 9,4 8,8	- 11,5 11,5	17,5 11,5 14										
lavoro coerente con gli studi	- 48,4 48,4	60 38,9 52,5	34,7 32,8 33,6	- 30,8 30,8	49,1 36,9 42,1										

7. VALUTAZIONI	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE	pre-riforma	post-riforma	TOTALE
	CDL corsi di laurea	L lauree di I livello			CDL corsi di laurea			L lauree di I livello			CDL corsi di laurea			L lauree di I livello	
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)	- 32,3 32,3	76,9 30,6 60,4	61,2 65,6 63,7	- 11,5 11,5	70,2 42 53,9										
decisamente sì	- 32,3 32,3	21,5 61,1 35,6	36,7 29,7 32,7	- 73,1 73,1	28,1 50,3 41										
più sì che no	- 61,3 61,3														
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	- 16,1 16,1	35,4 19,4 29,7	12,2 37,5 26,5	- 7,7 7,7	25,4 24,2 24,7										
decisamente sì	- 16,1 16,1	64,6 72,2 67,3	83,7 54,7 67,3	- 84,6 84,6	72,8 66,2 69										
più sì che no	- 67,7 67,7														
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	- 74,2 74,2	70,8 66,7 69,3	61,2 65,6 63,7	- 50 50	66,7 65 65,7										
decisamente sì	- 74,2 74,2	27,7 33,3 29,7	38,8 25 31	- 42,3 42,3	32,5 29,9 31										
più sì che no	- 25,8 25,8														
Valutazione delle aule (%)	- 41,9 41,9	43,1 30,6 38,6	57,1 51,6 54	- 42,3 42,3	49,1 43,3 45,8										
sempre o quasi sempre adeguate	- 41,9 41,9	41,5 61,1 48,5	36,7 34,4 35,4	- 46,2 46,2	39,5 42,7 41,3										
spesso adeguate	- 35,5 35,5														
Valutazione delle postazioni informatiche (%)	- 83,9 83,9	55,4 52,8 54,5	77,6 70,3 73,5	- 80,8 80,8	64,9 70,7 68,3										
erano presenti e in numero adeguato	- 83,9 83,9	44,6 38,9 42,6	22,4 26,6 24,8	- 11,5 11,5	35,1 24,2 28,8										
erano presenti, ma in numero inadeguato	- 12,9 12,9														
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)	- 48,4 48,4	80 66,7 75,2	69,4 64,1 66,4	- 65,4 65,4	75,4 61,8 67,5										
decisamente positivo	- 48,4 48,4	18,5 30,6 22,8	28,6 20,3 23,9	- 26,9 26,9	22,8 29,3 26,6										
abbastanza positivo	- 48,4 48,4														
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)	- 45,2 45,2	67,7 30,6 54,5	26,5 40,6 34,5	- 23,1 23,1	50 36,3 42,1										
decisamente sì	- 45,2 45,2	30,8 66,7 43,6	71,4 56,3 62,8	- 57,7 57,7	48,2 57,3 53,5										
più sì che no	- 48,4 48,4														
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)	- 83,9 83,9	86,2 72,2 81,2	81,6 81,3 81,4	- 57,7 57,7	84,2 75,8 79,3										
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	- 83,9 83,9	3,1 - 2	6,1 6,3 6,2	- 3,8 3,8	4,4 3,8 4,1										
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	- 3,2 3,2	6,2 19,4 10,9	6,1 4,7 5,3	- 26,9 26,9	6,1 12,1 9,6										
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	- 6,5 6,5	3,1 2,8 3	6,1 3,1 4,4	- - -	4,4 2,5 3,3										
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	- 3,2 3,2	1,5 2,8 2	- 1,6 0,9	- 3,8 3,8	0,9 2,5 1,8										
non si iscriverebbero più all'università	- 3,2 3,2														

FACOLTA'	Scienze e Tecnologie inf.	Scienze della Formazione	Economia	Design e Arti	Ateneo
8. CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE
Lingue straniere: conoscenza "almeno buona" (%)					
inglese scritto	- 90,3 90,3	4,6 30,6 13,9	95,9 95,3 95,6	- 84,6 84,6	43,9 77,7 63,5
inglese parlato	- 90,3 90,3	6,2 27,8 13,9	91,8 90,6 91,2	- 88,5 88,5	43 75,8 62
francese scritto	- 3,2 3,2	- 2,8 1	10,2 18,8 15	- 23,1 23,1	4,4 12,7 9,2
francese parlato	- 3,2 3,2	- 2,8 1	16,3 23,4 20,4	- 19,2 19,2	7 14 11,1
spagnolo scritto	- - -	3,1 2,8 3	10,2 12,5 11,5	- 3,8 3,8	6,1 6,4 6,3
spagnolo parlato	- - -	3,1 2,8 3	10,2 20,3 15,9	- 3,8 3,8	6,1 9,6 8,1
tedesco scritto	- 80,6 80,6	49,2 91,7 64,4	95,9 100 98,2	- 92,3 92,3	69,3 93 83
tedesco parlato	- 80,6 80,6	44,6 88,9 60,4	95,9 100 98,2	- 92,3 92,3	66,7 92,4 81,5
Strumenti informatici: conoscenza "almeno buona" (%)					
navigazione in Internet	- 96,8 96,8	67,7 80,6 72,3	91,8 95,3 93,8	- 88,5 88,5	78,1 91,1 85,6
word processor	- 93,5 93,5	53,8 83,3 64,4	93,9 81,3 86,7	- 76,9 76,9	71,1 83,4 78,2
sistemi operativi	- 87,1 87,1	23,1 30,6 25,7	59,2 76,6 69	- 46,2 46,2	38,6 63,1 52,8
fogli elettronici	- 83,9 83,9	18,5 19,4 18,8	53,1 50 51,3	- 42,3 42,3	33,3 48,4 42,1
multimedia (elaborazione di suoni, immagini, video)	- 61,3 61,3	10,8 5,6 8,9	20,4 28,1 24,8	- 69,2 69,2	14,9 36,3 27,3
data base	- 90,3 90,3	4,6 2,8 4	12,2 14,1 13,3	- 7,7 7,7	7,9 25,5 18,1
linguaggi di programmazione	- 93,5 93,5	4,6 11,1 6,9	4,1 9,4 7,1	- 11,5 11,5	4,4 26,8 17,3
CAD (disegno tecnico al computer)	- 22,6 22,6	4,6 2,8 4	2 9,4 6,2	- 50 50	3,5 17,2 11,4
realizzazione siti web	- 74,2 74,2	7,7 - 5	4,1 12,5 8,8	- 50 50	6,1 28 18,8
reti di trasmissione dati	- 67,7 67,7	7,7 5,6 6,9	10,2 17,2 14,2	- 7,7 7,7	8,8 22,9 17

9. PROSPETTIVE DI STUDIO	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE	pre-riforma post-riforma CDL corsi di laurea L lauree di I livello TOTALE
Intendono proseguire gli studi (%)	- 93,5 93,5	44,6 38,9 42,6	36,7 60,9 50,4	- 61,5 61,5	41,2 62,4 53,5
scuola di specializzazione	- 9,7 9,7	9,2 13,9 10,9	2 14,1 8,8	- 7,7 7,7	6,1 12,1 9,6
master o corso di perfezionamento	- 64,5 64,5	12,3 16,7 13,9	26,5 28,1 27,4	- 38,5 38,5	18,4 34,4 27,7
altra laurea	- 9,7 9,7	4,6 5,6 5	- 10,9 6,2	- - -	2,6 7,6 5,5
tirocinio o praticantato	- - -	- - -	4,1 4,7 4,4	- 7,7 7,7	1,8 3,2 2,6
dottorato di ricerca	- 9,7 9,7	7,7 2,8 5,9	- 1,6 0,9	- - -	4,4 3,2 3,7
borsa o assegno di studio	- - -	- - -	2 - 0,9	- - -	0,9 - 0,4
altre attività di qualificazione professionale	- - -	9,2 - 5,9	2 1,6 1,8	- 7,7 7,7	6,1 1,9 3,7
non intendono proseguire	- 6,5 6,5	55,4 55,6 55,4	63,3 39,1 49,6	- 38,5 38,5	58,8 36,3 45,8

FACOLTA	Scienze e Tecnologie inf.	Scienze della Formazione	Economia	Design e Arti	Ateneo
10. PROSPETTIVE DI LAVORO	pre-riforma CDL corsi di laurea post-riforma lauree di I livello L TOTALE	pre-riforma CDL corsi di laurea post-riforma lauree di I livello L TOTALE	pre-riforma CDL corsi di laurea post-riforma lauree di I livello L TOTALE	pre-riforma CDL corsi di laurea post-riforma lauree di I livello L TOTALE	pre-riforma CDL corsi di laurea post-riforma lauree di I livello L TOTALE
Sono interessati a lavorare nelle diverse aree aziendali: decisamente si (%)					
ricerca e sviluppo	- 64,5 64,5	41,5 33,3 38,6	28,6 37,5 33,6	- 53,8 53,8	36 44,6 41
risorse umane	- 32,3 32,3	44,6 44,4 44,6	34,7 39,1 37,2	- 15,4 15,4	40,4 35 37,3
organizzazione	- 25,8 25,8	9,2 33,3 17,8	63,3 75 69,9	- 30,8 30,8	32,5 48,4 41,7
marketing, comunicazione, pubbliche relazioni	- 22,6 22,6	6,2 5,6 5,9	65,3 65,6 65,5	- 57,7 57,7	31,6 42 37,6
amministrazione	- 32,3 32,3	16,9 16,7 16,8	42,9 34,4 38,1	- 3,8 3,8	28,1 24,8 26,2
personale	- 22,6 22,6	13,8 22,2 16,8	32,7 43,8 38,9	- 11,5 11,5	21,9 29,3 26,2
controllo di gestione	- 6,5 6,5	3,1 2,8 3	40,8 32,8 36,3	- 7,7 7,7	19,3 16,6 17,7
commerciale	- 16,1 16,1	4,6 - 3	42,9 34,4 38,1	- 11,5 11,5	21,1 19,1 19,9
produzione	- 9,7 9,7	1,5 2,8 2	14,3 12,5 13,3	- 30,8 30,8	7 12,7 10,3
vendite	- 6,5 6,5	1,5 - 1	12,2 21,9 17,7	- 11,5 11,5	6,1 12,1 9,6
legale	- - -	- - -	14,3 10,9 12,4	- 3,8 3,8	6,1 5,1 5,5
finanza	- 6,5 6,5	1,5 - 1	30,6 25 27,4	- 3,8 3,8	14 12,1 12,9
assistenza tecnica	- 12,9 12,9	6,2 - 4	4,1 9,4 7,1	- 3,8 3,8	5,3 7 6,3
sistemi informativi, EDP	- 67,7 67,7	7,7 - 5	4,1 3,1 3,5	- - -	6,1 14,6 11,1
contabilità	- - -	- - -	20,4 10,9 15	- 3,8 3,8	8,8 5,1 6,6
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente si (%)					
acquisizione di professionalità	- 71 71	86,2 63,9 78,2	69,4 73,4 71,7	- 61,5 61,5	78,9 68,8 73,1
possibilità di carriera	- 51,6 51,6	32,3 25 29,7	55,1 56,3 55,8	- 46,2 46,2	42,1 46,5 44,6
stabilità/sicurezza del posto di lavoro	- 41,9 41,9	75,4 55,6 68,3	38,8 46,9 43,4	- 38,5 38,5	59,6 46,5 52
possibilità di guadagno	- 54,8 54,8	52,3 52,8 52,5	36,7 46,9 42,5	- 46,2 46,2	45,6 49,7 48
coerenza con gli studi	- 22,6 22,6	75,4 38,9 62,4	22,4 26,6 24,8	- 34,6 34,6	52,6 29,9 39,5
indipendenza o autonomia	- 29 29	53,8 27,8 44,6	24,5 46,9 37,2	- 38,5 38,5	41,2 37,6 39,1
rispondenza a interessi culturali	- 22,6 22,6	64,6 19,4 48,5	20,4 28,1 24,8	- 42,3 42,3	45,6 27,4 35,1
tempo libero	- 25,8 25,8	36,9 22,2 31,7	14,3 10,9 12,4	- 30,8 30,8	27,2 19,7 22,9
Tipo di lavoro cercato (%)					
nessuna preferenza	- 41,9 41,9	24,6 36,1 28,7	24,5 32,8 29,2	- 57,7 57,7	24,6 39,5 33,2
alle dipendenze nel settore privato	- 32,3 32,3	1,5 2,8 2	65,3 45,3 54	- 23,1 23,1	28,9 29,3 29,2
alle dipendenze nel settore pubblico	- 16,1 16,1	70,8 50 63,4	4,1 7,8 6,2	- 3,8 3,8	42,1 18,5 28,4
in conto proprio	- 9,7 9,7	3,1 2,8 3	4,1 14,1 9,7	- 7,7 7,7	3,5 9,6 7
Tipo di relazione contrattuale preferita (%)					
a tempo indeterminato (e a tempo pieno)	- 71 71	81,5 80,6 81,2	71,4 71,9 71,7	- 53,8 53,8	77,2 70,7 73,4
part-time	- 16,1 16,1	4,6 8,3 5,9	2 4,7 3,5	- 7,7 7,7	3,5 8,3 6,3
consulenza/collaborazione	- 9,7 9,7	6,2 - 4	2 1,6 1,8	- 11,5 11,5	4,4 4,5 4,4
a tempo determinato	- - -	- 2,8 1	10,2 4,7 7,1	- 3,8 3,8	4,4 3,2 3,7
contratto di formazione e lavoro	- - -	3,1 - 2	4,1 7,8 6,2	- 3,8 3,8	3,5 3,8 3,7
stage	- 3,2 3,2	- - -	6,1 3,1 4,4	- - -	2,6 1,9 2,2
telelavoro	- - -	- - -	- 1,6 0,9	- - -	- 0,6 0,4
apprendistato	- - -	- - -	- 1,6 0,9	- - -	- 0,6 0,4
lavoro interinale	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
Disponibilità a lavorare nelle diverse aree geografiche: decisamente si (%)					
provincia di residenza	- 67,7 67,7	87,7 66,7 80,2	67,3 60,9 63,7	- 50 50	78,9 61,8 69
sede degli studi	- 61,3 61,3	40 44,4 41,6	69,4 57,8 62,8	- 46,2 46,2	52,6 53,5 53,1
Italia settentrionale	- 35,5 35,5	27,7 30,6 28,7	44,9 46,9 46	- 38,5 38,5	35,1 39,5 37,6
Italia centrale	- 9,7 9,7	7,7 8,3 7,9	16,3 28,1 23	- 30,8 30,8	11,4 20,4 16,6
Italia meridionale	- 9,7 9,7	4,6 2,8 4	10,2 14,1 12,4	- 26,9 26,9	7 12,7 10,3
Stato europeo	- 38,7 38,7	13,8 22,2 16,8	49 54,7 52,2	- 57,7 57,7	28,9 44,6 38
Stato extraeuropeo	- 29 29	6,2 13,9 8,9	32,7 40,6 37,2	- 53,8 53,8	17,5 34,4 27,3
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)					
si, anche con trasferimenti di residenza	- 22,6 22,6	6,2 13,9 8,9	28,6 43,8 37,2	- 65,4 65,4	15,8 36,3 27,7
si, anche frequenti (senza cambi di residenza)	- 38,7 38,7	24,6 8,3 18,8	38,8 28,1 32,7	- - -	30,7 21 25,1
si, ma solo in numero limitato	- 25,8 25,8	50,8 41,7 47,5	28,6 21,9 24,8	- 11,5 11,5	41,2 25,5 32,1
non disponibili a trasferte	- - -	15,4 25 18,8	2 4,7 3,5	- 3,8 3,8	9,6 8,3 8,9

Allegato n. 5

Analisi economico-finanziaria– tabelle

RENDICONTO FINANZIARIO (€/000)

FONTI ED IMPIEGHI A MEDIO-LUNGO TERMINE

FONTI	VALORE	%	IMPIEGHI	VALORE	%
Utile/perdita netto	55	0,6	Investimenti in immobilizzazioni	2.485	24,9
Ammortamenti			Aumento imm. in corso e acconti		
Accantonamenti TFR e quiescenza	350	3,5	Riduzione fondo di dotazione		
Altri accantonamenti	6.920	69,4	Distribuzione utili		
Mezzi generati alla gestione corrente	7.325	73,4	Utilizzo netto di fondo contributi su investim.ti	207	2,1
			Diminuzione finan.ti da Enti sovventori		
			TFR e quiscienza pagati	170	1,7
			Utilizzo fondi diversi	139	1,4
Disinvestimenti (ammortamento integrale)	2.485	24,9	Riduzione debiti a m/l termine		
Decrementi imm. in corso e acconti			Aumento crediti a m/l termine		
Aumento fondo di dotazione			Aumento crediti verso Enti sovventori		
Utili e contributi a riserva			Aumento partecipazioni ed altri titoli		
Incremento finan.ti da Enti sovventori			Altri impieghi di m/l termine		
Riduzione crediti m/l termine					
Riduzione crediti verso soci					
Aumento debiti m/l termine					
Riduzione partecipazioni ed altri titoli					
Altre fonti di m/l termine	164	1,6			
Totale fonti	9.974	100,0	Totale impieghi	3.001	30,1
Decremento capitale circolante netto			Incremento capitale circolante netto	6.973	69,9
	9.974	100,0		9.974	100,0

RENDICONTO FINANZIARIO (€/000)

FONTI ED IMPIEGHI A BREVE TERMINE

FONTI	VALORE	%	IMPIEGHI	VALORE	%
INCREMENTI			DECREMENTI		
debiti verso fornitori	296	1,6	debiti verso fornitori		
acconti da clienti			acconti da clienti	837	4,6
debiti a br. v. banche	1	0,0	debiti a br. v. banche		
debiti a br. obbligazionari e v. altri finanz.			debiti a br. obbligazionari e v. altri finanz.		
debiti a br. verso Enti sovventori			debiti a br. verso Enti sovventori		
debiti tributari			debiti tributari	588	3,2
debiti v. istituti di prev. e sic. soc.	101	0,6	debiti v. istituti di prev. e sic. soc.		
altri debiti a breve	89	0,5	altri debiti a breve		
ratei e risconti passivi	328	1,8	ratei e risconti passivi		
TOTALE INCREMENTI	816	4,5	TOTALE DECREMENTI	1.425	7,9
DECREMENTI			INCREMENTI		
rimanenze			rimanenze	254	1,4
acconti a fornitori			acconti a fornitori		
crediti verso clienti			crediti verso clienti	15	0,1
crediti verso Enti sovventori			crediti verso Enti sovventori		
altri crediti			altri crediti	15.811	87,4
attività finanz. dell'attivo circolante			attività finanz. dell'attivo circolante		
disponibilità liquide	10.294	56,9	disponibilità liquide		
ratei e risconti attivi			ratei e risconti attivi	579	3,2
TOTALE DECREMENTI	10.294	56,9	TOTALE INCREMENTI	16.658	92,1
Totale fonti	11.110	61,4	Totale impieghi	18.083	100,0
Incremento capitale circolante netto	6.973	38,6	Decrem.to capitale circolante netto		
	18.083	100,0		18.083	100,0

RENDICONTO DEI MOVIMENTI DI CASH-FLOW (€/000)

A) FONTI			B) IMPIEGHI	
Ricavi gestione operativa d'esercizio	33.580		Costi gestione operativa d'esercizio	25.446
Diminuzione delle attività:			Aumento delle attività:	16.658
Diminuzione crediti verso clienti			Aumento crediti verso clienti	15
Diminuzione crediti diversi			Aumento dei crediti diversi	15.811
Diminuzione ratei e risconti attivi			Aumento ratei e risconti attivi	579
Diminuzione delle rimanenze			Aumento delle rimanenze	254
Diminuzione attività finanziarie a breve termine			Aumento attività finanziarie a breve termine	
Aumento delle passività:	815		Diminuzione delle passività:	2.526
Aumento debiti verso fornitori	296		Diminuzione debiti verso fornitori	
Aumento debiti diversi	191		Diminuzione debiti diversi	837
Aumento debiti tributari (al netto delle imposte)			Diminuzione debiti tributari (al netto delle imposte)	1.689
Aumento ratei e risconti passivi	328		Diminuzione ratei e risconti passivi	
ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	34.395		USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	44.631

CASH FLOW OPERATIVO
-10.236

TOT. ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	3.103		USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	3.162
Disinvestimenti immobilizzazioni mat. e immat.	2.485		Investimenti immobilizzazioni mat. e immat.	2.485
Decrementi immob. in corso e acconti			Aumento imm. in corso e acconti	
Utili e contributi a riserva			Distribuzione utili e riserve	207
Incremento finanziamenti da Enti sovventori			Diminuzione finanziamenti da Enti sovventori	
Diminuzione crediti verso Enti sovventori			Aumento crediti verso Enti sovventori	
Aumento fondo di dotazione			Riduzione fondo di dotazione	
Aumento debiti a m/l termine			Diminuzione debiti a m/l termine	
Proventi finanziari	121		Oneri finanziari	0
Ricavi straordinari	333		Oneri straordinari	161
Contributi d'esercizio in conto investimenti			Liquidazione T.F.R. e fdo quiescenza	170
Diminuzione crediti m/l termine			Aumento crediti m/l termine	
Altre fonti a m/l termine	164		Altri impieghi a m/l termine	
Diminuzione partecipazioni ed altri titoli			Utilizzi f.do imposte e altri	139
Altre entrate monetarie extra gestione operativa			Aumento partecipazioni e altri titoli	
			Altre uscite monetarie extra gestione operativa	0

Risultato dei flussi finanziari
-10.295

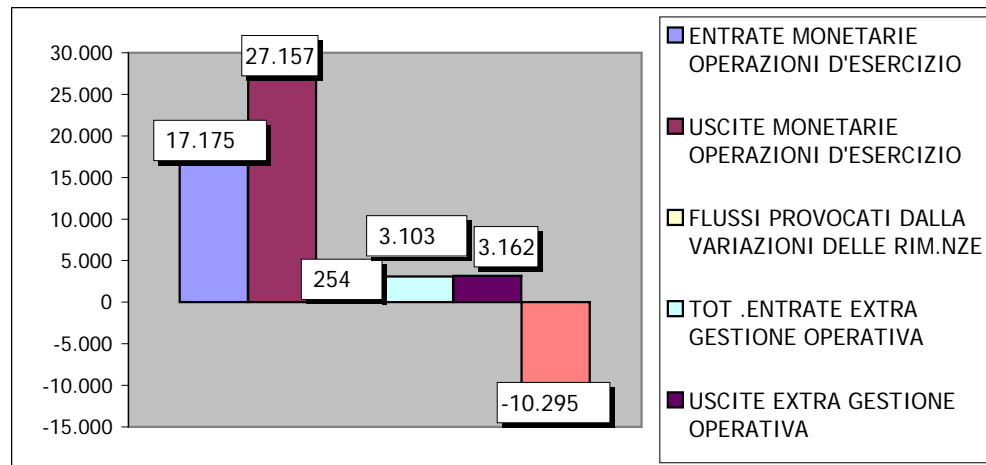
Variazioni disp. Liquide
-10.295

RIEPILOGO RENDICONTO DEI MOVIMENTI DI CASH-FLOW (€/000)

Ricavi gestione operativa d'esercizio	33.580		Costi gestione operativa d'esercizio	25.446
Aumento/diminuzione crediti commerciali a breve	15		Aumento/diminuzione debiti commerciali a breve	296
Aumento/diminuzione crediti diversi	16.390		Aumento/diminuzione debiti diversi	-2.007
ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	17.175		USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	27.157
		Variazioni rimanenze 254		
		CASH FLOW OPERATIVO -10.236		
TOT .ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	3.103		USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	3.162
Disinvestimenti immobilizzazioni mat. e immat.	2.485		Investimenti immobilizzazioni mat. e immat.	2.485
Aumento debiti a m/l termine			Diminuzione debiti a m/l termine	
Altre entrate per operazioni di m/l termine	618		Altre uscite per operazioni di m/l termine	677
		Variazioni disp. liquide e banca -10.295		

SINTESI ANALISI CASH-FLOW

ENTRATE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	17.175
USCITE MONETARIE OPERAZIONI D'ESERCIZIO	27.157
FLUSSI PROVOCATI DALLA VARIAZIONI DELLE RIM.NZE	254
TOT .ENTRATE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	3.103
USCITE EXTRA GESTIONE OPERATIVA	3.162
VARIAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE E BANCA	-10.295



RENDICONTO ECONOMICO (€/000)

	Esercizio X 2004	Esercizio X-1 2003	Variazione	
			in v.a.	in %
RICAVI E PROVENTI DI NATURA INDUSTRIALE				
Ricavi di vendita	2.348	2.040	308	15,1%
Proventi diversi	346	386	-41	-10,5%
Totale	2.693	2.426	267	11,0%
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE				
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione				
Variazione di lavori in corso su ordinazione	248	44	204	458,3%
Totale	248	44	204	458,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.942	2.471	471	19,1%
Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti	1.389	1.218	172	14,1%
Variazione rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti d'acquisto	-6	-4	-2	41,8%
Spese per prestazioni di servizi	13.518	13.211	306	2,3%
Utenze e costi diversi	1.344	1.487	-143	-9,6%
Totale	16.245	15.912	334	2,1%
VALORE AGGIUNTO	-13.304	-13.441	138	1,0%
Costi del personale	9.551	7.520	2.031	27,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-22.855	-20.961	-1.894	-9,0%
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
Ammortamenti tecnici e collegati alla gest. operativa				
Ammortamenti figurativi				
Accantonamenti per rischi su crediti		340	-340	-100%
Accantonamenti per rischi su magazzino				
Altri accantonamenti	6.920	549	6.371	1160%
Totale	6.920	889	6.030	678,1%
RISULTATO OPERATIVO	-29.775	-21.851	-7.924	-36,3%
Oneri e proventi di natura finanziaria	121	91	29	31,9%
Contributi in conto esercizio	30.638	31.095	-457	-1,5%
Oneri e proventi non operativi e straordinari	172	-363	535	-147,5%
Utilizzi f.do contributi su investimenti (figurativi)				
Totale	30.931	30.824	107	0,3%
RISULTATO DEL PERIODO ANTE IMPOSTE	1.156	8.973	-7.817	-87,1%
IMPOSTE SUL REDDITO	1.101	956	145	15,2%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	55	8.017	-7.962	-99,3%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (€/000)

ATTIVITA'	Es. X 2004	Es. X-1 2003	Variaz.		PASSIVITA'	Es. X 2004	Es. X-1 2003	Variaz.	
			in v.a	in %				in v.a	in %
Attività a breve					Passività a breve				
Cassa e disponibilità liquide	2.086	12.381	-10.294	-83,1%	Quota corr. dei finanziamenti a m/l termine				
Titoli a reddito fisso					Debiti verso banche a breve	1	0	1	
Cambiali attive					Debiti verso fornitori	3.200	2.904	296	10,2%
Altri titoli a breve					Debiti verso Enti sovventori				
Partecipazioni a breve					Debiti diversi	2.493	3.727	-1.234	-33,1%
Azioni proprie					Ratei e risconti passivi	1.518	1.190	328	27,5%
Crediti:					Totale passività a breve	7.212	7.821	-609	-7,8%
Crediti commerciali	1.901	1.886	15	0,8%					
Altri crediti	22.337	6.526	15.811	242,3%	Passività a medio lungo termine				
Crediti verso Enti sovventori					Finanziamenti a m/l termine				
Anticipi a fornitori					Fondo trattamento fine rapporto	978	841	137	16,3%
Ratei e risconti attivi e altre attività a breve	851	272	579	212,7%	Fondo imposte e tasse				
Rimanenze	525	272	254	93,5%	Fondo rette ed oneri da sostenere				
Totale attività a breve	27.700	21.336	6.364	29,8%	Fondo quiescenza				
					Fondi diversi	7.703	921	6.781	735,9%
Immobilizzazione finanziarie					Totale passività a medio/lungo t.	8.681	1.762	6.918	392,6%
Enti sovventori c/finanziamenti									
Collegate e controllate c/finanziamenti					Patrimonio netto				
Crediti a m/l termine verso clienti					Fondo di dotazione	1.033	1.033		0,0%
Altri crediti a m/l termine					Riserva di rivalutazione				
Partecipazioni					Riserva legale				
Altri titoli a m/l termine					Riserve statutarie				
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	Altre riserve (F.do contributi su invest.ti)	10.058	7.572	2.485	32,8%
					Finanziamenti da Enti sovventori				
Immobilizzazioni mat.li ed immat.li					Utili portati a nuovo	10.349	2.332	8.017	343,8%
Fabbricati industriali e terreni	49	49		0,0%	Utile (perdita) dell'esercizio	55	8.017	-7.962	99,3%
Impianti, macchinari	752	632	120	19,0%	Totale patrimonio netto	21.495	18.954	2.541	13,4%
Attrezzature	6.923	4.912	2.011	40,9%					
Altre immobilizzazioni tecniche	1.185	1.031	154	14,9%					
Impianti in corso di costruzione e acconti									
Costi di impianto ed ampliamento									
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità									
Diritti di brevetto, di utilizzo di opere d'ing.	779	578	200	34,7%					
Licenze, marchi e diritti simili									
Avviamento									
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acc.									
Altre immobilizzazioni immateriali									
Totale immob.ni materiali ed immat.	9.687	7.202	2.485	34,5%					
TOTALE ATTIVITA'	37.387	28.538	8.850	31,0%	TOTALE PASSIVITA'	37.387	28.538	8.850	31,0%

INDICI DI BILANCIO

INDICI:	DESCRIZIONE	2004	2003	VARIAZIONE
		Valore	Valore	Valore
INDICATORI PATRIMONIALI:				
1) Struttura finanziaria a l. termine I	Patrimonio netto / immobilizzazioni	2,22	2,63	-0,41
2) Struttura finanziaria a l. termine II	(Patrimonio netto+debiti a m-l. termine) / immobilizzazioni	3,11	2,88	0,24
3) Struttura finanziaria a b. termine I	(Liquidità+crediti a b.t.+ratei e risconti attivi) / debiti a b.t.	3,77	2,69	1,07
4) Struttura finanziaria a b. termine II	Attività a breve / debiti a breve	3,84	2,73	1,11
5) Mobilità del patrimonio	Immobilizzazioni / Totale attivo	0,26	0,25	0,01
6) Grado di capitalizzazione	Patrimonio netto / Totale passivo	0,57	0,66	-0,09
7) Durata media dei crediti (in gg.)	Clients + altri crediti / (ricavi gestione caratteristica) * 360	259,84	90,22	169,63
8) Durata media dei debiti (in gg.)	Fornitori + altri debiti / (costi gestione caratteristica) * 360	62,65	98,15	-35,50
INDICATORI REDDITUALI:				
1) ROI	Reddito operativo / capitale investito	-2,36	-2,91	0,55
2) ROE	(utile/perdita) / patrimonio netto	0,00	0,42	-0,42
3) ROS	Reddito operativo / (ricavi gestione caratteristica)	-7,77	-8,84	1,07
4) Redditività assoluta	Reddito prima delle imposte / (ricavi della gestione caratteristica)	-10,12	-8,48	-1,64
5) Grado di dipendenza finanziaria	Contributi di terzi/ costi della gestione caratteristica	93,6%	127,9%	-0,34
6) Contribuzione della gestione finanz.	Ricavi-oneri finanziari / reddito prima delle imposte	0,10	0,01	0,09

Allegato n. 6

**I costi di funzionamento e l'efficienza gestionale
delle singole facoltà – tabelle**

INDICI GESTIONALI E DI PRODUTTIVITA' 2003-2004

Aree di attività	Scienze della Formazione				Economia				Scienze e Tecnologie informatiche				Design e Arti				Politecnico				Università				
	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	
Prestazioni, utenti, personale, mq a disp.																									
Numero corsi	18	18	0	0	11	11	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	38	38	0	0	
N. studenti/iscritti	1.111	1.231	120	11	560	567	7	1	129	120	-9	-7	165	176	11	7	73	90	17	23	2.038	2.184	146	7	
N. dipendenti	12	15	3	25	13,5	16	2	17	8	9	1	13	13	16	3	23	3	3	0	0	50	59	9	19	
N. docenti/ricercatori	241	238	-3	-1	98	94	-4	-4	37	42	5	14	34	41	7	21	26	27	1	4	436	442	6	1	
Mq. netti a disposizione	1.819	6.544	4.725	260	2.040	2.378	338	17	2.200	2.168	-32	-1	3.819	3.810	-9	0	295	295	0	0	10.173	15.195	5.022	49	

Aree di attività	Scienze della Formazione				Economia				Scienze e Tecnologie informatiche				Design e Arti				Politecnico				Università				
	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	2003 N.	2004 N.	Var. ass.	Var. %	
Utilizzazione della capacità produttiva																									
Studenti / N.corsi	62	68	7	11	51	52	1	1	43	40	-3	-7	55	59	4	7	24	30	6	23	54	57	4	7	
Studenti / dipendenti	93	82	-11	-11	41	36	-5	-13	16	13	-3	-17	13	11	-2	-13	24	30	6	23	41	37	-4	-10	
Studenti / docenti	5	5	1	12	6	6	0	6	3	3	-1	-18	5	4	-1	-12	3	3	1	19	5	5	0	6	
Mq a disp./ studenti	2	5	4	225	4	4	1	15	17	18	1	6	23	22	-1	-6	4	3	-1	-19	5	7	2	39	

INDICI GESTIONALI E DI PRODUTTIVITA' 2003-2004

Aree di attività	Scienze della Formazione				Economia				Scienze e Tecnologie informatiche				Design e Arti				Politecnico				Università			
Indici gestionali e di produttività	2003	2004	Var.	Var.	2003	2004	Var.	Var.	2003	2004	Var.	Var.	2003	2004	Var.	Var.	2003	2004	Var.	Var.	2003	2004	Var.	Var.
	€ - 000	€ - 000	ass.	%	€ - 000	€ - 000	ass.	%	€ - 000	€ - 000	ass.	%	€ - 000	€ - 000	ass.	%	€ - 000	€ - 000	ass.	%	€ - 000	€ - 000	ass.	%
Costi d.prod. / N.corsi	224	261	37	17	257	279	22	9	466	553	87	19	586	558	-28	-5	427	387	-41	-10	297	323	26	9
Costi d.strutt. / N.corsi	61	90	29	48	113	94	-19	-17	383	279	-104	-27	294	340	46	16	59	50	-9	-15	120	123	3	3
Costi gen.amm. / N.corsi	245	245	0	0	315	333	17	5	270	251	-19	-7	387	409	22	6	155	192	37	24	271	279	8	3
Somma costi / N. corsi	530	596	66	12	685	706	21	3	1.119	1.083	-36	-3	1.267	1.307	40	3	641	628	-13	-2	688	725	37	5
Costi d.prod./ N.stud.	3,6	3,8	0,2	5	5,0	5,4	0,4	7	10,8	13,8	3,0	27	10,7	9,5	-1,1	-11	17,6	12,9	-4,7	-27	5,5	5,6	0,1	1
Costi d.strutt./ N.stud.	1,0	1,3	0,3	33	2,2	1,8	-0,4	-18	8,9	7,0	-1,9	-22	5,3	5,8	0,5	9	2,4	1,7	-0,8	-31	2,2	2,1	-0,1	-4
Costi gen.amm./ N.stud.	4,0	3,6	-0,4	-10	6,2	6,5	0,3	4	6,3	6,3	0,0	0	7,0	7,0	-0,1	-1	6,4	6,4	0,0	0	5,1	4,9	-0,2	-4
Somma costi / N.stud.	8,6	8,7	0,1	2	13,5	13,7	0,2	2	26,0	27,1	1,0	4	23,0	22,3	-0,8	-3	26,4	20,9	-5,4	-21	12,8	12,6	-0,2	-2
Costi d.prod./ N.dip.	336	313	-22	-7	209	195	-14	-7	175	184	9	5	135	105	-31	-23	427	387	-41	-10	228	209	-19	-9
Costi d.strutt./ N.dip.	91	108	17	18	92	66	-26	-29	144	93	-50	-35	68	64	-4	-6	59	50	-9	-15	92	79	-12	-14
Costi gen.amm./ N.dip.	368	294	-74	-20	257	232	-25	-10	101	84	-18	-17	89	77	-13	-14	155	192	37	24	208	181	-28	-13
Somma costi / N.dip.	794	715	-80	-10	558	493	-65	-12	420	361	-59	-14	292	245	-47	-16	641	628	-13	-2	528	469	-59	-11
Costi d. prod./ N.docenti	17	20	3	18	29	33	4	13	38	39	2	4	52	41	-11	-21	49	43	-6	-13	26	28	2	7
Costi d.strutt./ N.docenti	5	7	2	50	13	11	-2	-13	31	20	-11	-36	26	25	-1	-4	7	6	-1	-19	10	11	0	1
Costi gen.amm./ N.docenti	18	19	0	1	35	39	4	10	22	18	-4	-18	34	30	-4	-12	18	21	3	19	24	24	0	2
Somma costi / N.docenti	40	45	5	14	77	83	6	7	91	77	-13	-15	112	96	-16	-14	74	70	-4	-6	60	62	2	4
Costi d.prod./ mq.a disp.	2,2	0,7	-1,50	-68	1,4	1,3	-0,09	-7	0,6	0,8	0,13	20	0,5	0,4	-0,02	-5	4,3	3,9	-0,41	-10	1,1	0,8	-0,30	-27
Costi d.strutt./ mq.a disp.	0,6	0,2	-0,35	-59	0,6	0,4	-0,17	-28	0,5	0,4	-0,14	-26	0,2	0,3	0,04	16	0,6	0,5	-0,09	-15	0,4	0,3	-0,14	-31
Costi gen.amm./ mq.a disp.	2,4	0,7	-1,75	-72	1,7	1,5	-0,16	-10	0,4	0,3	-0,02	-6	0,3	0,3	0,02	6	1,6	1,9	0,37	24	1,0	0,7	-0,32	-31
Somma costi / mq.a disp.	5,2	1,6	-3,60	-69	3,7	3,3	-0,43	-12	1,5	1,5	-0,03	-2	1,0	1,0	0,03	3	6,5	6,4	-0,13	-2	2,6	1,8	-0,76	-29